



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale n. 138 del 12 Dicembre 2014

Bando iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locale per promuovere la competitività del sistema produttivo ed occupazionale della VALLE PELIGNA

Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6**

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 05.12.2014, n. 814

PAR-FSC 2007-2013. Area I - Competitività e RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo. Linea di Azione I.2.1.a. - Rimodulazione del programma della linea di Azione I.2.1.a. - Approvazione "Bando iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locale per promuovere la competitività del sistema produttivo ed occupazionale della VALLE PELIGNA" 4

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO

SERVIZIO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA

DETERMINAZIONE 10.12.2014, n. DI7/78

PAR-FSC 2007-2013 Area I - Competitività e RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo. Linea di Azione I.2.1.a. - D.G.R. n. 814 del 05.12.2014 - Rimodulazione del programma della linea di Azione I.2.1.a. - Approvazione "Bando iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locale per promuovere la competitività del sistema produttivo ed occupazionale della VALLE PELIGNA". - Modifica termine per la presentazione delle domande di finanziamento da 30 in 45 giorni..... 8

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 05.12.2014, n. 814

PAR-FSC 2007-2013. Area I - Competitività e RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo. Linea di Azione I.2.1.a. - Rimodulazione del programma della linea di Azione I.2.1.a. - Approvazione "Bando iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locale per promuovere la competitività del sistema produttivo ed occupazionale della VALLE PELIGNA"

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. 26 giugno 2014, n. L 187, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020, approvata dalla Commissione Europea con decisione del 16 settembre 2014;
- Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020, (Testo rilevante ai fini del SEE);
- la deliberazione del 22 dicembre 2006, n. 174 con la quale il CIPE ha approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo di programmazione 2007-2013;
- Disciplina degli aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione (GUUE C 198 del 27.06.2014)
- la deliberazione del CIPE del 21 dicembre 2007, n. 166 di attuazione del QSN e programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), che dispone per tutti i programmi attuativi del FAS, la situazione di

apposite sedi per l'esercizio delle funzioni di sorveglianza;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 458 del 04/07/2011 recante ad oggetto "Programma Attuativo Regionale delle risorse FAS 2007-2013: presa d'atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento"
- la successiva Delibera di Giunta Regionale n. 556 del 08/08/2011 con la quale vengono corretti gli errori materiali del PAR FAS Abruzzo 2007-2013 suddetto;
- la deliberazione CIPE 30 settembre 2011, n. 79, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2012, con la quale il CIPE ha espresso la propria presa d'atto sulla proposta di PAR FAS;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 956 del 29 dicembre 2011 recante ad oggetto "PAR FAS Abruzzo 2007-2013. Attività propedeutiche di attuazione: individuazione dei Responsabili delle linee di azione e misure di coordinamento";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 222 del 16 aprile 2012 con la quale la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PAR FAS Abruzzo 2007-2013;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 323 del 28 maggio 2012 recante ad oggetto "PAR FAS Abruzzo 2007-2013. Attività propedeutiche di attuazione: revisione dei nominativi dei Responsabili delle linee di azione e misure di coordinamento";
- la Delibera della Giunta Regionale n. 500 del 03 agosto 2012 di rimodulazione del PAR FAS Abruzzo 2007-2013 in ottemperanza alle Deliberazioni CIPE n. 3/2011 e n. 64/2011;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 590 del 18 settembre 2012 relativa all'integrazione dei componenti della Comitato di Sorveglianza del PAR FAS Abruzzo 2007-2013;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 612 del 24 settembre 2012 relativa alla variazione al bilancio di previsione 2012 per l'iscrizione di risorse relative al PAR FAS 2007-2013. Approvazione Piano finanziario PAR FAS 2007-2013. Nuove assegnazioni, variazione n.10;
- la D.G.R. n. 850 del 10.12.2012 avente ad oggetto "FAS 2007-2013. Area I - Competitività e RSTI, in assegnazione alla

Direzione Sviluppo Economico e del Turismo. Linee di Azione 1.2.1.a e 1.2.3.a. Rimodulazione finanziaria e programmi di attuazione”;

- la D.G.R. del 27 Gennaio 2014 n. 52 recante “FAS 2007-2013. Area I – Competitività e RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo. Linea di Azione 1.2.1.a. Nuova rimodulazione finanziaria e programma di attuazione”;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 22 del 13 gennaio 2014 ad oggetto il rafforzamento della disciplina relativa all’attuazione, al monitoraggio ed alla verifica degli interventi finanziati con il FSC di cui alla Deliberazione CIPE n.14/2013;

VISTO la L.R. 40/2012 e s.m.i., inerente la promozione e lo sviluppo del sistema produttivo regionale;

VISTO, altresì, l’art. 26 del d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33, inerente gli obblighi di trasparenza della P.A.;

RILEVATO che il Programma Attuativo Regionale delle risorse FSC – in avanti PAR FSC – è articolato in aree di policy, al cui interno trovano collocazione le linee di azione intese quali raggruppamenti omogenei di iniziative aventi medesima finalità operativa;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2011, n. 956, con la quale, tra le altre disposizioni, sono stati individuati i Responsabili di linea di azione del PAR FAS Abruzzo 2007 - 2013;

VISTE, inoltre, le successive deliberazioni della Giunta regionale n. 323/2012 e n. 346/2013 e 84/2014 con le quali, su richiesta delle singole strutture regionali sono stati modificati i nominativi di alcuni Responsabili di linea di azione a suo tempo designati;

PRECISATO, in particolare, che il responsabile della linea di azione I.2.1.a. è stato individuato, mediante le delibere di Giunta regionale sopra richiamate, nella persona del Dirigente pro tempore del Servizio Sviluppo dell’Industria della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo della Giunta regionale;

RILEVATO che il verbale del Comitato di Sorveglianza del PAR FSC Abruzzo 2007-2013

del 26 giugno 2014, che tra l’altro approva la proposta di riprogrammazione della Linea di Azione I.2.4.a, e la successiva nota prot. n. RA309484/DA11 del 20.11.2014 del Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo, allegati al presente provvedimento, affidano alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo la realizzazione delle seguenti iniziative afferenti alla linea di azione I.2.1.a:

- a. localizzazione, ampliamento, ammodernamento di unità industriali, attraverso l’utilizzo Contratti di Sviluppo – dotazione finanziaria pari a M € 2,5;
- b. rafforzamento e creazione d’impresa mediante nuovi investimenti per l’innovazione tecnologica, ITC, turismo, tipicità locali e green economy, anche attraverso l’utilizzo strumenti diversi dai Contratti di Sviluppo quali risultano dalla legislazione vigente – dotazione finanziaria pari a M € 5,2, portando la Linea di Azione I.2.1.a ad un incremento di risorse FSC pari a M € 7,7 e la dotazione finanziaria FSC totale ad essa attribuita a M € 32,7;

CONSIDERATO che nell’incontro pubblico, tenutosi in data 31.10.2014 a Sulmona (AQ) tra la Regione Abruzzo, rappresentata dal Vice Presidente, i rappresentanti delle Amministrazioni Locali e gli Stakeholder ricadenti nell’area di Crisi Valle Peligna, è stato convenuto di procedere ad una rimodulazione delle iniziative sopra dette confluite nella Linea di azione I.2.1.a, come di seguito riportato:

Importo Euro 6.000.000,00

- Cofinanziamento di Programmi di investimento da attuarsi ai sensi dell’art.14 della L.R.40/2012 (Contratti di Sviluppo Locali) localizzazione, ampliamento, ammodernamento di unità industriali, attraverso l’utilizzo Contratti di Sviluppo della VALLE PELIGNA;

Importo Euro 1.700.000,00

- Cofinanziamento di Programmi di investimento da attuarsi attraverso il rafforzamento e creazione d’impresa mediante nuovi investimenti per l’innovazione tecnologica, ITC, turismo, tipicità locali e green economy, anche attraverso l’utilizzo strumenti diversi dai Contratti di Sviluppo quali risultano dalla legislazione vigente;

RITENUTO, per tutto quanto sopra, di rimodulare l’attuazione della suddetta Linea

Azione I.2.1.a. del PAR-FSC, per la parte inerente la riprogrammazione della Linea di Azione I.2.4.a, di cui al verbale del Comitato di Sorveglianza del PAR FSC Abruzzo 2007-2013 del 26 giugno 2014, con risorse a valere sulla Linea di Azione I.2.1.a. del PAR-FAS avente un importo complessivo di M € 7,7 come da nota prot. n. RA309484/DA11 del 20.11.2014 del Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo;

RITENUTO di dare attuazione prioritariamente al primo intervento del suddetto programma attraverso l'emanazione di uno specifico Bando, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 40/2012, rivolto alle PMI e GI, per interventi ricadenti esclusivamente nelle Aree della Valle Peligna, e precisamente nei Comuni di Anversa degli Abruzzi, Bugnara, Campo di Giove, Cansano, Cocullo, Corfinio, Introdacqua, Pacentro, Pettorano sul Gizio, Pratola Peligna, Prezza, Raiano, Roccacasale, Scanno, Sulmona, Villalago, Vittorito;

VISTO il "Bando iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locale per promuovere la competitività del sistema produttivo ed occupazionale della VALLE PELIGNA"-Cofinanziamento di programmi di investimento, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 40/2012, comprensivo dei relativi allegati e modulistica, denominato (All. A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO pertanto di approvare il suddetto Bando con i relativi allegati e modulistica;

SENTITO l'Organismo di Programmazione del PAR-FSC del Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo della Direzione Affari della Presidenza, per i profili di competenza;

SENTITO il Servizio Politica Energetica, Qualità dell'aria e SINA della Direzione Affari della Presidenza, per i profili concernenti l'applicazione della normativa ambientale/energetica;

IN RACCORDO con il Dirigente del Servizio Affari Comunitari e Cooperazione Interistituzionale della Direzione Affari della Presidenza, per i profili concernenti

l'applicazione della normativa sugli aiuti di Stato;

UDITA la relazione del Vice Presidente ed Assessore alle Attività Produttive, Crisi Industriali, Valorizzazione Beni Culturali, Politiche della Ricostruzione, Appennino Italo, Rapporti con le Commissioni Consiliari, Impulso e Monitoraggio per le Riforme Istituzionali;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Sviluppo dell'Industria, quale Responsabile della linea di azione I.2.1.a del PAR FSC Abruzzo 2007/2013, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate:

1. **di approvare** la rimodulazione inerente l'attuazione della Linea Azione I.2.1.a. del PAR-FSC, per la parte inerente la riprogrammazione della Linea di Azione I.2.4.a, di cui al verbale del Comitato di Sorveglianza del PAR FSC Abruzzo 2007-2013 del 26.06.2014, con risorse a valere sulla Linea di Azione I.2.1.a. del PAR-FAS avente un importo complessivo di M € 7,7, come da nota prot. n. RA309484/DA11 del 20.11.2014 del Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo, con programmi operativi da realizzare come di seguito riportati:

Linea di Azione I.2.1.a:

Importo Euro 6.000.000,00

- Cofinanziamento di Programmi di investimento da attuarsi ai sensi dell'art.14 della L.R.40/2012 (Contratti di Sviluppo Locali) localizzazione, ampliamento, ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo Contratti di Sviluppo della VALLE PELIGNA;

Importo Euro 1.700.000,00

- Cofinanziamento di Programmi di investimento da attuarsi attraverso il rafforzamento e creazione d'impresa mediante nuovi investimenti per l'innovazione tecnologica, ITC, turismo, tipicità locali e green economy, anche

attraverso l'utilizzo strumenti diversi dai Contratti di Sviluppo quali risultano dalla legislazione vigente;

2. **di approvare** il "Bando iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locale per promuovere la competitività del sistema produttivo ed occupazionale della VALLE PELIGNA"- Cofinanziamento di programmi di investimento, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 40/2012, comprensivo dei relativi allegati e modulistica, denominato (All. A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. **di dare mandato** alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo ed al competente Servizio Sviluppo dell'Industria l'attuazione

della gestione del bando di cui al punto precedente;

4. **di stabilire** che il presente Bando dispone di una dotazione iniziale finanziaria programmaticamente stabilita di euro 6.000.000,00 (sei milioni) a valere sull'assegnazione finanziaria della Linea di Azione I.2.1.a del PAR FSC Abruzzo 2007-2013;
 5. **di pubblicare** la presente Deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.
 6. **di stabilire** che il termine previsto nell'Allegato "A" per la presentazione delle domande di finanziamento è sostituito con 45 giorni (in luogo di 30 giorni), autorizzando il Servizio Sviluppo dell'Industria a modificare in tal senso il predetto Allegato "A".
-

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL
TURISMO
SERVIZIO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA

DETERMINAZIONE 10.12.2014, n. DI7/78
PAR-FSC 2007-2013 Area I - Competitività e RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo. Linea di Azione I.2.1.a. - D.G.R. n. 814 del 05.12.2014 - Rimodulazione del programma della linea di Azione I.2.1.a. - Approvazione "Bando iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locale per promuovere la competitività del sistema produttivo ed occupazionale della VALLE PELIGNA". - Modifica termine per la presentazione delle domande di finanziamento da 30 in 45 giorni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

RICHIAMATA la D.G.R. n. 422 del 23.05.2014 recante ad oggetto "PAR-FSC 2007-2013. Area I - Competitività e RSTI, in assegnazione alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo. Linea di Azione I.2.1.a. - Rimodulazione del programma della linea di Azione I.2.1.a. - Approvazione "Bando iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locale per promuovere la competitività del sistema produttivo ed occupazionale della VALLE PELIGNA"

CONSIDERATO che in fase di approvazione della suddetta D.G.R., la Giunta regionale ha inserito una postilla riportante "Adde: punto 6. di stabilire che il termine previsto nell'allegato A per la presentazione delle domande di finanziamento è sostituito con 45 giorni (in luogo di 30 giorni), autorizzando il Servizio

Sviluppo dell'Industria a modificare in tal senso il predetto allegato A";

RITENUTO necessario, modificare il termine previsto nell'allegato A (art. 14, comma 3.), inerente la presentazione delle domande di finanziamento sostituendolo con 45 giorni (in luogo di 30 giorni);

VISTO il bando in allegato A, modificato come richiesto dalla richiamata D.G.R. n. 422/2014;

VISTA la L.R. 14/09/99 n.77 e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESA la legittimità e regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento,

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

- **di approvare** l'allegato A "Bando iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locale per promuovere la competitività del sistema produttivo ed occupazionale della VALLE PELIGNA" con la modifica (art. 14, comma 3.) inserita con la D.G.R. n. 422/2014;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, unitamente all'allegato A "Bando iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locale per promuovere la competitività del sistema produttivo ed occupazionale della VALLE PELIGNA", approvata con n. 422 del 23.05.2014, sul B.U.R.A.T.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Nicola Commito

Segue allegato



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO
SERVIZIO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA

Bando iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locale per promuovere la competitività del sistema produttivo ed occupazionale della
VALLE PELIGNA

PAR FAS Abruzzo 2007-2013

Linea di Azione I.2.1.a

"Sostenere le imprese operanti nei settori dell'Industria, del Commercio, dell'Artigianato, del Sociale, dei Servizi e della Cooperazione nei processi di nascita, innovazione, diversificazione ed espansione commerciale e produttiva, anche attraverso corsi di formazione professionale" - Cofinanziamento di programmi di investimento ai sensi dell'art. 14 della L.R. 40/2012 e s.m.i.

PROGETTI RICADENTI ESCLUSIVAMENTE NEI SEGUENTI COMUNI:

ANVERSA DEGLI ABRUZZI, BUGNARA, CAMPO DI GIOVE, CANSANO, COCULLO, CORFINIO, INTRODACQUA, PACENTRO, PETTORANO SUL GIZIO, PRATOLA PELIGNA, PREZZA, RAIANO, ROCCACASALE, SCANNO, SULMONA, VILLALAGO, VITTORITO.

Con le modifiche di cui alla D.G.R. 814/2014



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

Bando iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locali per promuovere la competitività del sistema produttivo ed occupazionale della VALLE PELIGNA (Legge Regione Abruzzo n. 40/2012 e s.m.i.)

Sommario

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI	4
Art. 1 - Riferimenti normativi e programmatici	4
Art. 2 - Definizioni	5
Art. 3 - Finalità ed oggetto del Bando.....	7
Art. 4 - Disposizioni sul rispetto della condizionalità ex ante aiuti di Stato.....	8
Art. 5 - Dotazione finanziaria e fonti di finanziamento	9
TITOLO II DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE DEI FINANZIAMENTI	10
Art. 6 - Soggetti richiedenti e condizioni di ammissibilità	10
Art. 7 - Beneficiari.....	11
Art. 8 - Programma di sviluppo oggetto della proposta di Contratto di Sviluppo Locale	12
Art. 9 - Tipologia di aiuti di Stato concedibili.....	12
Art. 10 - Avvio e conclusione degli investimenti.....	13
Art. 11 - Attività economiche escluse.....	13
Art. 12 - Procedure istruttorie	13
Art. 13 - Procedura di accesso.....	14
Art. 14 - Domanda di finanziamento	14
Art. 15 - Proposta Progettuale.....	15
Art. 16 - Sottoscrizione del Contratto di Sviluppo Locale.....	18
Art. 17 - Variazioni successive alla sottoscrizione del Contratto di Sviluppo Locale.....	18
Art. 18 - Commissione di Valutazione. Funzioni e nomina	19
Art. 19 - Erogazione delle agevolazioni.....	19
Art. 20 - Monitoraggio, controlli e ispezioni	21
Art. 21 - Tutela della privacy.....	22
Art. 22 - Informazione e pubblicità.....	23
TITOLO III AIUTI A FINALITÀ REGIONALE AGLI INVESTIMENTI (ART. 13 E 14 REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014)	24
Art. 23 - Soggetti beneficiari, aree territoriali e progetti ammissibili	24
Art. 24 - Costi ammissibili	24
Art. 25 - Forma e intensità delle agevolazioni	25
Art. 26 - Cumulo delle agevolazioni.....	25
Art. 27 - Revoche	25
TITOLO IV AIUTI AGLI INVESTIMENTI A FAVORE DELLE PMI E AIUTI ALLE PMI PER SERVIZI DI CONSULENZA (ARTT. 17 - 18 REGOLAMENTO (UE) 651/2014)	28
Art. 28 - Soggetti beneficiari e progetti ammissibili	28
Art. 29 - Costi ammissibili	28



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

Art. 30 - Forma e intensità delle agevolazioni	29
Art. 31 - Cumulo delle agevolazioni.....	29
Art. 32 - Revoche.....	29
TITOLO V AIUTI A PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO (ART. 25 REGOLAMENTO (UE) 651/2014)	32
Art. 33 - Soggetti beneficiari e progetti ammissibili	32
Art. 34 - Spese ammissibili e costi agevolabili	32
Art. 35 - Forma ed intensità delle agevolazioni	32
Art. 36 - Cumulo delle agevolazioni.....	33
Art. 37 - Revoche	33
TITOLO VI AIUTI AGLI INVESTIMENTI A FAVORE DI MISURE DI EFFICIENZA ENERGETICA, AIUTI AGLI INVESTIMENTI A FAVORE DELLA COGENERAZIONE AD ALTRO RENDIMENTO, AIUTI AGLI INVESTIMENTI VOLTI A PROMUOVERE LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (ARTT. 38, 40 E 41 REGOLAMENTO (UE) 651/2014)	36
Art. 38 - Soggetti beneficiari e progetti ammissibili	36
Art. 39 - Costi ammissibili	36
Art. 40 - Forma ed intensità delle agevolazioni	38
Art. 41 - Cumulo delle agevolazioni.....	39
Art. 42 - Revoche	39
Art. 43 - Disposizioni finali.....	41
Art. 44 - Foro Competente.....	41
ALLEGATI AL BANDO:.....	41
<i>Allegato n. 1 – Domanda di finanziamento</i>	<i>41</i>
<i>Allegato n. 2 – Proposta Progettuale del Contratto di Sviluppo Locale</i>	<i>41</i>
<i>Allegato n. 3 – Elenco delle attività ammissibili sezioni H ed N Codici ATECO.....</i>	<i>41</i>
<i>Allegato n. 4 – Schema di Contratto di Sviluppo Locale.....</i>	<i>41</i>



TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Riferimenti normativi e programmatici

1. Le operazioni finanziate in relazione al presente Bando devono essere realizzate nel rispetto delle disposizioni europee, nazionali e regionali vigenti con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alle norme sugli appalti pubblici, alla tutela dell'ambiente e delle pari opportunità.

Si richiamano di seguito le principali norme europee e nazionali di riferimento:

- Articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
- Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. 26 giugno 2014, n. L 187, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020, approvata dalla Commissione Europea con decisione del 16 settembre 2014;
- Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020, (Testo rilevante ai fini del SEE);
- Disciplina degli aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione (GUUE C 198 del 27.06.2014)
- Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) n. 4390 del 27 giugno 2008 – Disposizioni per l'attuazione da parte di amministrazioni e di altri soggetti diversi dal MISE dell'Art. 9 del decreto del Ministero per lo sviluppo economico del 27 marzo 2008, recante istituzione del regime di aiuti a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione (GURI 4 luglio 2008, n. 155);
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);
- Art. 5, comma 2 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;
- Legge n. 241/90, con particolare riferimento all'art. 12, che disciplina il procedimento per l'emanazione di provvedimenti di erogazione di benefici economici;
- Legge Regione Abruzzo n. 40 dell'8 agosto 2012 pubblicata sul BURA in data 17 agosto 2012 e s.m.i.;
- D.P.C.M. del 16 aprile 2009, n. 3 – Area del "Cratere"
- D.P.C.M. del 17 luglio 2009, n. 11 - Area del "Cratere"
- Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 (approvato dal CIPE con delibera del 22.12.2006, 174 e dalla CE con decisione del 13.07.2007);
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007)
- Delibera CIPE del 21.12.2007, n. 166.
- Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008)
- Delibera CIPE del 6 marzo 2009, n.1
- Delibera CIPE 11 gennaio 2011, n.1
- D.L. n. 112 del 25.06.2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- D.L. n. 78 del 31.05.2010 – Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria competitività economica – convertita con Legge n. 122 del 30 luglio 2010;
- Delibera CIPE n. 79 del 30 settembre 2011 (GURI n. 47 del 25.02.2012) di approvazione del PAR FAS Abruzzo 2007/2013 "Programma attuativo regionale del Fondo per le aree sottoutilizzate";



- Decreto del ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze e con il ministro delle Politiche Agricole Alimentari e forestali e con il ministro per la Semplificazione Normativa e con il ministro del Turismo del 24 settembre 2010;
- Decreto del ministro dello Sviluppo Economico del 11 maggio 2011;
- D.G.R. Abruzzo n. 458 del 4 luglio 2011 recante ad oggetto "Programma Attuativo Regionale delle risorse FAS 2007-2013: presa d'atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento"
- D.G.R. Abruzzo n. 500 del 3 agosto 2012 di rimodulazione del PAR FAS Abruzzo 2007-2013 in ottemperanza alle Deliberazioni CIPE n. 3/2011 e n. 64/2011;
- D.G.R. Abruzzo n. 612 del 24 settembre 2012 recante ad oggetto "Variazione al Bilancio di Previsione 2012 per l'iscrizione di risorse relative al PAR FAS 2007-2013. Approvazione Piano finanziario PAR FAS 2007-2013. Nuove assegnazioni, variazione n. 10;
- D.G.R. Abruzzo n. 287 del 22 aprile 2014 recante ad oggetto "Programma del Fondo Sviluppo e Coesione – Linea di Azione I.2.4.a – definizione ed attuazione di un programma di sviluppo della Valle Peligna. Presa d'atto della proposta progettuale definitiva del Partenariato locale Valle Peligna."
- D.L. n. 95 del 6 luglio 2012 (pubblicato nel Supplemento ordinario della G.U. n. 156 del 6 luglio 2012), convertito con legge n. 135 del 7 agosto 2012 recante "Disposizione urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", pubblicata sulla G.U. n. 189 del 14 agosto 2012.
- D.G.R. Abruzzo n. 883 del 17 dicembre 2012 recante ad oggetto "Legge 135 del 7 agosto 2012, di conversione del Decreto Legge 95 del 6 luglio 2012 – Applicabilità ad Abruzzo Sviluppo S.p.A.";
- manuali operativi approvati dalla Giunta regionale Abruzzo n. 703/2012 (Manuale della certificazione), n. 710/2012 (Manuale organismo della Programmazione) e 679/2012 (Manuale di monitoraggio);
- D.G.R. Abruzzo n. 470 del 24.06.2013 "Attuazione PAR FSC Abruzzo 2007-2013 - Linea di Azione V. 3.1.b - Definizione SAD: DGR n. 736 e DGR n. 737 del 12.11.2012 - Approvazione schemi di convenzione";
- D.G.R. Abruzzo n. 208 del 24.03.2014 "Attuazione PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione V.3.1.b. - Integrazione DGR 470/2013 - Approvazione integrazione schemi di convenzione".
- L.R. n. 40/2012 e s.m.i
- D. lgs n. 152/2006 e s.m.i

Art. 2 - Definizioni

- 1.. Ferme restando le definizioni contenute nel regolamento (UE) 651/2014, ai fini del presente Bando valgono le definizioni di seguito riportate:
 - a) **Programma di sviluppo produttivo:** un'iniziativa imprenditoriale finalizzata alla produzione di beni o servizi, per la cui realizzazione sono necessari uno o più progetti d'investimento ed, eventualmente, progetti di ricerca industriale a prevalente sviluppo sperimentale, strettamente connessi e funzionali tra di loro in relazione al processo di produzione dei prodotti finali;
 - b) **Progetto di investimento:** una componente del Programma di Sviluppo, viene avviato e attuato successivamente alla presentazione della domanda di finanziamento dei soggetti richiedenti.



- c) **Domanda di finanziamento:** può essere presentata a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del Bando sul B.U.R.A.T. E' redatta a cura del soggetto richiedente secondo il modello posto in allegato al seguente Bando (allegato n.1), contiene gli elementi di cui all'art. 6 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 651/2014. Ai fini della concessione del finanziamento, per l'ammissibilità della spesa e per il rispetto dell'effetto di incentivazione, i lavori possono essere riconosciuti solo se avviati successivamente alla presentazione della "domanda di finanziamento" tenuto conto di quanto previsto dall'art. 11 del presente Bando.
- d) **Proposta Progettuale:** può essere presentata, secondo il modello (allegato n.2), solo dai soggetti richiedenti che abbiano ricevuto la comunicazione di ammissibilità della domanda di finanziamento.
- e) **Contratto di Sviluppo Locale:** il Contratto di Sviluppo Locale, nel quale sono indicati impegni ed obblighi, regola le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento finale dell'avvenuta realizzazione dei progetti nonché di controllo ed ispezione, e quanto altro necessario ai fini della realizzazione dei progetti e degli investimenti previsti nella Proposta Progettuale.
- f) **Soggetto Beneficiario:** I Soggetti Beneficiari delle agevolazioni sono le singole imprese che, anche in forma aggregata (poli d'innovazione, reti d'impresa, ecc.) promuovono l'iniziativa e ottengono la concessione dell'aiuto.
- g) **Soggetto Richiedente:** Il Soggetto richiedente è colui che in proprio o per conto degli altri soggetti aderenti assume la responsabilità del Programma di Sviluppo nei confronti della Amministrazione Regionale ed è l'unico che intrattiene la stessa i rapporti derivanti dalle fasi procedurali e dall'eventuale sottoscrizione del Contratto di Sviluppo Locale.
- h) **Unità Produttiva:** Si intende la struttura produttiva dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale, eventualmente articolata su più immobili e/o impianti, anche fisicamente separati ma collegati funzionalmente.
- i) **Impresa in difficoltà:** un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
- nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1 e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
 - nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;



- qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
 - nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0; (art. 2 paragrafo 1 p.to 18 del Reg. (UE) 651/2014)
- k) Avvio dei lavori:** la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni, per «avvio dei lavori» si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito (art. 2 paragrafo 1 p.to 23 del Reg. (UE) 651/2014)
- l) ricerca industriale:** ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi, o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare per la convalida di tecnologie generiche.
- m) sviluppo sperimentale:** l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi.

Art. 3 - Finalità ed oggetto del Bando

1. Il presente bando disciplina i criteri, le condizioni e le modalità per la concessione di finanziamenti diretti a favorire le "iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali", attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locale finalizzati a promuovere la competitività del sistema produttivo ed occupazionale della VALLE PELIGNA, in attuazione del programma PAR FSC 2007-2013, e mediante progetti da realizzare esclusivamente nei seguenti Comuni: Anversa degli Abruzzi, Bugnara, Campo di Giove, Cansano, Cocullo, Corfinio, Introdacqua, Pacentro, Pettorano sul Gizio, Pratola Peligna, Prezza, Raiano, Roccacasale, Scanno, Sulmona, Villalago, Vittorito.
2. Le limitazioni territoriali di cui al comma 1 non valgono per le iniziative relative ai progetti di "ricerca industriale e sviluppo sperimentale" di cui al Titolo V del presente Bando.



Art. 4 - Disposizioni sul rispetto della condizionalità ex ante aiuti di Stato

1. Le procedure per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti previsti dal presente Bando assicurano il rispetto delle condizioni generali di cui ai Capi I e II del Reg. (UE) n. 651/2014, nonché il rispetto delle condizioni specifiche previste dal Capo III, Sezione 1 "Aiuti a finalità regionale" articoli 13 e 14, Sezione 2 "Aiuti alle PMI" articoli 17 e 18, Sezione 4 "Aiuti a favore di ricerca, sviluppo innovazione" articolo 25, Sezione 7 "Aiuti per la tutela dell'Ambiente" articoli 38, 40 e 41 del medesimo Regolamento UE.
2. I regimi di aiuto relativi ai finanziamenti previsti dal presente Bando sono inferiori alle macro soglie di esenzione di cui all'articolo 1, paragrafo 2 lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014.
3. I regimi di aiuto relativi ai finanziamenti previsti dal presente Bando non comportano aiuti per attività connesse all'esportazione verso spaesi terzi o Stati membri dell'Unione europea, né subordinano la concessione dei finanziamenti all'utilizzo di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.
4. I regimi di aiuto relativi ai finanziamenti previsti dal presente Bando non riguardano i settori esclusi dal campo di applicazione del Reg. (UE) n. 651/2014 come specificati dall'articolo 1, nonché quelli indicati negli articoli 13, 14, 17, 18, 25, 38, 40 e 41 del medesimo Regolamento.
5. I regimi di aiuto relativi ai finanziamenti previsti dal presente Bando escludono esplicitamente il pagamento di aiuti individuali disposti a favore di imprese destinatarie di ordini di recupero pendenti per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che abbia dichiarato un aiuto illegale ed incompatibile con il mercato interno a meno che l'impresa destinataria dell'ingiunzione di recupero non abbia rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero, ovvero non abbia depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato.
6. I regimi di aiuto relativi ai finanziamenti previsti dal presente Bando escludono l'ammissibilità delle "imprese in difficoltà" come definite dal punto 18) paragrafo 1, dell'articolo 2, del Reg. (UE) n. 651/2014.
7. I regimi di aiuto relativi ai finanziamenti previsti dal presente Bando non contengono esclusioni e disposizioni tali da comportare le violazioni indicate dal paragrafo 5, dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 651/2014.
8. I regimi di aiuto relativi ai finanziamenti previsti dal presente Bando, assicurano il rispetto delle soglie di notifica previste dall'articolo 4 del Reg. (UE) n. 651/2014 considerato peraltro che l'importo massimo di aiuto concedibile per ciascun programma di sviluppo non può superare la somma complessiva di €. 4.000.000,00, fermo restando il rispetto delle intensità di aiuto previste per ciascuna tipologia di aiuto concedibile.
9. I regimi di aiuto relativi ai finanziamenti previsti dal presente Bando assicurano il rispetto della "trasparenza degli aiuti" di cui all'articolo 5 del Reg. (UE) n. 651/2014, in quanto gli aiuti individuali sono concessi esclusivamente sotto forma di "sovvenzione".
10. I regimi di aiuto relativi ai finanziamenti previsti dal presente Bando presentano l'Effetto incentivazione di cui all'articolo 6 del Reg. (UE) n. 651/2014 in quanto i lavori relativi all'iniziativa possono essere avviati solo successivamente alla presentazione della "domanda di finanziamento" tenuto conto di quanto previsto dall'art. 14 del presente Bando.
11. Fatte salve le disposizioni specifiche previste dal presente Bando, ai fini del calcolo delle intensità degli aiuti concedibili e della determinazione dei costi ritenuti ammissibili, riferiti a ciascuna tipologia d'aiuto, gli importi utilizzati nei provvedimenti di concessione e di liquidazione degli aiuti sono al lordo di ogni altro onere o imposta, ad eccezione dell'IVA qualora l'imposta sia recuperabile. Gli aiuti concessi in più quote sono **attualizzati** al loro valore al momento del provvedimento di concessione.



12. Gli aiuti previsti dai regimi previsti dal presente Bando, non sono cumulabili, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 8 del Regolamento UE n.651/2014, con altre agevolazioni pubbliche concesse per i medesimi costi ammissibili, incluse quelle concesse a titolo "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 e al Regolamento (UE) 1407/2013.
13. **La struttura regionale competente in materia di sviluppo economico** assicura il rispetto degli obblighi di pubblicazione e di informazione previsti all'articolo 9 del Regolamento UE n.651/2014.
14. **La struttura regionale competente in materia di sviluppo economico** assicura, in raccordo con il competente Servizio della struttura preposta agli Affari della Presidenza ad assolvere agli obblighi di comunicazione, dei regimi di aiuto di cui al presente Bando, alla Commissione europea, attraverso il sistema **SANI** e nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 11 del Regolamento UE n.651/2014, nonché agli obblighi di relazione, attraverso il sistema **SARI**, previsti dalla medesima disposizione normativa.

Art. 5 - Dotazione finanziaria e fonti di finanziamento

1. Il presente Bando dispone di una dotazione finanziaria iniziale di **euro 6.000.000,00** (sei milioni) a valere sull'assegnazione della Linea di Azione I.2.1.a del PAR FSC Abruzzo 2007-2013, stabilita a seguito di rimodulazione finanziaria.



Regione Abruzzo

Assessorato allo
Sviluppo Economico

TITOLO II DISPOSIZIONI PER LA CONCESSIONE DEI FINANZIAMENTI

Art. 6 - Soggetti richiedenti e condizioni di ammissibilità

1. Il contratto di sviluppo locale (CSL) ha ad oggetto la realizzazione, su iniziativa di una o più imprese, anche di settori diversi (Industria, Artigianato, Commercio, ecc.) di un programma di sviluppo rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 2, comma 1, lett. a).

I soggetti richiedenti, pena l'esclusione della domanda di finanziamento di cui al successivo art. 14, devono obbligatoriamente essere società di capitali attive ed aver regolarmente redatto e depositato almeno un bilancio di esercizio.

3. In caso di programmi di sviluppo realizzati da più soggetti, il proponente ne assume la responsabilità verso l'Amministrazione Regionale anche ai fini della coerenza tecnica ed economica.

4. I soggetti richiedenti, sin dalla data di presentazione della Domanda di finanziamento di cui all'articolo 14, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei seguenti requisiti, da dichiarare nella Domanda medesima:

- a) di essere regolarmente costituiti in Società di capitali, di essere imprese attive e di aver regolarmente redatto e depositato almeno un bilancio di esercizio;
- b) di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, o nei cui confronti non sia un corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- c) che nei confronti degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
- d) che nei confronti degli amministratori della Società muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- e) che nei confronti degli amministratori della Società muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45 della direttiva CE n° 18/2004;
- f) che la Società non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- g) che nei confronti della Società non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- h) che la Società, nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, non ha riportato alcun provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle vigenti normative in materia;
- i) che nei confronti degli amministratori della Società muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata condanna, anche di primo grado, per danno



erariale, con particolare riferimento all'indebita percezione di contributi, finanziamenti e/o sovvenzioni pubblici;

- j) che la Società non è stata destinataria, nei tre anni precedenti la data di presentazione della presente domanda, di provvedimenti di revoca totale di sovvenzioni, contributi e/o finanziamenti concessi dalla Regione Abruzzo, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- k) di non aver beneficiato né di voler beneficiare, per i progetti di investimento oggetto della presente domanda, di altre agevolazioni pubbliche, incluse quelle concesse a titolo "de minimis", ad eccezione di quelle ottenute esclusivamente nella forma di benefici fiscali e di garanzia e comunque entro i limiti delle intensità massime previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014;
- l) di non avere dato avvio ai lavori relativi al progetto di cui si chiede il finanziamento, alla data di presentazione della domanda di finanziamento (rif. Art. 2 p.to 23 e Art. 6 Reg. 651/2014);
- m) di non trovarsi in condizioni tali da risultare "impresa in difficoltà" secondo la definizione di cui al punto 18 Paragrafo 1 dell'art.2 del Reg. UE n.651/2014.

5. I soggetti richiedenti presentano, nella Domanda di finanziamento, la Dichiarazione relativa alla clausola Deggendorf, con la precisazione che non si potrà procedere al pagamento dei finanziamenti, se l'impresa beneficiaria ha ricevuto un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile, con il mercato interno qualora non abbia provveduto a rimborsare l'importo oggetto della decisione di recupero, ovvero, se non abbia depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato.

Art. 7 - Beneficiari

1. Ai fini del presente bando i beneficiari delle agevolazioni, di cui all'art. 2, sono le singole imprese che, anche in forma aggregata (ATI, Consorzi) promuovono l'iniziativa e ottengono la concessione dell'aiuto. Ogni iniziativa individua tra i beneficiari un soggetto proponente ed eventuali imprese aderenti. Nella Scheda Tecnica, allegata alla Domanda di finanziamento, i soggetti richiedenti, che decidono di presentare programmi di sviluppo in forma associata, allegano l'atto costitutivo dell'associazione tra imprese, ovvero, in caso di associazione costituenda, sottoscrivono l'impegno ad aggregarsi (ATI, Consorzi), entro e non oltre la presentazione della **Proposta Progettuale**, secondo quanto stabilito dall'art. 15 del presente Bando.

Nell'atto costitutivo della aggregazione, da redigere tassativamente prima della presentazione della **Proposta Progettuale**, le imprese aderenti devono conferire mandato al **soggetto proponente**:

- ad agire nei confronti dell'Amministrazione Regionale anche per conto delle medesime imprese aderenti;
- ad assumere la responsabilità del Programma di Sviluppo nei confronti della Amministrazione Regionale;
- ad essere l'unico soggetto legittimato ad intrattenere con l'Amministrazione Regionale i rapporti derivanti dalle fasi procedurali e dall'eventuale sottoscrizione del Contratto di Sviluppo Locale.

2. I beneficiari delle agevolazioni al momento della prima erogazione del finanziamento concesso devono avere una sede operativa in uno dei Comuni di cui all'art. 3 del bando e mantenerla per almeno cinque anni o per almeno tre anni nel caso delle PMI, dalla ultimazione del programma di sviluppo stesso; per i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale non è limitata la possibilità per i beneficiari di sfruttare in altri Stati membri dell'Unione europea i risultati ottenuti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1, paragrafo 5, lettera c) del Reg. (UE) 651/2014.

3. Ai fini della classificazione delle imprese in piccola, media o grande si applicano i criteri indicati nell'allegato 1 al Regolamento (CE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, e nel decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005.



Art. 8 - Programma di sviluppo oggetto della proposta di Contratto di Sviluppo Locale

1. La proposta di Contratto di Sviluppo Locale di cui all'articolo 15 deve avere ad oggetto un programma di sviluppo produttivo, secondo le definizioni di cui all'art. 2 del presente Bando.
2. I progetti di investimento possono prevedere distintamente gli interventi disciplinati dai Titoli III, IV, VI del presente Bando.
3. I progetti di ricerca industriale a prevalente sviluppo sperimentale, disciplinati al Titolo V del presente Bando, se previsti, non possono superare, come importo progettuale complessivo, il limite del 20% dell'intero Programma di Sviluppo Produttivo, ferme restando le percentuali massime di cui al successivo art. 35, comma 2.
4. L'importo complessivo dell'iniziativa da finanziare, a pena di esclusione, non può essere inferiore all'importo minimo di € 1.000.000,00 (un milione/00).
5. L'importo dell'aiuto concedibile non può superare la somma di € 4.000.000,00 (quattro milioni/00) per l'intero Programma di Sviluppo Produttivo, fermo restando il rispetto delle intensità di aiuto previste dalle specifiche disposizioni contenute nel Reg (UE) n. 651/2014.
6. In caso di Programmi di sviluppo realizzati da più soggetti, il proponente assume la responsabilità verso l'Amministrazione Regionale anche ai fini della coerenza tecnica ed economica ed il "Progetto di investimento" del Proponente deve prevedere spese per una percentuale complessiva non inferiore al 50% dell'intero investimento previsto. Il mancato rispetto della predetta soglia percentuale è causa di esclusione dall'ammissione del finanziamento. Il programma di sviluppo deve essere articolato in progetti di investimento per singoli soggetti beneficiari.

Art. 9 - Tipologia di aiuti di Stato concedibili

1. Gli aiuti di Stato concedibili ai sensi del presente Bando sono specificati nei seguenti Titoli:
 - a) **TITOLO III** - Aiuti a finalità regionale agli investimenti (Artt. 13 e 14 Regolamento (UE) 651/2014);
 - b) **TITOLO IV** - Aiuti agli investimenti a favore delle PMI e aiuti alle PMI per servizi di consulenza (Artt. 17 - 18 Regolamento (UE) 651/2014);
 - c) **TITOLO V** - Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo (Art. 25 Regolamento (UE) 651/2014);
 - d) **TITOLO VI** - Aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica, Aiuti agli investimenti a favore della cogenerazione ad altro rendimento e Aiuti agli investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili (Artt. 38, 40 e 41 Regolamento (UE) 651/2014);
2. Ai fini della quantificazione degli aiuti concedibili i costi ammissibili sono indicati nei Titoli III, IV, V e VI del presente Bando, in relazione agli specifici progetti di investimento.



Art. 10 - Avvio e conclusione degli investimenti

1. I progetti relativi alle iniziative presentate devono essere avviati successivamente alla presentazione della "Domanda di finanziamento" di cui all'articolo 14; a tal fine si fa rinvio alla definizione di cui all'articolo 2, comma 1 lettera k) del presente Bando.
2. Gli investimenti devono essere conclusi (quietanza dell'ultima fattura) entro 18 mesi dalla presentazione della "**Domanda di finanziamento**" di cui all'articolo 14, salvo proroghe di durata complessiva massima non superiore a 6 (sei) mesi; non potrà, in ogni caso, essere superato il termine del 31.12.2016 al fine di permettere la rendicontazione del PAR FSC 2007-2013.

Art. 11 - Attività economiche escluse

1. Ferme restando il rispetto delle disposizioni relative al "campo d'applicazione" di cui all'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014, **non sono ammesse "iniziative" che riguardano le seguenti attività economiche:**

- a) agricoltura, silvicoltura e pesca: tutte le attività di cui alla **sezione A** della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- b) fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento: tutte le attività di cui alla **sezione E** della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- c) costruzioni: tutte le attività di cui alla **sezione F** della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- d) commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli: tutte le attività di cui alla **sezione G** della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- e) trasporto e magazzinaggio: tutte le attività di cui alla **sezione H** della classificazione delle attività economiche ATECO 2007 ad esclusione delle attività specificate nell'allegato 3 al presente bando;
- f) tutte le attività di cui alla **sezione I** della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- g) servizi di informazione e comunicazione: limitatamente alle attività di cui alle classi 59.14 "attività di proiezione cinematografica" e 59.20 "attività di registrazione sonora e di editoria musicale", nonché alle attività di cui alla divisione 60 "attività di programmazione e trasmissione", della **sezione J** della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- h) attività finanziarie e assicurative: tutte le attività di cui alla **sezione K** della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- i) attività immobiliari: tutte le attività di cui alla **sezione L** della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- j) attività professionali, scientifiche e tecniche: tutte le attività di cui alla **sezione M** della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- k) noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese: tutte le attività di cui alla **sezione N** della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- l) istruzione: tutte le attività di cui alla **sezione P** della classificazione delle attività economiche ATECO 2007;
- m) altre attività di servizi: tutte le attività di cui alla **sezione S** della classificazione delle attività economiche ATECO 2007.

Art. 12 - Procedure istruttorie

1. Le funzioni riguardanti la gestione dei contratti di sviluppo locale, ivi comprese quelle relative alla valutazione delle **Domande di finanziamento**, della **Proposta Progettuale**, e la stipula del relativo **Contratto di Sviluppo Locale**, la verifica della corretta esecuzione del contratto ed il monitoraggio dell'agevolazione, sono affidate al Servizio Sviluppo dell'Industria della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo della Regione Abruzzo;



Per la valutazione delle proposte progettuali il suddetto Servizio si avvale di apposita Commissione istituita ai sensi dell'art. 18.

Art. 13 - Procedura di accesso

1. La procedura si articola nelle seguenti fasi:
 - a) presentazione della Domanda di finanziamento
 - b) presentazione della Proposta Progettuale;
 - c) valutazione e negoziazione;
 - d) sottoscrizione del Contratto di Sviluppo Locale.

Art. 14 - Domanda di finanziamento

1. Il soggetto che intende richiedere le agevolazioni previste dal presente Bando deve inviare, in un unico plico, sotto pena di esclusione, la Domanda di Finanziamento, con inclusa relativa Scheda Tecnica (Allegato 1), a:

Regione Abruzzo - Direzione Sviluppo Economico e del Turismo – Servizio Sviluppo dell'Industria, Via Passolanciano 75, 65124 Pescara.

2. In caso di programmi di sviluppo presentati da imprese in forma associata:
 - a) la Società proponente e le Società aderenti predispongono separate Domande di Finanziamento, secondo le modalità di seguito disciplinate;
 - b) la Società proponente e le Società aderenti sottoscrivono congiuntamente un'unica Scheda Tecnica;
 - c) le Domande di Finanziamento e la Scheda Tecnica devono essere unitamente inviate in un UNICO plico.

3. La Domanda di Finanziamento, completa della Scheda Tecnica, deve essere presentata, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del Bando sul B.U.R.A.T., a pena di esclusione, in un unico plico chiuso, integro, siglato e sigillato sui bordi di chiusura con idonei strumenti atti a escludere manomissioni o accidentali aperture. Il plico deve essere trasmesso, a pena di esclusione, mediante raccomandata postale A/R, o a mezzo di Agenzia postale convenzionata o corriere, con prova di consegna, entro e non oltre il termine perentorio di 45¹ giorni dalla pubblicazione medesima. A tal fine fa fede la data del timbro postale dell'ufficio accettante. Se il termine coincide con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo. La domanda deve comunque pervenire, sotto pena di esclusione, al protocollo generale della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo entro e non oltre il termine perentorio di 10 giorni dalla predetta scadenza. Pertanto saranno escluse le domande di finanziamento pervenute oltre tale ultimo termine, ancorché spedite in tempo utile. La Regione non assume alcuna responsabilità per la dispersione delle comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito o da eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

4. Sul plico deve essere riportata l'indicazione esatta del mittente e, a pena di esclusione, la seguente dicitura "PAR FAS Abruzzo 2007-2013 – Linea di azione I.2.1.a – Bando per la concessione di agevolazioni ai contratti di sviluppo locali. Domanda di Finanziamento – Area Valle Peligna".

La Domanda di Finanziamento, completa della Scheda Tecnica, a pena di esclusione, deve essere sottoscritta con firma autografa in originale, dai legali rappresentanti dei soggetti beneficiari, e deve essere redatta, sotto pena di esclusione, secondo l'apposito modello (Allegato 1) incluso al presente Bando e comunque disponibile sul sito internet della Regione Abruzzo- sezione avvisi. Alla Domanda completa della Scheda Tecnica, sotto pena di esclusione, devono essere allegate, ai sensi dell'art. 38, commi 2 e 3, del D.P.R., nr. 445/2000, copie fotostatiche di validi documenti di identità dei sottoscrittori.

¹ Come modificato con D.G.R. n. 814/2014



5. Non sono ammesse alla successiva fase della procedura di ammissione alle agevolazioni le Domande di Finanziamento:

- a) presentate al di fuori dei tempi indicati dal comma 1 del presente articolo;
- b) pervenute oltre 10 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione;
- c) prive della dicitura sul plico: **"PAR FAS Abruzzo 2007-2013 – Linea di azione I.2.1.a – Bando per la concessione di agevolazioni ai contratti di sviluppo locali. Domanda di Finanziamento – Area Valle Peligna"**;
- d) consegnate a mano o con modalità difformi da quelle specificate dal comma 3 del presente articolo;
- e) che risultino illeggibili o non sottoscritte con firma autografa in originale dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, o prive della copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore o non redatte secondo l'apposito modello allegato al presente bando;
- f) prive della Scheda Tecnica contenente gli elementi indicati dall'art. 6 del Regolamento (UE) n. 651/2014, redatta secondo il modello (Allegato 1) al presente Bando;
- g) recanti Schede Tecniche non sottoscritte con firma autografa in originale dai legali rappresentanti dei soggetti beneficiari o non redatte secondo l'apposito modello allegato al presente bando;
- h) non rispondenti alle disposizioni del presente Bando in relazione alla localizzazione e alle tipologie degli interventi finanziabili e delle attività economiche ammissibili alle agevolazioni del presente bando, ai soggetti beneficiari, ovvero se l'importo complessivo dell'iniziativa da finanziare è inferiore all'importo minimo di cui all'art. 8, comma 4, del presente Bando;
- i) prive degli elementi essenziali ai fini della quantificazione del contributo spettante e della tipologia di aiuto concedibile;
- l) presentate da soggetti che non sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6, comma 4 del presente Bando.

6. Nel caso di domande presentate da imprese in forma aggregata, la sussistenza di una causa di esclusione nei confronti del Soggetto Proponente comporta l'esclusione dell'intera aggregazione.

7. Fuori dai casi previsti dal comma 5 del presente articolo, la Regione Abruzzo potrà richiedere la produzione, entro il termine perentorio di 10 giorni, di integrazioni documentali ovvero i chiarimenti eventualmente necessari. In caso di mancato rispetto del termine per la produzione della documentazione integrativa, le Domande di Finanziamento sono escluse.

8. La fase procedurale si conclude:

- a) per le Domande di Finanziamento ammissibili con apposita comunicazione di ammissibilità alla successiva fase procedurale;
- b) per le Domande di Finanziamento non ammissibili con apposita comunicazione contenente i motivi che ostano all'accoglimento della istanza, assegnando al soggetto proponente il termine perentorio di 10 giorni per la presentazione di osservazioni o documenti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

9. L'ordine di presentazione delle Domande di Finanziamento non rileva ai fini della valutazione del progetto di investimento, ma ha l'unica finalità di determinare i termini di ammissibilità dei titoli di spesa.

Art. 15 - Proposta Progettuale

1. I soggetti che hanno ricevuto la comunicazione di ammissibilità di cui all'articolo precedente sono tenuti a redigere e presentare la proposta progettuale.
La Proposta Progettuale deve essere presentata alla **Regione Abruzzo - Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, Via Passolanciano 75, 65124 Pescara**, sia in formato cartaceo che in copia elettronica, registrata su adeguato supporto informatico (CD, DVD).
2. La proposta progettuale deve essere presentata, a pena di esclusione, in un unico plico chiuso integro, siglato e sigillato sui bordi di chiusura con idonei strumenti atti a escludere manomissioni o accidentali aperture. Il plico deve essere trasmesso, a pena di esclusione, mediante raccomandata postale A/R. o a



mezzo di Agenzia postale convenzionata o corriere, con prova di consegna, **entro e non oltre il termine perentorio di 45 giorni dal ricevimento della predetta comunicazione di ammissibilità**. A tal fine fa fede la data del timbro postale dell'ufficio accettante. Se il termine coincide con un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale successivo. La proposta deve comunque pervenire, sotto pena di esclusione, al protocollo generale della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo entro e non oltre il termine perentorio di 10 giorni dalla predetta scadenza. Pertanto saranno escluse le proposte pervenute oltre tale ultimo termine, ancorché spedite in tempo utile. La Regione non assume alcuna responsabilità per la dispersione delle comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito o da eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

3. Decorso tale termine perentorio, senza che la documentazione prevista sia stata presentata, la stessa non è più ricevibile e la relativa domanda di finanziamento è considerata decaduta.
4. La busta dovrà riportare, a pena di inammissibilità, l'indicazione esatta del mittente e la seguente dicitura "PAR FAS Abruzzo 2007-2013 – Linea di azione I.2.1.a – Bando per la concessione di agevolazioni ai contratti di sviluppo locali. Proposta progettuale del contratto di sviluppo locale. – AREA Valle Peligna".
5. La **Proposta Progettuale**, redatta, a pena di esclusione, secondo il modello allegato al presente bando e comprensivo dei rispettivi allegati, reso disponibile sul sito internet della Regione Abruzzo – sezione Avvisi, dovrà essere sottoscritta, sotto pena di esclusione, con firma autografa in originale, dal legale rappresentante del proponente e degli eventuali altri soggetti aderenti. In caso di presentazione della Proposta Progettuale da parte di più Società in forma aggregata, alla Proposta Progettuale, sotto pena di esclusione, deve essere allegato l'atto costitutivo dell'aggregazione tra imprese, con il quale, in particolare le **imprese aderenti** conferiscono mandato al **soggetto proponente**:
 - a. ad agire nei confronti dell'Amministrazione Regionale anche per conto delle medesime imprese aderenti;
 - b. ad assumere la responsabilità del Programma di Sviluppo nei confronti della Amministrazione Regionale;
 - c. ad essere l'unico soggetto legittimato ad intrattenere con l'Amministrazione Regionale i rapporti derivanti dalle fasi procedurali e dall'eventuale sottoscrizione del Contratto di Sviluppo Locale.
6. La Commissione di Valutazione esamina le **Proposte Progettuali** secondo i seguenti parametri valutativi, attribuendo un punteggio complessivo compreso tra 0 e 100 punti:

a) qualità del soggetto proponente	Max punti 30
b) qualità del programma di sviluppo produttivo	Max punti 60
c) coerenza del programma di sviluppo produttivo con gli strumenti e le azioni di politica industriale della Regione Abruzzo.	Max punti 10
Totale	punti 100

a) qualità del soggetto proponente (Max punti 30)

Criteri di valutazione:

Criterio	Punteggio	
INDICI DI REDDITIVITÀ		
- ROE: Tasso di redditività del capitale proprio (utile d'esercizio/Capitale proprio %)	Maggiore del 5%	punti 5
	Compreso tra 0 e 5 %	punti 3
	Negativo	punti 0
- ROS: Tasso di rendimento sulle vendite (Risultato	Maggiore di zero	punti 5



operativo/Ricavi delle vendite %)	Uguale a zero	punti 3
	Negativo	punti 0
FONTI DI FINANZIAMENTO		
- Indice di autonomia finanziaria (Capitale Proprio/Totale dei Finanziamenti %)	Maggiore o uguale al 50%	punti 10
	Compreso tra il 30% e 50%	punti 5
	Minore del 30%	punti 0
INDICI FINANZIARI		
- Indice di autocopertura delle immobilizzazioni (Capitale Proprio/Immobilizzazioni)	Compreso tra a 0,5 e 1	punti 5
	Inferiore a 0,5	punti 0
- Indice delle disponibilità correnti - current test ratio (Attivo Circolante/Debiti a breve)	Compreso tra a 0,5 e 1	punti 5
	Inferiore a 0,5	punti 0

b) qualità del programma di sviluppo produttivo (Max punti 60)

Criteri di valutazione:

Criterio		Punteggio
Adeguatezza del Programma di Sviluppo al raggiungimento degli obiettivi prefissati	Fattibilità amministrativa e procedurale (cantiabilità del progetto)	Punti da 0 a 5
	Sostenibilità tecnico-territoriale legata agli impatti indotti sull'ambiente dalle azioni di progetto e sostenibilità strategico commerciale, tecnico –produttivo e organizzativo.	Punti da 0 a 5
Sostenibilità economico finanziaria del Programma di Sviluppo	Entità dei mezzi propri apportati dall'impresa.	Punti da 0 a 10
	Capacità dell'impresa di produrre reddito, desumibile dall'ultimo bilancio di esercizio.	Punti da 0 a 5
Insediamento dell'attività in stabili industriali non più utilizzati.		Punti 5
Miglioramento energetico in termini di percentuale di riduzione consumi di energia primaria derivanti da calcoli espressi in TEP	% da 1 a 3	Punti 1
	% da 4 a 15	Punti 5
	% maggiore di 15	Punti 10
Capacità del Programma di Sviluppo produttivo nella stabilizzazione o nell'incremento dell'attuale base occupazionale.		Punti 1 per ogni unità fino a un massimo di punti 20



c) **coerenza del programma di sviluppo produttivo con gli strumenti e le azioni di politica industriale della Regione Abruzzo. (Max 10 punti)**

Criteri di valutazione:

Criterio	Punteggio	
	Adesione del soggetto proponente ad uno dei Poli d'innovazione finanziato dalla regione Abruzzo Attività I.1.2. POR FESR 2007 -2013	Si
No		punti 0
Adesione del soggetto proponente ad una Rete d'impresa con maggioranza di soggetti che abbiano sede operativa in Abruzzo	Si	punti 5
	No	punti 0

7. Saranno ammesse dalla Commissione di valutazione alla successiva fase solo le **Proposte Progettuali** che avranno ottenuto un punteggio complessivo pari o superiore ai **50 punti**.
8. La Commissione di Valutazione esamina la Proposta Progettuale sulla base delle indicazioni fornite dal presente Bando e ne dà comunicazione al Servizio competente. Eventuali chiarimenti e/o integrazioni dovranno pervenire entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della relativa richiesta del Servizio competente, pena la improcedibilità della domanda.
9. A seguito della valutazione positiva della **Proposta Progettuale** la Commissione di Valutazione svolge la fase di negoziazione durante la quale richiede al proponente ulteriori informazioni di tipo amministrativo e tecnico necessarie ai fini della preparazione del contratto.
10. La fase di negoziazione è avviata a partire dalla Proposta Progettuale collocata in prima posizione in graduatoria e prosegue con le Proposte Progettuali collocate nelle posizioni immediatamente successive, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui all'art. 5 del presente Bando. Non saranno, pertanto, oggetto di negoziazione le Proposte Progettuali collocate nelle posizioni ulteriori, ancorché valutate con un punteggio pari o superiore a 50 punti.

Art. 16 - Sottoscrizione del Contratto di Sviluppo Locale

1. Il Contratto di Sviluppo Locale, con allegato la Proposta Progettuale sarà sottoscritto dalla Regione Abruzzo con il Soggetto Proponente e gli eventuali Soggetti Aderenti, secondo il format standard di Contratto di Sviluppo Locale allegato al presente bando.
2. Il Contratto di Sviluppo Locale, nel quale sono indicati impegni ed obblighi, regola le modalità di erogazione delle agevolazioni, le condizioni che possono determinare la revoca delle stesse, gli obblighi connessi al monitoraggio ed alle attività di accertamento finale dell'avvenuta realizzazione dei progetti nonché di controllo ed ispezione, e quanto altro necessario ai fini della realizzazione dei progetti e degli investimenti previsti nella **Proposta Progettuale**.
3. Tutte le fasi fino alla stipula del Contratto di Sviluppo Locale sono concluse entro il termine di 180 giorni dall'insediamento della Commissione di cui al successivo articolo 18.

Art. 17 - Variazioni successive alla sottoscrizione del Contratto di Sviluppo Locale



1. Eventuali variazioni riguardanti i soggetti beneficiari, anche a seguito di rinuncia al beneficio, nonché quelle afferenti il programma di sviluppo oggetto del contratto sottoscritto devono essere preventivamente comunicate dal soggetto proponente e/o dai beneficiari alla Regione Abruzzo con adeguata motivazione. Ai fini dell'autorizzazione delle variazioni proposte, la Commissione di Valutazione con apposita istruttoria tecnica, verifica la permanenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità del programma di sviluppo e dei singoli progetti che lo compongono e ne dà comunicazione alla Regione Abruzzo. Ove, a seguito delle variazioni intervenute, vengano meno le condizioni e i requisiti di ammissibilità, o sia compromesso l'equilibrio economico finanziario del programma di sviluppo, la Commissione di valutazione propone la revoca del beneficio, previa audizione degli interessati e ne dà comunicazione alla Regione Abruzzo.
2. Variazioni dei singoli investimenti ammessi e indicati nel Contratto di Sviluppo sottoscritto, ivi comprese quelle dovute a incrementi di costi rispetto a quelli ammessi e/o a nuovi investimenti, non potranno comportare, in nessun caso, aumento delle agevolazioni concesse in relazione a ciascun progetto.
3. Eventuali economie di risorse, dovute a revoche o variazioni in diminuzione delle spese oggetto dei progetti d'investimento, non potranno in nessun caso determinare aumenti delle agevolazioni concesse in relazione agli altri progetti previsti nello stesso programma di sviluppo.

Art. 18 - Commissione di Valutazione. Funzioni e nomina

1. La Direzione Sviluppo Economico procede, con Determina Direttoriale secondo le vigenti disposizioni in materia, alla nomina di una Commissione di Valutazione preposta all'esame ed alla valutazione delle **Proposte Progettuali**.
2. La Commissione di Valutazione all'esito della valutazione di cui al comma precedente, rimette al Servizio competente una graduatoria di merito che viene approvata dalla Struttura regionale competente e successivamente pubblicata.
3. La Commissione di Valutazione è composta di un numero adeguato di valutatori, tale da poter rispettare i termini previsti per lo svolgimento delle fasi di istruttoria e valutazione, dotati di adeguate e comprovate competenze.
4. La Commissione, per l'esame di progetti particolarmente complessi dal punto di vista tecnico/tecnologico e/o scientifico, potrà avvalersi del supporto di esperti del settore, appositamente individuati, i quali predisporranno un proprio parere che costituirà parte integrante della valutazione della stessa Commissione.

Art. 19 - Erogazione delle agevolazioni

1. Il Contratto di Sviluppo Locale deve riportare anche le modalità di erogazione delle agevolazioni concesse, previste dal presente bando.
2. Le agevolazioni vengono erogate dal Servizio Sviluppo dell'industria della Direzione Sviluppo Economico, a fronte di apposita richiesta del beneficiario, per stati avanzamento lavori, sulla base delle spese effettivamente sostenute dall'impresa, che devono essere dimostrate attraverso fatture e/o altri titoli di spesa fiscalmente regolari e quietanzati. Nel caso in cui i soggetti proponenti intendano chiedere la quota di contributo in base a stati di avanzamento, devono dimostrare la effettiva realizzazione di un ammontare di spesa in misura non inferiore al 20 % delle spese ammissibili, e nel rispetto del Regolamento PAR FSC 2007-2013. Gli stati di avanzamento non possono superare l'80% del totale della spesa ammissibile. Il contributo viene erogato in misura proporzionale a seguito della verifica e dell'effettività delle spese rendicontate ammissibili.
3. Il Servizio Sviluppo dell'industria dispone le verifiche necessarie ai fini dell'erogabilità dell'agevolazione, anche attraverso sopralluoghi presso l'unità produttiva interessata dal progetto.



4. Il saldo del contributo, alla scadenza del Programma di sviluppo Produttivo nel termine di cui al precedente art. 10 è erogato dietro presentazione di apposita richiesta e della rendicontazione finale di spesa della Proposta Progettuale, da produrre, pena la revoca del contributo, entro e non oltre 3 mesi dalla data di conclusione dei lavori e comunque non oltre il termine massimo di cui all'art. 10, comma 2.
5. Il Servizio Sviluppo dell'Industria, acquisita la relazione di ultimazione dei lavori e la documentazione a saldo da parte del beneficiario, effettuati gli accertamenti e le verifiche necessarie, attraverso la Commissione di valutazione che redige apposito verbale sulla realizzazione del programma, eroga l'ultima quota del contributo, tenendo conto di eventuali rideterminazioni.
6. Ai fini dell'erogazione delle agevolazioni a saldo, tutte le fatture devono risultare pagate e quietanzate per intero, pena l'inammissibilità dell'importo dell'intera fornitura.
7. Al fine di rispettare il principio della tracciabilità, i pagamenti relativi alle fatture dei progetti finanziati con il presente bando possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario (o postale), ricevuta bancaria emessi dal beneficiario.
8. La documentazione relativa al pagamento rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento relativo allo strumento di pagamento bancario prescelto deve essere allegata alla documentazione di rendicontazione, con l'indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa cui il pagamento si riferisce.
9. L'erogazione delle agevolazioni sarà effettuata dal Servizio Sviluppo dell'Industria, previa acquisizione del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contabile) relativo alla regolarità contabile del soggetto beneficiario con gli Enti assicurativi e previdenziali e previo adempimento degli obblighi relativi ai controlli antimafia.
10. Ad ogni richiesta di erogazione deve essere allegato:
 - a) dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. redatta dal rappresentante legale della società ai sensi del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
 - b) dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti sottoposti ai controlli antimafia (art. 85 D.Lgs 159/2011 integrato dal D. Lgs 218/2012) ed inerente ai loro familiari conviventi e chiunque conviva con la persona sottoposta ad accertamento (su richiesta del Servizio se certificazione antimafia precedentemente acquisita risulta scaduta) ;
 - c) dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute, sottoscritta dal legale rappresentante dei soggetti beneficiari e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale);
 - d) elenco di tutte le fatture relative agli acquisti di beni e servizi e degli altri documenti probatori inerenti le altre spese ammissibili, nell'ambito del programma di spesa oggetto del finanziamento, **ordinato per singola categoria di spesa ammissibile**, secondo la data di emissione delle fatture stesse o del documento probatorio equivalente e numerato progressivamente;
 - e) dichiarazioni liberatorie in originale rilasciate in relazione alle fatture di cui al precedente punto;
 - f) copie autentiche (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti, ordinate come nell'elenco di cui sub d), delle bollette doganali d'importazione nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari;
 - g) elenco dei pagamenti effettuati, ordinato come nell'elenco di cui sub c), contenente i riferimenti ai giustificativi di spesa e con indicazione delle modalità di pagamento;
 - h) copia dei bonifici bancari/postali relativi ai pagamenti effettuati di cui sub e) e/o degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;
 - i) gli originali delle dichiarazioni rilasciate dai fornitori che i beni acquistati sono nuovi di fabbrica;



- l) la copia dei contratti relativi alle fatture per pagamenti anticipati in "conto fornitura";
- m) la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma congiunta del legale rappresentante e del Presidente del Collegio Sindacale delle imprese beneficiarie, mediante la quale si attestano, con riferimento alle fatture presentate, le seguenti condizioni:
- che i beni acquistati fanno parte del patrimonio dell'impresa beneficiaria;
 - che per tali fatture non è mai stato riconosciuto né sarà riconosciuto alcuno sconto ed abbuono ad eccezione di quelli eventualmente indicati in fattura;
 - che gli impianti, i macchinari e le attrezzature acquistate, cui le fatture si riferiscono, sono nuovi di fabbrica;
 - che tutti i documenti allegati in copia alla richiesta di erogazione sono conformi agli originali;
 - di non aver beneficiato, a fronte delle spese rendicontate, di ulteriori contributi o finanziamenti, nazionali o comunitari;
 - che non esistono procedure giudiziarie interdittive, esecutive o cautelari civili o penali nei confronti della società e che non sussistono a carico della stessa imputazioni ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- n) per i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma congiunta del legale rappresentante e del Presidente del Collegio Sindacale delle imprese beneficiarie, mediante la quale si attestano, con riferimento alle spese rendicontate le seguenti condizioni:
- che il costo del personale non dipendente con contratto a progetto riguarda attività svolte presso le strutture della società;
 - che i contributi di legge o contrattuali e gli oneri differiti considerati nel calcolo orario corrispondono a quelli previsti dalla normativa vigente e sono stati effettivamente pagati o, limitatamente agli oneri differiti, accantonati per ciascun dipendente e/o lavoratore con contratto a progetto;
 - che sono state rispettate tutte le prescrizioni di legge, in particolare quelle in materia fiscale, ambientale e di pari opportunità tra uomini e donne;
- o) dichiarazione redatta dal rappresentante legale della società, con documentazione fotografica allegata, di apposizione sull'opera realizzata di apposita targa in cui sia evidenziato che l'opera è stata realizzata con il contributo della Regione Abruzzo a valere sui Fondi FAS 2007/2013,
10. Gli originali dei documenti devono essere tenuti a disposizione dall'impresa beneficiaria per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni della Regione Abruzzo per almeno cinque anni, successivi alla data di ultimazione del progetto.
11. Su ciascun titolo di spesa presentato deve essere riportata, in modo indelebile, la dicitura: "Contratto di Sviluppo Locale, Area Valle Peligna – L.R. Abruzzo n. 40/2012 e s.m.i. - Spesa di euro ... dichiarata per la ... (prima, seconda, ...) erogazione".
12. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento devono essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva sul territorio della regione Abruzzo, interessata dal programma di sviluppo.
13. Il contributo relativo alle spese realizzate con il sistema della locazione finanziaria viene erogato all'impresa beneficiaria nell'arco di durata del Programma di Sviluppo in ragione delle rate di leasing pagate e quietanzate.

Art. 20 – Monitoraggio, controlli e ispezioni



1. La Regione Abruzzo in ogni fase di esecuzione e di attuazione del programma di investimenti agevolato, può disporre controlli e ispezioni, anche con accesso presso l'unità produttiva interessata, nei confronti delle Imprese Beneficiarie al fine di verificare le condizioni per il corretto mantenimento ed erogazione delle agevolazioni nonché la regolarità dei procedimenti.

1. Inoltre, le Imprese Beneficiarie si impegnano a consentire l'accesso ad incaricati della Regione Abruzzo presso le unità produttive interessate dal programma di investimenti agevolato ed a rendere disponibile a questi tutta la documentazione necessaria ai fini dell'espletamento dei compiti e delle verifiche affidate alla stessa.

2. Ai fini del monitoraggio del progetto/i di investimento agevolato, le Imprese Beneficiarie, tenuto conto delle risorse utilizzate ai fini delle agevolazioni derivanti dal Programma PAR FSC Abruzzo 2007 – 2013, si impegnano a trasmettere alla REGIONE ABRUZZO i dati, le informazioni e la documentazione necessari per lo svolgimento, da parte della Regione medesima, delle attività inerenti al monitoraggio, alla rendicontazione ed ai controlli di primo livello, secondo quanto sancito dai manuali operativi approvati dalla Giunta regionale Abruzzo n. 703/2012 (Manuale della certificazione), n. 710/2012 (Manuale organismo della Programmazione) e 679/2012 (Manuale di monitoraggio).

3. Il beneficiario è tenuto a provvedere, ai sensi di quanto sopra specificato e della D.G.R. n. 470/2013 integrata dalla D.G.R. n. 208/2014, a partire dalla data di stipula del Contratto, alle operazioni per il monitoraggio in conformità con il "Manuale operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FSC", approvato con D.G.R. 679/2012.

4. Il mancato o il ritardato inserimento dei dati da parte del beneficiario comporta la sospensione del trasferimento del contributo dovuto.

5. Il monitoraggio dei progetti viene svolto attraverso l'utilizzo informatico del Sistema Gestione Progetti (SGP). Pertanto, il beneficiario tramite il Responsabile del progetto, individuato dallo stesso, è responsabile dell'inserimento dei dati relativi al progetto con cadenza bimestrale.

6. La Regione si riserva di effettuare verifiche e controlli in loco conformemente al Regolamento PAR FSC 2007-2013.

Art. 21 - Tutela della privacy

1. Il Codice in materia di protezione dei dati personali – D.lgs. n. 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Tale trattamento in ossequio alla predetta normativa sarà ispirato ai Principi di correttezza, liceità e trasparenza.

2. I dati personali forniti alla Regione Abruzzo sono oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Bando e per tutte le conseguenti attività. I dati personali sono trattati dalla Regione Abruzzo per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i. anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione Abruzzo debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti è in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti.

3. Ai soggetti che candidano una proposta progettuale ai benefici di cui al presente Bando spettano i diritti di cui all'art. 7 del Codice.

4. L'unità organizzativa titolare del procedimento è la **Regione Abruzzo, Direzione Sviluppo Economico e del Turismo – Servizio Sviluppo dell'Industria – Via Passolanciano, 75, 65125 Pescara; Responsabile del Trattamento e Responsabile del Procedimento** è il Dirigente pro tempore del Servizio Sviluppo



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

dell'Industria, ovvero altro funzionario appositamente incaricato ai sensi del D. Lgs. 30/6/2003, n. 196 e della L.R. 1/10/2013, n. 31. Le informazioni sul procedimento potranno essere richieste al telefono n. 085 7672307 ed ai seguenti indirizzi di posta elettronica: servizio.industria@regione.abruzzo.it; PEC: servizio.industria@pec.regione.abruzzo.it.

Art. 22 - (informazione e pubblicità)

1. Ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell'ambito del PAR FAS Abruzzo 2007-2013 – Linea di Azione I.2.1.a. Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione e in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto, che lo stesso è stato cofinanziato dal Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate.
2. La Regione potrà chiedere al beneficiario di fornire alla stessa, in fase di realizzazione, una descrizione sintetica degli obiettivi e dei risultati conseguiti e, a progetto concluso, una descrizione dei risultati raggiunti con il progetto. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione.
3. Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi attuativi del Programma Attuativo Regionale del Fondo per le Aree Sottoutilizzate.



TITOLO III AIUTI A FINALITÀ REGIONALE AGLI INVESTIMENTI (ART. 13 E 14 REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014)

Art. 23 - Soggetti beneficiari, aree territoriali e progetti ammissibili

1. Nel rispetto di quanto previsto dai Titoli I e II del presente Bando, gli aiuti a finalità regionale agli investimenti possono essere concessi a grandi imprese, piccole e medie imprese che realizzano iniziative relative a progetti d'investimento, purché non riconducibili nell'ambito delle attività economiche escluse di cui all'articolo 11 del presente Bando.
2. Gli aiuti a finalità regionale agli investimenti per le grandi imprese possono essere concessi esclusivamente per un investimento iniziale a favore di una nuova attività economica nella zona interessata.
3. Le iniziative di cui al comma 1 devono essere realizzate nelle aree del territorio regionale ammesse alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo, 3 lettera c) del TFUE e previste dalla Carta degli aiuti a finalità regionale approvata dalla Commissione europea per il periodo 2014 – 2020.
4. I finanziamenti per le iniziative di cui al presente Titolo possono essere concessi, per progetti d'investimento diretti al perseguimento dei seguenti obiettivi di sviluppo:
 - a) realizzazione di nuove attività economica (G.I. e PMI);
 - b) ampliamento di unità produttive esistenti (solo PMI);
 - c) diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi (solo PMI);
 - d) cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente (solo PMI).
5. Gli aiuti di cui al presente Titolo III del presente Bando sono concessi nel rispetto in particolare dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Art. 24 - Costi ammissibili

1. Fermi restando i costi ammissibili previsti dall'art. 14 paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 651/2014, sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di finanziamento.
2. Le spese di cui al comma 1 devono riferirsi all'acquisto e alla costruzione di immobilizzazioni, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, nella misura necessaria alle finalità del progetto oggetto della richiesta di finanziamento, e nel rispetto del Regolamento PAR FSC 2007-2013.
3. Le spese riguardano:
 - a) suolo aziendale e sue sistemazioni; le spese relative all'acquisto del suolo aziendale sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile del progetto;
 - b) opere murarie e assimilate. Per quanto riguarda i programmi di sviluppo produttivo le spese relative ad opere murarie sono ammissibili nella misura massima del 20% dell'importo complessivo degli investimenti ammissibili per ciascun progetto d'investimento; ai fini dell'ammissibilità della spesa per uffici, vengono considerate congrue le superfici massime di 25 mq per addetto;
 - c) infrastrutture specifiche aziendali (la percentuale massima di ammissibilità è del 40%);
 - d) macchinari, impianti ed attrezzature varie, nuovi di fabbrica e non di semplice sostituzione di quelli già esistenti. Sono altresì compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni; per il settore dei trasporti sono escluse le spese relative all'acquisto di mezzi e attrezzature di trasporto (la percentuale massima di ammissibilità è dell'80%);
 - e) programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti



e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal progetto; per le grandi imprese, tali spese sono ammissibili solo fino al 15% dell'investimento complessivo ammissibile;

4. I costi ammissibili sono al lordo di ogni onere o imposta ad eccezione dell'IVA qualora l'imposta sia recuperabile.
5. Non sono ammissibili i costi relativi a commesse interne.

Art. 25 - Forma e intensità delle agevolazioni

1. I finanziamenti di cui al presente Titolo sono concessi sotto forma di sovvenzione.
2. Le intensità massime dei finanziamenti concedibili per gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, sono quelle previste, per dimensione di impresa beneficiaria, dalla Carta degli aiuti a finalità regionale approvata dalla Commissione europea per il periodo 2014–2020:
 - a) Grande Impresa 10%;
 - b) Media impresa 20%;
 - c) Piccola impresa 30%.
3. Le iniziative finanziabili con gli aiuti agli investimenti a finalità regionale devono essere realizzati esclusivamente nei Comuni di cui all'articolo 3 del presente Bando, purché ricompresi nell'elenco di quelli individuati dalla Carta degli aiuti a finalità Regionale 2014 – 2020 con riferimento all'articolo 107. Paragrafo 3, lettera c) del TFUE.
4. I finanziamenti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione; Il tasso di interesse da applicare ai fini dell'attualizzazione e del calcolo è stabilito tenuto conto della Comunicazione della Commissione europea relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (GUC 14 del 19.01.2008 p. 6) (sito internet Commissione europea: http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html.)
5. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno cinque anni o per almeno tre anni nel caso delle PMI dalla data di ultimazione; per data di ultimazione si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.

Art. 26 - Cumulo delle agevolazioni

1. I finanziamenti di cui al presente Titolo non sono cumulabili, con altre agevolazioni pubbliche concesse per i medesimi costi ammissibili, incluse quelle concesse a titolo "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 e al Regolamento (UE) 1407/2013.

Art. 27 - Revoche

1. Costituiscono cause di revoca totale delle agevolazioni, in tutto o in parte secondo quanto previsto nel Contratto di Sviluppo Locale sottoscritto:
 - a) la cessazione definitiva dell'attività del Soggetto Proponente per la quale siano state concesse le agevolazioni ovvero la messa in liquidazione, la perdita dei requisiti di ammissibilità o l'ammissione a procedure concorsuali del Soggetto Proponente medesimo;
 - b) la mancata conclusione entro il termine stabilito del progetto degli investimenti ammesso alle agevolazioni, salvo proroghe, complessivamente di durata massima non superiore a 6 mesi, che potranno essere preventivamente concesse dalla Regione Abruzzo sulla base di richiesta motivata;
 - c) una riduzione del progetto degli investimenti, anche derivante da revoche parziali ai sensi del comma successivo, a seguito della quale il residuale programma di sviluppo risulti non più organico e funzionale ovvero, in ogni caso, sia inferiore al 75% dell'intervento inizialmente ammesso alle agevolazioni;



- d) il mancato raggiungimento degli obiettivi di incremento produttivo, di fatturato e di redditività indicati nella Proposta Progettuale, oltre il limite massimo di tolleranza del 20%;
- e) il mancato rispetto dell'obiettivo di incremento occupazionale indicato nella Proposta Progettuale e oggetto di valutazione ai sensi dell'art. 15 del presente Bando, oltre il limite massimo di tolleranza del 20%;
- f) l'alienazione da parte del Soggetto Proponente dell'azienda o di parte di essa ovvero il trasferimento dell'attività produttiva in un ambito territoriale al di fuori della Regione Abruzzo prima che siano trascorsi cinque anni dal completamento degli investimenti, ovvero tre anni per quanto riguarda le PMI;
- g) il caso in cui il Soggetto Proponente o l'Impresa Aderente non consentano i controlli della Regione Abruzzo circa l'andamento dell'attività aziendale e la progressiva realizzazione del programma degli investimenti e del programma occupazionale, la misurazione dei risultati ottenuti e la verifica sull'assolvimento degli obblighi connessi alla concessione delle agevolazioni;
- h) il mancato rispetto della normativa in materia edilizia, urbanistica ed ambientale, contestata ed accertata da parte degli Uffici competenti nei confronti del Soggetto Proponente;
- i) la mancata osservanza, nei confronti dei lavoratori dipendenti, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative sulla salvaguardia del lavoro, contestata ed accertata da parte degli Uffici competenti nei confronti del Soggetto Proponente;
- j) in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di atti falsi da parte del Soggetto Proponente o dell'Impresa Aderente;
- k) l'omessa trasmissione alla Regione entro e non oltre 3 mesi dalla data di ultimazione del Programma di Sviluppo Produttivo, della documentazione finale;
- l) l'omessa preventiva comunicazione di operazioni societarie come previsto dal Contratto di Sviluppo Locale;
- m) il mancato rispetto del divieto di cessione del Contratto di Sviluppo Locale;
- n) la variazione della localizzazione degli interventi agevolati effettuati in difformità dalla disciplina del presente Bando;
- o) l'applicazione, anche ad uno soltanto dei soggetti sottoposti alle verifiche di cui al D.Lgs. 159/2011 Titolo I Capo II e s.m.i. di una misura di prevenzione per effetto delle fattispecie di cui al D.Lgs n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.
- p) in caso di mancato rispetto di divieti di cumulo di cui al precedente articolo;
- q) ogni altra eventuale causa di revoca prevista dalla legge o dal Contratto di Sviluppo Locale sottoscritto.

2. Costituiscono cause di revoca parziale delle agevolazioni, secondo quanto previsto nel Contratto di Sviluppo Locale sottoscritto:

- a) la cessazione definitiva dell'attività dell'Impresa Aderente per la quale siano state concesse le agevolazioni ovvero la messa in liquidazione, la perdita dei requisiti di ammissibilità o l'ammissione a procedure concorsuali dell'Impresa Aderente medesima. In tal caso la revoca del contributo è limitata alla quota spettante all'Impresa Aderente medesima;
- b) il mancato raggiungimento degli obiettivi di incremento produttivo, di fatturato e di redditività indicati nella Proposta Progettuale, entro il limite massimo di tolleranza del 20%. La revoca è proporzionata alla misura del mancato raggiungimento dell'obiettivo;
- c) il mancato rispetto dell'obiettivo di incremento occupazionale indicato nella Proposta Progettuale e oggetto di valutazione ai sensi dell'art. 15 del presente Bando, entro il limite massimo di tolleranza del 20%. La revoca è proporzionata alla misura del mancato raggiungimento dell'obiettivo;
- d) il trasferimento, l'alienazione o la destinazione ad usi diversi da quelli previsti delle immobilizzazioni materiali o immateriali ammesse alle agevolazioni prima che siano trascorsi cinque anni - ovvero tre anni per le PMI - dal completamento degli investimenti. La revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso. A tal fine, il Soggetto Proponente è tenuto a comunicare



preventivamente alla Regione l'eventuale distoglimento delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine. In ogni caso, qualora la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine costituisca una variazione sostanziale del programma di sviluppo produttivo, determinando, di conseguenza, il venir meno dell'organicità e della funzionalità dello stesso ovvero la sua riduzione al di sotto del 75%, la revoca è pari all'intero contributo, ai sensi del comma precedente del presente articolo;

- e) il mancato rispetto della normativa in materia edilizia, urbanistica ed ambientale, contestata ed accertata da parte degli Uffici competenti nei confronti dell'Impresa Aderente. In tal caso la revoca del contributo è limitata alla quota spettante all'Impresa Aderente medesima;
- f) la mancata osservanza, nei confronti dei lavoratori dipendenti, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative sulla salvaguardia del lavoro, contestata ed accertata da parte degli Uffici competenti nei confronti dell'Impresa Aderente. In tal caso la revoca del contributo è limitata alla quota spettante all'Impresa Aderente medesima.

2. Con il Contratto di Sviluppo Locale sono altresì disciplinate le modalità di recupero delle agevolazioni revocate, nel rispetto dei principi sanciti dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59)



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

TITOLO IV AIUTI AGLI INVESTIMENTI A FAVORE DELLE PMI E AIUTI ALLE PMI PER SERVIZI DI CONSULENZA (ARTT. 17 - 18 REGOLAMENTO (UE) 651/2014)

Art. 28 - Soggetti beneficiari e progetti ammissibili

1. Nel rispetto di quanto previsto dai Titoli I e II, gli aiuti di cui al presente Titolo possono essere concessi a favore di PMI che realizzano iniziative nell'ambito dei Comuni di all'articolo 3 del presente Bando purché non siano riferite alle attività escluse di cui all'art. 11.
2. I finanziamenti per le iniziative di cui al presente Titolo possono essere concessi alle PMI nel rispetto dell'articolo 17 del Reg. (UE) n. 651/2014, per progetti d'investimento diretti al perseguimento dei seguenti obiettivi di sviluppo:
 - a) per installare un nuovo stabilimento e/o ampliare uno stabilimento esistente;
 - b) diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente;
 - c) acquisire gli attivi di uno stabilimento se sono soddisfatte le seguenti condizioni:
 - lo stabilimento è stato chiuso o sarebbe stato chiuso se non fosse stato acquistato;
 - gli attivi vengono acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
 - le operazioni avvengono a condizione di mercato.
3. I finanziamenti per le iniziative di cui al presente Titolo possono essere altresì concessi alle PMI per i servizi di consulenza nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 18 del Reg. (UE) n. 651/2014.

Art. 29 - Costi ammissibili

1. Fermi restando i costi ammissibili previsti dall'art. 17 del Reg. (UE) n. 651/2014, sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di finanziamento.
2. Le spese di cui al comma 1 devono riferirsi all'acquisto e alla costruzione di immobilizzazioni, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, nella misura necessaria alle finalità del progetto oggetto della richiesta di finanziamento, e nel rispetto del Regolamento PAR FSC 2007-2013.
3. Le spese riguardano:
 - a) suolo aziendale e sue sistemazioni; le spese relative all'acquisto del suolo aziendale sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile del progetto;
 - b) opere murarie e assimilate. Per quanto riguarda i programmi di sviluppo produttivo le spese relative ad opere murarie sono ammissibili nella misura massima del 20% dell'importo complessivo degli investimenti ammissibili per ciascun progetto d'investimento; ai fini dell'ammissibilità della spesa per uffici, vengono considerate congrue le superfici massime di 25 mq per addetto;
 - c) infrastrutture specifiche aziendali (la percentuale massima di ammissibilità è del 40%);
 - d) macchinari, impianti ed attrezzature varie, nuovi di fabbrica e non di semplice sostituzione di quelli già esistenti. Sono altresì compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni; per il settore dei trasporti sono escluse le spese relative all'acquisto di mezzi e attrezzature di trasporto (la percentuale massima di ammissibilità è dell' 80%);
 - e) programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva



interessata dal progetto; per le grandi imprese, tali spese sono ammissibili solo fino al 15% dell'investimento complessivo ammissibile;

4. I costi ammissibili, che riguardano esclusivamente gli investimenti materiali e immateriali, sono al lordo di ogni onere o imposta ad eccezione dell'IVA qualora l'imposta sia recuperabile.
 Gli attivi immateriali soddisfano le condizioni di cui al paragrafo 4 dell'articolo 17 del Reg. (UE) n. 651/2014.
5. I costi ammissibili previsti per gli aiuti alle PMI per i servizi di consulenza di cui all'art. 18 del Reg. (UE) n. 651/2014 corrispondono ai costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni; i servizi in questione non sono continuativi o periodici ed esulano dai costi di esercizio ordinari dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità.
6. Non sono ammissibili i costi relativi a commesse interne.

Art. 30 - Forma e intensità delle agevolazioni

1. I finanziamenti di cui al presente Titolo sono concessi sotto forma di sovvenzione.
2. Le intensità massime dei finanziamenti concedibili per gli investimenti alle PMI in immobilizzazioni materiali e immateriali, sono:
- 20% dei costi ammissibili nel caso di Piccole Imprese ;
 - 10% dei costi ammissibili nel caso di Medie Imprese;
3. Le iniziative finanziabili con gli aiuti agli investimenti alle PMI devono essere realizzati esclusivamente nei Comuni di cui all'articolo 3 del presente Bando.
4. L'intensità massima del finanziamento concedibile alle PMI per servizi di consulenza è pari al 5% dei costi ammissibili per progetto d'investimento.
5. I finanziamenti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione; Il tasso di interesse da applicare ai fini dell'attualizzazione e del calcolo è stabilito tenuto conto della Comunicazione della Commissione europea relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (GUC 14 del 19.01.2008 p. 6) (sito internet Commissione europea: http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html).
6. I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati per almeno tre anni dalla data di ultimazione; per data di ultimazione si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.

Art. 31 - Cumulo delle agevolazioni

1. I finanziamenti di cui al presente Titolo non sono cumulabili, con altre agevolazioni pubbliche concesse per i medesimi costi ammissibili, incluse quelle concesse a titolo "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 e al Regolamento (UE) 1407/2013.

Art. 32 - Revoche

1. Costituiscono cause di revoca totale delle agevolazioni, in tutto o in parte secondo quanto previsto nel Contratto di Sviluppo Locale sottoscritto:
- la cessazione definitiva dell'attività del Soggetto Proponente per la quale siano state concesse le agevolazioni ovvero la messa in liquidazione, la perdita dei requisiti di ammissibilità o l'ammissione a procedure concorsuali del Soggetto Proponente medesimo;
 - la mancata conclusione entro il termine stabilito del progetto degli investimenti ammesso alle agevolazioni, salvo proroghe, complessivamente di durata massima non superiore a 6 mesi, che potranno essere preventivamente concesse dalla Regione Abruzzo sulla base di richiesta motivata;
 - una riduzione del progetto degli investimenti, anche derivante da revoche parziali ai sensi del comma successivo, a seguito della quale il residuale programma di sviluppo risulti non più organico e funzionale ovvero, in ogni caso, sia inferiore al 75% dell'intervento inizialmente ammesso alle agevolazioni;



- u) il mancato raggiungimento degli obiettivi di incremento produttivo, di fatturato e di redditività indicati nella Proposta Progettuale, oltre il limite massimo di tolleranza del 20%;
- v) il mancato rispetto dell'obiettivo di incremento occupazionale indicato nella Proposta Progettuale e oggetto di valutazione ai sensi dell'art. 15 del presente Bando, oltre il limite massimo di tolleranza del 20%;
- w) l'alienazione da parte del Soggetto Proponente dell'azienda o di parte di essa ovvero il trasferimento dell'attività produttiva in un ambito territoriale al di fuori della Regione Abruzzo prima che siano trascorsi cinque anni dal completamento degli investimenti, ovvero tre anni per quanto riguarda le PMI;
- x) il caso in cui il Soggetto Proponente o l'Impresa Aderente non consentano i controlli della Regione Abruzzo circa l'andamento dell'attività aziendale e la progressiva realizzazione del programma degli investimenti e del programma occupazionale, la misurazione dei risultati ottenuti e la verifica sull'assolvimento degli obblighi connessi alla concessione delle agevolazioni;
- y) il mancato rispetto della normativa in materia edilizia, urbanistica ed ambientale, contestata ed accertata da parte degli Uffici competenti nei confronti del Soggetto Proponente;
- z) la mancata osservanza, nei confronti dei lavoratori dipendenti, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative sulla salvaguardia del lavoro, contestata ed accertata da parte degli Uffici competenti nei confronti del Soggetto Proponente;
- aa) in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di atti falsi da parte del Soggetto Proponente o dell'Impresa Aderente;
- bb) l'omessa trasmissione alla Regione entro e non oltre 3 mesi dalla data di ultimazione del Programma di Sviluppo Produttivo, della documentazione finale;
- cc) l'omessa preventiva comunicazione di operazioni societarie come previsto dal Contratto di Sviluppo Locale;
- dd) il mancato rispetto del divieto di cessione del Contratto di Sviluppo Locale;
- ee) la variazione della localizzazione degli interventi agevolati effettuati in difformità dalla disciplina del presente Bando;
- ff) l'applicazione, anche ad uno soltanto dei soggetti sottoposti alle verifiche di cui al D.Lgs. 159/2011 Titolo I Capo II e s.m.i. di una misura di prevenzione per effetto delle fattispecie di cui al D.Lgs n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.
- gg) in caso di mancato rispetto di divieti di cumulo di cui al precedente articolo;
- hh) ogni altra eventuale causa di revoca prevista dalla legge o dal Contratto di Sviluppo Locale sottoscritto.

2. Costituiscono cause di revoca parziale delle agevolazioni, secondo quanto previsto nel Contratto di Sviluppo Locale sottoscritto:

- g) la cessazione definitiva dell'attività dell'Impresa Aderente per la quale siano state concesse le agevolazioni ovvero la messa in liquidazione, la perdita dei requisiti di ammissibilità o l'ammissione a procedure concorsuali dell'Impresa Aderente medesima. In tal caso la revoca del contributo è limitata alla quota spettante all'Impresa Aderente medesima;
- h) il mancato raggiungimento degli obiettivi di incremento produttivo, di fatturato e di redditività indicati nella Proposta Progettuale, entro il limite massimo di tolleranza del 20%. La revoca è proporzionata alla misura del mancato raggiungimento dell'obiettivo;
- i) il mancato rispetto dell'obiettivo di incremento occupazionale indicato nella Proposta Progettuale e oggetto di valutazione ai sensi dell'art. 15 del presente Bando, entro il limite massimo di tolleranza del 20%. La revoca è proporzionata alla misura del mancato raggiungimento dell'obiettivo;
- j) il trasferimento, l'alienazione o la destinazione ad usi diversi da quelli previsti delle immobilizzazioni materiali o immateriali ammesse alle agevolazioni prima che siano trascorsi cinque anni - ovvero tre anni per le PMI - dal completamento degli investimenti. La revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso. A tal fine, il Soggetto Proponente è tenuto a comunicare



preventivamente alla Regione l'eventuale distoglimento delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine. In ogni caso, qualora la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine costituisca una variazione sostanziale del programma di sviluppo produttivo, determinando, di conseguenza, il venir meno dell'organicità e della funzionalità dello stesso ovvero la sua riduzione al di sotto del 75%, la revoca è pari all'intero contributo, ai sensi del comma precedente del presente articolo;

- k) il mancato rispetto della normativa in materia edilizia, urbanistica ed ambientale, contestata ed accertata da parte degli Uffici competenti nei confronti dell'Impresa Aderente. In tal caso la revoca del contributo è limitata alla quota spettante all'Impresa Aderente medesima;
- l) la mancata osservanza, nei confronti dei lavoratori dipendenti, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative sulla salvaguardia del lavoro, contestata ed accertata da parte degli Uffici competenti nei confronti dell'Impresa Aderente. In tal caso la revoca del contributo è limitata alla quota spettante all'Impresa Aderente medesima.

2. Con il Contratto di Sviluppo Locale sono altresì disciplinate le modalità di recupero delle agevolazioni revocate, nel rispetto dei principi sanciti dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59)



Regione Abruzzo

Assessorato allo
Sviluppo Economico

TITOLO V AIUTI A PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO (ART. 25 REGOLAMENTO (UE) 651/2014)

Art. 33 - Soggetti beneficiari e progetti ammissibili

1. Le agevolazioni previste dal presente Titolo possono essere concesse a grandi, piccole e medie imprese che realizzano progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che non riguardino le attività economiche di cui all'articolo 11.
2. Le agevolazioni relative ai progetti di cui al presente Titolo possono essere concesse a fronte di progetti di sviluppo sperimentale che possono prevedere anche attività di ricerca industriale. In ogni caso, la parte di sviluppo sperimentale deve essere, in termini di costi agevolabili, prevalente rispetto a quella di ricerca industriale.
3. Ai fini del presente bando per le definizioni di "ricerca industriale" e "sviluppo sperimentale" si fa rinvio alle definizioni di cui all'articolo 2 lettere l) e m).
4. Gli aiuti di cui al Titolo IV del presente Bando sono concessi ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) N. 651/2014

Art. 34 - Spese ammissibili e costi agevolabili

1. Con riferimento alle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale sono ammissibili i costi di seguito indicati.
2. **I costi ammissibili per i progetti di ricerca e sviluppo sono imputati a una specifica categoria di ricerca e sviluppo e rientrano nelle seguenti categorie:**
 - a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;
 - b) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati;
 - c) costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Per quanto riguarda gli immobili, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo principi contabili generalmente accettati. Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute;
 - d) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;
 - e) spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.

Art. 35 - Forma ed intensità delle agevolazioni

1. I finanziamenti di cui al presente titolo sono concessi sotto forma di sovvenzioni.
2. L'intensità di aiuto per ciascuna impresa beneficiaria non può superare il 50% dei costi ammissibili per la ricerca industriale e il 25% dei costi ammissibili per lo sviluppo sperimentale
1. L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata fino ad una intensità massima dell'80% dei costi ammissibili come di seguito indicato:



- di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese;
 - di 15 punti percentuali se è soddisfatta una delle seguenti condizioni:
- i) il progetto:
- prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI o viene realizzato in almeno due Stati membri, o in uno Stato membro e in una parte contraente dell'accordo SEE, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70 % dei costi ammissibili, o prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca;
 - ii) i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.
2. I finanziamenti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione; il tasso di interesse da applicare ai fini dell'attualizzazione e del calcolo è stabilito tenuto conto della Comunicazione della Commissione europea relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (GUC 14 del 19.01.2008 p. 6) (sito internet Commissione europea: http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html).

Art. 36 - Cumulo delle agevolazioni

1. I finanziamenti di cui al presente Titolo non sono cumulabili, con altre agevolazioni pubbliche concesse per i medesimi costi ammissibili, incluse quelle concesse a titolo "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 e al Regolamento (UE) 1407/2013.

Art. 37 - Revoche

1. Costituiscono cause di revoca totale delle agevolazioni, in tutto o in parte secondo quanto previsto nel Contratto di Sviluppo Locale sottoscritto:
- ii) la cessazione definitiva dell'attività del Soggetto Proponente per la quale siano state concesse le agevolazioni ovvero la messa in liquidazione, la perdita dei requisiti di ammissibilità o l'ammissione a procedure concorsuali del Soggetto Proponente medesimo;
 - jj) la mancata conclusione entro il termine stabilito del progetto degli investimenti ammesso alle agevolazioni, salvo proroghe, complessivamente di durata massima non superiore a 6 mesi, che potranno essere preventivamente concesse dalla Regione Abruzzo sulla base di richiesta motivata;
 - kk) una riduzione del progetto degli investimenti, anche derivante da revoche parziali ai sensi del comma successivo, a seguito della quale il residuale programma di sviluppo risulta non più organico e funzionale ovvero, in ogni caso, sia inferiore al 75% dell'intervento inizialmente ammesso alle agevolazioni;
 - ll) il mancato raggiungimento degli obiettivi di incremento produttivo, di fatturato e di redditività indicati nella Proposta Progettuale, oltre il limite massimo di tolleranza del 20%;;
 - mm) il mancato rispetto dell'obiettivo di incremento occupazionale indicato nella Proposta Progettuale e oggetto di valutazione ai sensi dell'art. 15 del presente Bando, oltre il limite massimo di tolleranza del 20%;
 - nn) l'alienazione da parte del Soggetto Proponente dell'azienda o di parte di essa ovvero il trasferimento dell'attività produttiva in un ambito territoriale al di fuori della Regione Abruzzo prima che siano trascorsi cinque anni dal completamento degli investimenti, ovvero tre anni per quanto riguarda le PMI;
 - oo) il caso in cui il Soggetto Proponente o l'Impresa Aderente non consentano i controlli della Regione Abruzzo circa l'andamento dell'attività aziendale e la progressiva realizzazione del programma degli investimenti e del programma occupazionale, la misurazione dei risultati ottenuti e la verifica sull'assolvimento degli obblighi connessi alla concessione delle agevolazioni;



- pp) il mancato rispetto della normativa in materia edilizia, urbanistica ed ambientale, contestata ed accertata da parte degli Uffici competenti nei confronti del Soggetto Proponente;
- qq) la mancata osservanza, nei confronti dei lavoratori dipendenti, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative sulla salvaguardia del lavoro, contestata ed accertata da parte degli Uffici competenti nei confronti del Soggetto Proponente;
- rr) in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di atti falsi da parte del Soggetto Proponente o dell'Impresa Aderente;
- ss) l'omessa trasmissione alla Regione entro e non oltre 3 mesi dalla data di ultimazione del Programma di Sviluppo Produttivo, della documentazione finale;
- tt) l'omessa preventiva comunicazione di operazioni societarie come previsto dal Contratto di Sviluppo Locale;
- uu) il mancato rispetto del divieto di cessione del Contratto di Sviluppo Locale;
- vv) la variazione della localizzazione degli interventi agevolati effettuati in difformità dalla disciplina del presente Bando;
- ww) l'applicazione, anche ad uno soltanto dei soggetti sottoposti alle verifiche di cui al D.Lgs. 159/2011 Titolo I Capo II e s.m.i. di una misura di prevenzione per effetto delle fattispecie di cui al D.Lgs n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.
- xx) in caso di mancato rispetto di divieti di cumulo di cui al precedente articolo;
- yy) ogni altra eventuale causa di revoca prevista dalla legge o dal Contratto di Sviluppo Locale sottoscritto.

2. Costituiscono cause di revoca parziale delle agevolazioni, secondo quanto previsto nel Contratto di Sviluppo Locale sottoscritto:

- m) la cessazione definitiva dell'attività dell'Impresa Aderente per la quale siano state concesse le agevolazioni ovvero la messa in liquidazione, la perdita dei requisiti di ammissibilità o l'ammissione a procedure concorsuali dell'Impresa Aderente medesima. In tal caso la revoca del contributo è limitata alla quota spettante all'Impresa Aderente medesima;
- n) il mancato raggiungimento degli obiettivi di incremento produttivo, di fatturato e di redditività indicati nella Proposta Progettuale, entro il limite massimo di tolleranza del 20%. La revoca è proporzionata alla misura del mancato raggiungimento dell'obiettivo;
- o) il mancato rispetto dell'obiettivo di incremento occupazionale indicato nella Proposta Progettuale e oggetto di valutazione ai sensi dell'art. 15 del presente Bando, entro il limite massimo di tolleranza del 20%. La revoca è proporzionata alla misura del mancato raggiungimento dell'obiettivo;
- p) il trasferimento, l'alienazione o la destinazione ad usi diversi da quelli previsti delle immobilizzazioni materiali o immateriali ammesse alle agevolazioni prima che siano trascorsi cinque anni - ovvero tre anni per le PMI - dal completamento degli investimenti. La revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso. A tal fine, il Soggetto Proponente è tenuto a comunicare preventivamente alla Regione l'eventuale distoglimento delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine. In ogni caso, qualora la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine costituisca una variazione sostanziale del programma di sviluppo produttivo, determinando, di conseguenza, il venir meno dell'organicità e della funzionalità dello stesso ovvero la sua riduzione al di sotto del 75%, la revoca è pari all'intero contributo, ai sensi del comma precedente del presente articolo;
- q) il mancato rispetto della normativa in materia edilizia, urbanistica ed ambientale, contestata ed accertata da parte degli Uffici competenti nei confronti dell'Impresa Aderente. In tal caso la revoca del contributo è limitata alla quota spettante all'Impresa Aderente medesima;
- r) la mancata osservanza, nei confronti dei lavoratori dipendenti, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative sulla salvaguardia del lavoro, contestata ed accertata da parte degli Uffici competenti nei confronti dell'Impresa Aderente. In tal caso la revoca del contributo è limitata alla quota spettante all'Impresa Aderente medesima.



2. Con il Contratto di Sviluppo Locale sono altresì disciplinate le modalità di recupero delle agevolazioni revocate, nel rispetto dei principi sanciti dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59) .



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

TITOLO VI AIUTI AGLI INVESTIMENTI A FAVORE DI MISURE DI EFFICIENZA ENERGETICA, AIUTI AGLI INVESTIMENTI A FAVORE DELLA COGENERAZIONE AD ALTRO RENDIMENTO, AIUTI AGLI INVESTIMENTI VOLTI A PROMUOVERE LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI (ARTT. 38, 40 E 41 REGOLAMENTO (UE) 651/2014)

Art. 38 - Soggetti beneficiari e progetti ammissibili

1. Le agevolazioni previste dal presente Titolo possono essere concesse a grandi, piccole e medie imprese per le iniziative riguardanti:
 - a) **Investimenti a favore di misure di efficienza energetica, ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento (UE) 651/2014**, che non riguardino le attività economiche escluse di cui all'articolo 11. Gli aiuti agli investimenti a favore di misure di efficienza energetica possono essere concessi alle imprese per conseguire un livello più elevato di efficienza energetica; non possono essere concessi aiuti per miglioramenti che le imprese attuano per conformarsi a norme dell'Unione europea già adottate anche se non sono ancora entrate in vigore.
 - b) **Investimenti a favore della cogenerazione ad alto rendimento, ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento (UE) 651/2014**, che non riguardino le attività economiche escluse di cui all'articolo 11. Gli aiuti sono concessi solamente a capacità installate o ammodernate di recente. La nuova unità di cogenerazione deve permettere di ottenere un risparmio complessivo di energia primaria rispetto alla produzione separata di calore e di energia elettrica come previsto dalla direttiva 2012/27/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE. Il miglioramento dell'unità di cogenerazione esistente o la conversione di un impianto di produzione di energia esistente in un'unità di cogenerazione devono consentire di ottenere un risparmio di energia primaria rispetto alla situazione di partenza.
 - c) **Investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili, ai sensi dell'art. 41 del Regolamento (UE) 651/2014**. I finanziamenti possono essere concessi solamente per nuovi impianti. Essi non possono essere concessi, ovvero erogati, dopo l'entrata in attività dell'impianto e sono indipendenti dalla produzione.

Art. 39 - Costi ammissibili

1. **Per gli investimenti a favore di misure di efficienza energetica di cui all'articolo 38 del Reg. n. 651/2014** i costi ammissibili corrispondono ai costi degli investimenti supplementari necessari per conseguire il livello più elevato di efficienza energetica. Essi sono determinati come di seguito specificati:
 - a) Il costo ammissibile corrisponde al costo connesso all'efficienza energetica se il costo dell'investimento per l'efficienza energetica può essere individuato come distinto investimento all'interno del costo complessivo dell'investimento;
 - b) In tutti gli altri casi il costo dell'investimento per l'efficienza energetica è individuato con riferimento ad un investimento analogo che consente una minore efficienza energetica che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza il finanziamento pubblico. Costituisce costo ammissibile la differenza tra i costi di entrambi gli investimenti.



- 2. Per gli investimenti a favore di misure di efficienza energetica** i costi ammissibili corrispondono agli interventi di seguito indicati:
- a) interventi finalizzati all'introduzione nei tradizionali cicli di lavorazione e/o di erogazione di servizi, di innovazioni di processo e/o di prodotto, ovvero di tecnologie, attrezzature e/o interventi su impianti tecnologici in grado di contribuire al contenimento dei consumi energetici derivanti dall'uso di combustibili fossili:
 - i. isolamento termico degli edifici al cui interno sono svolte le attività economiche (es. rivestimenti, pavimentazioni, infissi, isolanti, materiali per l'eco-edilizia, coibentazioni compatibili con i processi produttivi);
 - ii. razionalizzazione, efficientamento e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica ed illuminazione, anche se impiegati nei cicli di lavorazione funzionali alla riduzione dei consumi energetici (es. building automation, motori a basso consumo, rifasamento elettrico dei motori, installazione di inverter, sistemi per la gestione ed il monitoraggio dei consumi energetici);
 - iii. installazione di impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione e/o di erogazione dei servizi;
 - iv. installazione, per sola finalità di autoconsumo, di impianti per la produzione e la distribuzione dell'energia termica ed elettrica all'interno dell'unità produttiva oggetto del programma d'investimento, ovvero per il recupero del calore di processo da forni e/o impianti che producono calore, o che prevedano il riutilizzo di altre forme di energia recuperabile in processi ed impianti che utilizzano fonti fossili
- 3.** Per gli investimenti a favore di misure di efficienza energetica non sono ammissibili i costi non direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di efficienza energetica.
- 4. Per gli investimenti a favore della cogenerazione ad alto rendimento di cui all'articolo 40 del Reg. n. 651/2014** i costi ammissibili corrispondono ai costi supplementari di investimento relativi all'attrezzatura necessaria per consentire all'impianto di funzionare come unità di cogenerazione ad alto rendimento, rispetto agli impianti convenzionali di energia elettrica o riscaldamento della stessa capacità, o ai costi supplementari di investimento per consentire all'impianto di cogenerazione che già raggiunge la soglia di alto rendimento di migliorare il proprio livello di efficienza. I costi ammissibili riguardano gli impianti di cogenerazione ad alto rendimento come definiti dal D.Lgs. 8 febbraio 2007, n. 20 (*Attuazione della direttiva 2004/8/CE sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia, nonché modifica alla direttiva 92/42/CEE.*) e s.m.i.;
- 5. Per gli investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili di cui all'articolo 41 del Reg. n. 651/2014**, i costi ammissibili sono i costi degli investimenti supplementari necessari per promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili.
- Tali costi sono determinati come segue:
- a) il costo ammissibile corrisponde al costo connesso all'energia rinnovabile se il costo dell'investimento per la produzione di energia da fonti rinnovabili è individuabile come distinto investimento all'interno del costo complessivo dell'investimento;
 - b) se il costo dell'investimento per la produzione di energia da fonti rinnovabili è individuabile in riferimento a un investimento analogo meno rispettoso dell'ambiente che verosimilmente sarebbe stato realizzato senza il finanziamento pubblico, il costo ammissibile corrisponde alla differenza tra i costi di entrambi gli investimenti;
 - c) nel caso di impianti su scala ridotta per i quali non è individuabile un investimento meno rispettoso dell'ambiente in quanto non esistono impianti di dimensioni analoghe, i costi ammissibili corrispondono ai costi di investimento totali per conseguire un livello più elevato di tutela dell'ambiente.



6. Per gli investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili i costi ammissibili riguardano:
 - a) l'applicazione e l'installazione di componenti e tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo;
 - b) o l'installazione, per sola finalità di autoconsumo, di impianti per la produzione e la distribuzione dell'energia termica ed elettrica all'interno dell'unità produttiva oggetto del programma d'investimento, ovvero per il recupero del calore di processo da forni e/o impianti che producono calore, o che prevedano il riutilizzo di altre forme di energia recuperabile in processi ed impianti che utilizzano fonti fossili nei limiti stabiliti nell'allegato n. 1 del Decreto (art. 5, comma 1, lettera d), del decreto);
7. Per gli investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili non sono ammissibili i costi non direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di tutela dell'ambiente.

Art. 40 - Forma ed intensità delle agevolazioni

1. I finanziamenti di cui al presente titolo sono concessi sotto forma di sovvenzioni.
2. **Per gli investimenti a favore di misure di efficienza energetica**, di cui all'art. 38 del Reg. n. 651/2014, l'intensità di aiuto non può superare il **30 %** dei costi ammissibili; l'intensità è aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese e di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese. L'intensità di aiuto è infine aumentata di 5 punti percentuali per gli investimenti effettuati nei Comuni di cui all'articolo 3 del presente bando che rientrano nella Carta degli Aiuti a finalità regionale 2014 – 2020.
3. **Per gli investimenti a favore della cogenerazione ad alto rendimento**, di cui all'art. 40 del Reg. n. 651/2014, l'intensità di aiuto non supera il **45 %** dei costi ammissibili. l'intensità è aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese e di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese. L'intensità di aiuto è infine aumentata di 5 punti percentuali per gli investimenti effettuati nei Comuni di cui all'articolo 3 del presente bando che rientrano nella Carta degli Aiuti a finalità regionale 2014 – 2020.
4. **Per gli investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili**, di cui all'articolo 41 del Reg. n. 651/2014,
 - a) l'intensità di aiuto non supera il **45 % dei costi ammissibili** se:
 - i. il costo dell'investimento per la produzione di energia da fonti rinnovabili è individuabile come distinto investimento all'interno del costo complessivo di investimento, ovvero se il costo dell'investimento è individuabile in riferimento ad un investimento analogo meno rispettoso dell'ambiente che verosimilmente sarebbe realizzato senza il finanziamento pubblico;
 - b) l'intensità di aiuto non supera il **30 % dei costi ammissibili** se, nel caso di impianti su scala ridotta non è individuabile un investimento meno rispettoso dell'ambiente in quanto non esistono impianti di dimensioni analoghe;
L'intensità è aumentata di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese e di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese. L'intensità di aiuto è infine aumentata di 5 punti percentuali per gli investimenti effettuati nei Comuni di cui all'articolo 3 del presente bando che rientrano nella Carta degli Aiuti a finalità regionale 2014 – 2020.



5. I finanziamenti erogabili in più quote sono attualizzati al loro valore al momento della concessione; Il tasso di interesse da applicare ai fini dell'attualizzazione e del calcolo è stabilito tenuto conto della Comunicazione della Commissione europea relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (GUC 14 del 19.01.2008 p. 6) (sito internet Commissione europea:
http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html).

Art. 41 - Cumulo delle agevolazioni

1. I finanziamenti di cui al presente Titolo non sono cumulabili, con altre agevolazioni pubbliche concesse per i medesimi costi ammissibili, incluse quelle concesse a titolo "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 e al Regolamento (UE) 1407/2013.

Art. 42 - Revoche

1. Costituiscono cause di revoca totale delle agevolazioni, in tutto o in parte secondo quanto previsto nel Contratto di Sviluppo Locale sottoscritto:

- zz) la cessazione definitiva dell'attività del Soggetto Proponente per la quale siano state concesse le agevolazioni ovvero la messa in liquidazione, la perdita dei requisiti di ammissibilità o l'ammissione a procedure concorsuali del Soggetto Proponente medesimo;
- aaa) la mancata conclusione entro il termine stabilito del progetto degli investimenti ammesso alle agevolazioni, salvo proroghe, complessivamente di durata massima non superiore a 6 mesi, che potranno essere preventivamente concesse dalla Regione Abruzzo sulla base di richiesta motivata;
- bbb) una riduzione del progetto degli investimenti, anche derivante da revoche parziali ai sensi del comma successivo, a seguito della quale il residuale programma di sviluppo risulti non più organico e funzionale ovvero, in ogni caso, sia inferiore al 75% dell'intervento inizialmente ammesso alle agevolazioni;
- ccc) il mancato raggiungimento degli obiettivi di incremento produttivo, di fatturato e di redditività indicati nella Proposta Progettuale, oltre il limite massimo di tolleranza del 20%;
- ddd) il mancato rispetto dell'obiettivo di incremento occupazionale indicato nella Proposta Progettuale e oggetto di valutazione ai sensi dell'art. 15 del presente Bando, oltre il limite massimo di tolleranza del 20%;
- eee) l'alienazione da parte del Soggetto Proponente dell'azienda o di parte di essa ovvero il trasferimento dell'attività produttiva in un ambito territoriale al di fuori della Regione Abruzzo prima che siano trascorsi cinque anni dal completamento degli investimenti, ovvero tre anni per quanto riguarda le PMI;
- fff) il caso in cui il Soggetto Proponente o l'Impresa Aderente non consentano i controlli della Regione Abruzzo circa l'andamento dell'attività aziendale e la progressiva realizzazione del programma degli investimenti e del programma occupazionale, la misurazione dei risultati ottenuti e la verifica sull'assolvimento degli obblighi connessi alla concessione delle agevolazioni;
- ggg) il mancato rispetto della normativa in materia edilizia, urbanistica ed ambientale, contestata ed accertata da parte degli Uffici competenti nei confronti del Soggetto Proponente;
- hhh) la mancata osservanza, nei confronti dei lavoratori dipendenti, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative sulla salvaguardia del lavoro, contestata ed accertata da parte degli Uffici competenti nei confronti del Soggetto Proponente;
- iii) in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di atti falsi da parte del Soggetto Proponente o dell'Impresa Aderente;
- jjj) l'omessa trasmissione alla Regione entro e non oltre 3 mesi dalla data di ultimazione del Programma di Sviluppo Produttivo, della documentazione finale;



- kkk) l'omessa preventiva comunicazione di operazioni societarie come previsto dal Contratto di Sviluppo Locale;
- lll) il mancato rispetto del divieto di cessione del Contratto di Sviluppo Locale;
- mmm) la variazione della localizzazione degli interventi agevolati effettuati in difformità dalla disciplina del presente Bando;
- nnn) l'applicazione, anche ad uno soltanto dei soggetti sottoposti alle verifiche di cui al D.Lgs. 159/2011 Titolo I Capo II e s.m.i. di una misura di prevenzione per effetto delle fattispecie di cui al D.Lgs n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.
- ooo) in caso di mancato rispetto di divieti di cumulo di cui al precedente articolo;
- ppp) ogni altra eventuale causa di revoca prevista dalla legge o dal Contratto di Sviluppo Locale sottoscritto.

2. Costituiscono cause di revoca parziale delle agevolazioni, secondo quanto previsto nel Contratto di Sviluppo Locale sottoscritto:

- s) la cessazione definitiva dell'attività dell'Impresa Aderente per la quale siano state concesse le agevolazioni ovvero la messa in liquidazione, la perdita dei requisiti di ammissibilità o l'ammissione a procedure concorsuali dell'Impresa Aderente medesima. In tal caso la revoca del contributo è limitata alla quota spettante all'Impresa Aderente medesima;
- t) il mancato raggiungimento degli obiettivi di incremento produttivo, di fatturato e di redditività indicati nella Proposta Progettuale, entro il limite massimo di tolleranza del 20%. La revoca è proporzionata alla misura del mancato raggiungimento dell'obiettivo;
- u) il mancato rispetto dell'obiettivo di incremento occupazionale indicato nella Proposta Progettuale e oggetto di valutazione ai sensi dell'art. 15 del presente Bando, entro il limite massimo di tolleranza del 20%. La revoca è proporzionata alla misura del mancato raggiungimento dell'obiettivo;
- v) il trasferimento, l'alienazione o la destinazione ad usi diversi da quelli previsti delle immobilizzazioni materiali o immateriali ammesse alle agevolazioni prima che siano trascorsi cinque anni - ovvero tre anni per le PMI - dal completamento degli investimenti. La revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso. A tal fine, il Soggetto Proponente è tenuto a comunicare preventivamente alla Regione l'eventuale distoglimento delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine. In ogni caso, qualora la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine costituisca una variazione sostanziale del programma di sviluppo produttivo, determinando, di conseguenza, il venir meno dell'organicità e della funzionalità dello stesso ovvero la sua riduzione al di sotto del 75%, la revoca è pari all'intero contributo, ai sensi del comma precedente del presente articolo;
- w) il mancato rispetto della normativa in materia edilizia, urbanistica ed ambientale, contestata ed accertata da parte degli Uffici competenti nei confronti dell'Impresa Aderente. In tal caso la revoca del contributo è limitata alla quota spettante all'Impresa Aderente medesima;
- x) la mancata osservanza, nei confronti dei lavoratori dipendenti, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative sulla salvaguardia del lavoro, contestata ed accertata da parte degli Uffici competenti nei confronti dell'Impresa Aderente. In tal caso la revoca del contributo è limitata alla quota spettante all'Impresa Aderente medesima.

2. Con il Contratto di Sviluppo Locale sono altresì disciplinate le modalità di recupero delle agevolazioni revocate, nel rispetto dei principi sanciti dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59) .



Art. 43 - Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando, si applicano le disposizioni contenute nella normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale nonché a quanto contenuto nel Programma Attuativo Regionale delle risorse FAS Abruzzo 2007-2013.

L'Amministrazione si riserva, per motivi di pubblico interesse, la facoltà di annullare o revocare la presente procedura. Per il predetto caso i soggetti proponenti non potranno avanzare alcuna pretesa di compenso o risarcimento.

Art. 44 - Foro Competente

Ogni controversia nascente dall'interpretazione, esecuzione e/o risoluzione del presente Contratto sarà devoluta alla competenza del Tribunale Ordinario del Foro di L' Aquila, con esclusione tassativa di qualsiasi altro Foro.

ALLEGATI AL BANDO:

Allegato n. 1 – Domanda di finanziamento

Allegato n. 2 – Proposta Progettuale del Contratto di Sviluppo Locale

Allegato n. 3 – Elenco delle attività ammissibili sezioni H ed N Codici ATECO

Allegato n. 4 – Schema di Contratto di Sviluppo Locale

**L'Avviso in formato pdf e gli Allegati in formato word possono essere reperiti sul sito:
www.regione.abruzzo.it - Sezione Avvisi**

=====

Direzione Sviluppo Economico e del Turismo
Servizio Sviluppo dell'Industria
Ufficio Sostegno alle Imprese
Via Passolanciano, 75
65127 Pescara

Per la richiesta di informazioni contattare i seguenti recapiti:

e-mail: servizio.industria@regione.abruzzo.it
servizio.industria@pec.regione.abruzzo.it

Nicola Commito - Tel. 085 7672301
Dirigente del Servizio

Adriano Marzola - Tel. 085 7672307
Responsabile Ufficio



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

Allegato N. 1

**DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO
Servizio Sviluppo dell'Industria**

**DOMANDA DI FINANZIAMENTO AL CONTRATTO DI SVILUPPO LOCALE
(AREA VALLE PELIGNA)**

(da ripetere per ciascuna società diversa dal proponente)

Il sottoscritto¹ in qualità di (barrare la casella che interessa)

Proponente

Aderente

Nome e cognome _____

Nato il _____ a _____

Residente a _____ via _____

CAP _____ Prov. _____

Codice fiscale _____

in qualità di Legale Rappresentante (o altra persona delegata a rappresentare) della Società/Ente:

Denominazione _____

Codice ATECO _____

sede legale sita in

Comune _____ Via _____

CAP _____ Prov. _____

Codice fiscale _____

Partita IVA _____

Sede operativa (solo se diversa dalla Sede Legale) sita in

Comune _____ Via _____

CAP _____ Prov. _____

Numero dipendenti _____

Dimensione Impresa Piccola Media Grande

telefono _____ fax _____ e-mail _____

pec _____

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, prevista da (indicare la norma da cui discende il diritto a fruire dell'agevolazione) _____

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole della responsabilità penali previste, in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

¹ In caso di Programmi di Sviluppo presentati da più soggetti, il soggetto proponente agisce in proprio e per conto degli altri soggetti aderenti ed assume la responsabilità del Programma di Sviluppo nei confronti della Amministrazione Regionale ed è l'unico soggetto legittimato ad intrattenere con la stessa i rapporti derivanti dalle fasi procedurali e dall'eventuale sottoscrizione del Contratto di Sviluppo Locale.

**DICHIARA**

- che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, non è destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili oppure;
- che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, pur essendo destinataria di un'ingiunzione di recupero
- ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero
 - ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato
 - altro _____

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione

Preso visione della definizione di cui ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 651 del 17/06/2014²,

DICHIARA

che l'impresa non è in difficoltà

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione al momento della concessione

DICHIARA

² L'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 definisce "impresa in difficoltà" un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 1. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
 2. e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.



che alla data di presentazione della presente domanda di finanziamento, non sono stati avviati i lavori relativi al progetto di cui si chiede il finanziamento, ai sensi degli artt. 2, paragrafo 23 e 6 del Reg. (UE) n. 651/2014.

DICHIARA

- che la Società è regolarmente costituita, è impresa attiva, ed ha regolarmente redatto e depositato almeno un bilancio di esercizio;
- che la Società non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo, e nei confronti della stessa non è un corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che nei confronti degli amministratori della Società muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
- che nei confronti degli amministratori della Società muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- che nei confronti degli amministratori della Società muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, non è stata pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45 della direttiva CE n° 18/2004;
- che la Società non ha commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
- che nei confronti della Società non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- che la Società, nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, non ha riportato alcun provvedimento definitivo o sentenza passata in giudicato per violazione delle vigenti normative in materia;
- che nei confronti degli amministratori della Società muniti di poteri di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci non è stata pronunciata condanna, anche di primo grado, per danno erariale, con particolare riferimento all'indebita percezione di contributi, finanziamenti e/o sovvenzioni pubblici;
- che la Società non è stata destinataria, nei tre anni precedenti la data di presentazione della presente domanda, di provvedimenti di revoca totale di sovvenzioni, contributi e/o finanziamenti concessi dalla Regione Abruzzo, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- che la Società non ha beneficiato né intende beneficiare, per i progetti di investimento oggetto della presente domanda, di altre agevolazioni pubbliche, incluse quelle concesse a titolo "de minimis", ad eccezione di quelle ottenute esclusivamente nella forma di benefici fiscali e di garanzia e comunque entro i limiti delle intensità massime previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014;



CHIEDE

di accedere alla procedura per la concessione di agevolazioni di cui al Bando per la promozione sul proprio territorio regionale di iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locali.

Il sottoscritto manifesta il consenso ai sensi del D.lgs. 196/2003, art. 23: preso atto dell'informativa rilasciata nel bando e sotto riportata³, ai sensi del D.lgs. 196/2003, art. 13, si esprime il consenso a che la Regione Abruzzo proceda al trattamento, anche automatizzato, dei dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati. Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, si allega copia di documento di identità in corso di validità (tipo) _____ n. _____ rilasciato da _____ il _____;

Luogo e Data

Soggetto Proponente/Aderente

Timbro e firma

³ Tutti i dati personali dei quali la Regione Abruzzo, verrà in possesso nel corso dell'esecuzione del Programma di Avvio della Rete saranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. si informa che il titolare del trattamento dei dati è la Regione Abruzzo, Giunta Regionale Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, Via Passolanciano 75 – 65127 Pescara. I dati devono essere forniti obbligatoriamente ai fini dell'erogazione dei benefici previsti dal presente bando. Il mancato conferimento dei dati comporta la decadenza del diritto al beneficio. I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo e di promozione delle iniziative della Regione Abruzzo., secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Si informa, inoltre, che l'interessato gode dei diritti di cui ai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del citato D.lgs. n. 196/2003, tra i quali figura il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati allo stesso riferibili; l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati; il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati e/o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati stessi.



DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO
Servizio Sviluppo dell'Industria

SCHEDA TECNICA ALLEGATA ALLA
DOMANDA DI FINANZIAMENTO AL CONTRATTO DI SVILUPPO LOCALE
(AREA VALLE PELIGNA)

(allegato unico per il proponente e tutti gli aderenti)

1. BREVE DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO

Descrivere l'iniziativa, le finalità, i risultati e gli obiettivi strategici in termini di competitività sul mercato di riferimento, che si intendono conseguire tramite il "Contratto di Sviluppo Locale", indicando la situazione aziendale anteriore all'intervento e descrivendo in modo esaustivo gli sviluppi innovativi che si prevede di ottenere con il Programma di Sviluppo.

2. LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DELLA/E UNITÀ PRODUTTIVA/E PRESSO CUI VIENE/VENGONO REALIZZATI L'INTERVENTO/GLI INTERVENTI

3. TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Avvio Programma di Sviluppo: _____
 Conclusione Programma di Sviluppo: _____

L'importo complessivo del Programma di Sviluppo Produttivo oggetto del Contratto di Sviluppo Locale del Bando per la promozione sul proprio territorio regionale di iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locali è pari a Euro

.....

**IL PROGRAMMA DI SVILUPPO:**

- progetto di investimento produttivo
- progetto di investimento per il miglioramento energetico dell'azienda
- progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

DATI SINTETICI DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO (IN €/000)

Progetto di investimento (titolo III e IV)				
Soggetti realizzatori	Ubicazione	Investimenti previsti totali	Inv. per i quali si chiede l'agevolazione	Agevolazioni previste
Totale				

Progetto di investimento per il miglioramento energetico dell'azienda (titolo VI)				
Soggetti realizzatori	Ubicazione	Investimenti previsti totali	Inv. per i quali si chiede l'agevolazione	Agevolazioni previste
Totale				

Progetto di ricerca industriale e prevalente sviluppo sperimentale (titolo V)				
Soggetti realizzatori	Ubicazione	Investimenti previsti totali	Inv. per i quali si chiede l'agevolazione	Agevolazioni previste
Totale				



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

SCHEDA SINTETICA DEL PROGETTO SVILUPPO PRODUTTIVO

Investimenti previsti

Investimenti a fronte dei quali si richiedono agevolazioni	
Dettaglio	Importo (€/mgl) ¹
a. suolo aziendale e sue sistemazioni ²	
b. opere murarie e assimilate ³	
c. infrastrutture specifiche aziendali	
d. macchinari, impianti ed attrezzature varie	
e. programmi informatici, brevetti, licenze e know-how ⁴	
f. studi preliminari di fattibilità e consulenze ⁵	
Totale	

Eventuali altri investimenti previsti ⁶	
Dettaglio	Importo (€/mgl) ¹
a.	
b.	
c.	
d.	
e.	
Totale	

(*) *inserire importi al netto dell'IVA*

tempistica degli investimenti

Mese _____ Anno _____
 Avvio del progetto di investimenti _____
 Conclusione del progetto di investimenti _____

fabbisogni finanziari del progetto di investimento

	Importo €/000
Totale Investimenti	_____
IVA	_____
Ulteriori Fabbisogni	_____
Totale Fabbisogni	_____

coperture finanziarie previste

1 – Mezzi propri	Importo (€/000)
TOTALE	<input type="text" value="..."/>
2 – Agevolazioni richieste	Importo (€/000)
Contributo in conto impianti	_____
Contributo in conto interessi a valere su un finanziamento ordinario	_____
Finanziamento agevolato (a)	_____
.....	
TOTALE	<input type="text" value="..."/>
3 – Altre coperture	Importo (€/000)
Finanziamenti bancari a Medio – lungo	_____
Finanziamenti a breve	_____
Altro (specificare)	_____
TOTALE	<input type="text" value="..."/>
TOTALE COPERTURE	<input type="text" value="..."/>



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

SCHEDA SINTETICA PROGETTO DI INVESTIMENTO PER IL MIGLIORAMENTO ENERGETICO DELL'AZIENDA

Progettazione e Studi	Totale	di cui agevolabile
	C/000	C/000
a. Opere murarie e assimilabili		
b. Macchinari Impianti e Attrezzature		
c. Immobilizzazioni immateriali		
totale		

tempistica degli investimenti

Mese _____ Anno _____

Avvio del progetto di investimenti _____

Conclusione del progetto di investimenti _____

fabbisogni finanziari del progetto di investimento

	Importo €/000
Totale Investimenti	_____
IVA	_____
Ulteriori Fabbisogni	_____
Totale Fabbisogni	_____

coperture finanziarie previste

1 – Mezzi propri Importo (€/000)

TOTALE

2 – Agevolazioni richieste Importo (€/000)

Contributo in conto impianti _____

Contributo in conto interessi a valere _____

su un finanziamento ordinario _____

Finanziamento agevolato (a) _____

..... **TOTALE**

3 – Altre coperture Importo (€/000)

Finanziamenti bancari a Medio – lungo _____

Finanziamenti a breve _____

Altro (specificare) _____



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

SCHEDA SINTETICA PROGETTO DI RICERCA INDUSTRIALE E PREVALENTE SVILUPPO SPERIMENTALE

Attività di ricerca industriale	Importo (€/mgl)		
	Dettaglio	Totale	% imputabile ⁽¹⁾ Costo agevolabile ⁽²⁾
a. strumenti/attrezzature			
b. personale ⁽³⁾			
c. servizi di consulenza ed altri servizi utilizzati per l'attività del programma (specificare)			
d. acquisizione risultati di ricerca, brevetti/know-how			
e. spese generali ⁽⁴⁾			
f. materiali			
Totale			

Attività di sviluppo sperimentale	Importo (€/mgl)		
	Dettaglio	Totale	% imputabile ⁽¹⁾ Costo agevolabile ⁽²⁾
a. strumenti/attrezzature			
b. personale ⁽³⁾			
c. servizi di consulenza ed altri servizi utilizzati per l'attività del programma (specificare)			
d. acquisizione risultati di ricerca, brevetti/know-how			
e. spese generali ⁽⁴⁾			
f. materiali			
Totale			

Altri investimenti previsti (non agevolabili) ¹	
Dettaglio	Importo (€/mgl)
a.	
b.	
c.	
d.	
Totale	

tempistica degli investimenti

Mese _____ Anno _____
Data avvio delle spese/investimenti _____
Conclusione _____

fabbisogni finanziari del progetto

	Importo €/000
Totale Investimenti	_____
IVA	_____
Ulteriori Fabbisogni	_____
Totale Fabbisogni	_____



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

coperture finanziarie previste

1 – Mezzi propri	Importo (€/000)
TOTALE	<input type="text"/>
2 – Agevolazioni richieste	Importo (€/000)
Contributo alla spesa
Contributo in conto interessi a valere su un finanziamento ordinario
Finanziamento agevolato (a)
TOTALE	<input type="text"/>
3 – Altre coperture	Importo (€/000)
Finanziamenti bancari a medio – lungo
Finanziamenti a breve
Altro (specificare)
TOTALE	<input type="text"/>
TOTALE COPERTURE	<input type="text"/>

In caso di presentazione della Domanda di finanziamento in forma aggregata (*barrare dove interessa*):

- Associazione tra imprese già costituite, allegare atto costitutivo;
- Associazione tra imprese da costituire, la sottoscrizione del presente documento vale anche quale impegno ad aggregarsi entro e non oltre la presentazione della Proposta Progettuale, secondo quanto stabilito dal Bando.

Data e Luogo,	Soggetto Proponente Timbro e firma ⁽²⁾

	Soggetto Aderente Timbro e firma ⁽²⁾

	Soggetto Aderente Timbro e firma ⁽²⁾

Note:

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa) dell'impresa/partecipante.

(2) firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000.



Regione Abruzzo
determina allo
sviluppo economico

ALLEGATO N. 2

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO

SERVIZIO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA

Proposta progettuale del Contratto di Sviluppo Locale

Art. 15 del "Bando iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di sviluppo locale per promuovere la competitività del sistema produttivo ed occupazionale della VALLE PELIGNA"

PAR FAS Abruzzo 2007-2013

Linea di Azione I.2.1.a

(Legge Regione Abruzzo n. 40/2012 e s.m.i.)

Documentazione progettuale

PROGETTI RICADENTI ESCLUSIVAMENTE NEI SEGUENTI COMUNI:

**ANVERSA DEGLI ABRUZZI, BUGNARA, CAMPO DI GIOVE,
CANSANO, COCULLO, CORFINIO, INTRODACQUA, PACENTRO,
PETTORANO SUL GIZIO, PRATOLA PELIGNA, PREZZA, RAIANO,
ROCCACASALE, SCANNO, SULMONA, VILLALAGO, VITTORITO.**



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

Denominazione Iniziativa

**Proponente e (eventuali) ulteriori
Soggetti Aderenti**

Data



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

Indice

Sezione 1 – Scheda sintetica del Programma di Sviluppo

Sezione 2 – Documentazione Progettuale

Sezione 3 – Allegati



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

SCHEDA SINTETICA DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO PRODUTTIVO



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

A. Il Proponente



Regione Abruzzo
Coesistenza Alto-
sviluppo economico

ALLEGATO N. 2

A1. Scheda anagrafica Società Proponente

Ragione Sociale:
Forma giuridica:

Sede Legale:
• *indirizzo completo*

Codice Fiscale
Partita Iva
Telefono
Fax
PEC

Costituzione:
• *data*
• *estremi atto costitutivo*
• *durata*
• *dimensione (piccola, media, grande)*

Data inizio attività:
Registro imprese
• *Ufficio di*
• *numero iscrizione R.E.A.*
• *numero iscrizione*

Oggetto sociale
Settore merceologico
Attività esercitata
Codice ATECO 2007

Capitale sociale:
• *deliberato*
• *sottoscritto*
• *versato*

Legale rappresentante:
N° dipendenti al 30/06/2014
Contratto applicato

Posizione INPS:
• *Ufficio di*
• *data iscrizione*
• *settore*



A2. Scheda descrittiva Società Proponente

- Storia dell'Azienda
 - *evoluzione della proprietà ed assetto societario attuale con indicazione dei soci di riferimento e delle rispettive quote di partecipazione;*
 - *struttura organizzativa aziendale;*
 - *Copia Statuto;*
 - *Copia dei bilanci civilistici e consolidati se redatti (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa) degli ultimi tre esercizi, corredati di Relazione sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale ed eventuale Relazione della Società di revisione.*

- Storia del gruppo di appartenenza
 - *evoluzione della proprietà ed assetto societario attuale con indicazione dei soci di riferimento e delle rispettive quote di partecipazione;*
 - *struttura organizzativa del gruppo e relazioni funzionali e societarie tra le varie società dello stesso;*
 - *settori di attività delle consociate.*

- Informazioni sulla società
 - *settore di attività nel quale opera la società con indicazione delle principali caratteristiche tecnologiche e produttive;*
 - *mercato di riferimento, andamento storico e previsioni;*
 - *quota di mercato attuale e prospettive (a medio termine);*
 - *principali competitor e relative quote di mercato;*
 - *principali clienti (percentuali sul fatturato) e fornitori;*
 - *know-how sviluppato dalla Società (brevetti, marchi di proprietà ed eventuali accordi tecnici e/o commerciali).*

- Vertice e management aziendale
 - *indicare i responsabili della gestione con le rispettive esperienze professionali, funzioni svolte e relative responsabilità.*

- Ubicazione
 - *indicare l'ubicazione della/e unità produttiva/e della società nonché quella/e oggetto degli investimenti previsti.*

N.B.

Le informazioni suddette dovranno essere fornite anche dalla Società controllante e dalle eventuali altre società azioniste/socie. Se la società è controllata da Persone Fisiche fornire i curricula degli azionisti/soci.

Le informazioni richieste in questa sezione, devono essere ripetute per ciascuna delle società (diverse dal proponente) che partecipano al Programma di Sviluppo.



Regione Abruzzo
 Osservatorio allo
 Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

A3. Dati economici e finanziari Società Proponente

Conto Economico	31.12.xx	%	31.12.xx	%	31.12.xx	%
FATTURATO						
VALORE DELLA PRODUZIONE						
MARGINE OPERATIVO LORDO						
REDDITO OPERATIVO						
RISULTATO NETTO						

Stato Patrimoniale	31.12.xx	%	31.12.xx	%	31.12.xx	%
ATTIVO						
ATTIVITA' CORRENTI						
IMMOBILIZ.NI NETTE						
PASSIVO						
PASSIVITA' CORRENTI						
PASSIVITA' M/L TERMINE						
MEZZI PROPRI						

➤ Indicare l'indebitamento attuale verso istituti di credito, affidamenti e utilizzi in corso, le passività potenziali, e le garanzie prestate e ricevute, fornendo eventuale documentazione esplicativa.

N.B.

Le informazioni richieste nelle sezioni A1, A2 ed A3 devono essere fornite per ciascuna delle società (diverse dal proponente) che partecipano al Programma di Sviluppo.



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

B. PROGRAMMA DI SVILUPPO PRODUTTIVO



Regione Abruzzo
 Osservatorio ABZ
 Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

B1. Informazioni sul Programma di Sviluppo Produttivo

- Fornire una descrizione del Programma di Sviluppo complessivo (*I progetti di ricerca industriale a prevalente sviluppo sperimentale, se previsti, non possono superare, come importo progettuale complessivo, il limite del 20% dell'intera proposta progettuale*):
 - *descrivere le caratteristiche distintive dei prodotti/servizi che si intendono realizzare e dei bisogni che si intendono soddisfare;*
 - *indicare le eventuali sinergie produttive e/o commerciali con altri prodotti/servizi già realizzati dall'impresa proponente e/o dalle eventuali altre imprese aderenti;*
 - *sintetica descrizione dello scenario competitivo (mercato di riferimento, principali competitor e relative quote di mercato, canali distributivi);*
 - *descrizione del know-how specifico detenuto dai partecipanti;*
 - *descrizione delle capacità del programma di sviluppo produttivo di incrementare la base occupazionale e/o di riallocare nell'ambito di processi di ristrutturazione, lavoratori sospesi o con utilizzo di ammortizzatori sociali straordinari, con l'indicazione del numero di persone da assumere, al fine dell'attribuzione del punteggio di cui all'art. 15 del bando;*
 - *descrizione sintetica dell'eventuale utilizzo di capannoni industriali dismessi, all'interno dell'Area di cui all'art. 3 del bando, al fine dell'attribuzione del punteggio di cui all'art. 15 dello stesso: localizzazione, proprietà, idoneità all'utilizzo per i fini del programma di sviluppo, acquisto, locazione, ecc.*

Sintetizzare l'articolazione e gli importi dell'intero Programma di Sviluppo nelle seguenti tabelle:

Progetti di investimento Produttivo				
Soggetti realizzatori	Ubicazione	Investimenti previsti totali	Inv. per i quali si chiede l'agevolazione	Agevolazioni previste
Totale				

Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale				
Soggetti realizzatori	Ubicazione	Investimenti previsti totali	Inv. per i quali si chiede l'agevolazione	Agevolazioni previste
Totale				



Regione Abruzzo
 Ministero dello
 Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

Progetto di investimento per il miglioramento energetico dell'azienda				
Soggetti realizzatori	Ubicazione	Investimenti previsti totali	Inv. per i quali si chiede l'agevolazione	Agevolazioni previste
Totale				

- Fornire una descrizione del Progetto, con particolare riferimento alle seguenti attività:
 - *applicazione ed installazione di componenti e tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo;*
 - *interventi finalizzati all'introduzione nei tradizionali cicli di lavorazione e/o di erogazione di servizi, di innovazioni di processo e/o di prodotto, ovvero di tecnologie, attrezzature e/o interventi su impianti tecnologici in grado di contribuire al contenimento dei consumi energetici derivanti dall'uso di combustibili fossili.*



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

B2. Presupposti all'origine del Programma di Sviluppo Produttivo

Indicare le ragioni produttive, economiche e distributive evidenziando eventualmente, qualora la proposta di contratto di sviluppo sia articolata in progetto di investimento produttivo e progetto di investimento per il miglioramento energetico dell'azienda e, eventualmente, di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, le interconnessioni esistenti con particolare riferimento alle eventuali logiche di filiera produttiva e/o distributiva.

B3. Obiettivi del Programma di Sviluppo

- Descrivere gli obiettivi del Programma con particolare riguardo a:
 - *incremento produttivo e di fatturato attesi;*
 - *incremento occupazionale atteso. In particolare descrizione delle capacità del programma di sviluppo produttivo di incrementare la base occupazionale e/o di riallocare nell'ambito di processi di ristrutturazione, lavoratori sospesi o con utilizzo di ammortizzatori sociali straordinari, con l'indicazione del numero di persone da assumere, al fine dell'attribuzione del punteggio di cui all'art. 15 del bando;*
 - *miglioramento della competitività;*
 - *prospettive di redditività;*
 - *quote di mercato;*
 - *descrizione sintetica dell'eventuale utilizzo di capannoni industriali non più utilizzati, all'interno dell'Area di cui all'art. 3 del bando, al fine dell'attribuzione del punteggio di cui all'art. 11 dello stesso: localizzazione; proprietà; idoneità all'utilizzo per i fini del programma di sviluppo; acquisto, locazione, ecc.*

B4. La strategia finanziaria

- Descrivere la struttura finanziaria del Programma in termini di coperture degli investimenti previsti, distinguendo i mezzi propri dalle altre fonti di finanziamento (contributi e finanziamenti bancari), secondo la seguente tabella:

Fabbisogni/Coperture	
	<i>€/mgl</i>
Investimenti complessivi	
<i>per i quali si richiede agevol.</i>	
<i>altri</i>	
Ulteriori fabbisogni (dettaglio)	
Totale fabbisogni	
Mezzi propri	
Contributo c/impianti	
Altre coperture (dettaglio) <input type="checkbox"/>	
Totale coperture	

B5. Opere Infrastrutturali

- Descrivere le eventuali opere infrastrutturali, materiali ed immateriali, i cui oneri sono a totale carico di risorse pubbliche, illustrandone, in particolare, la funzionalità alla realizzazione del Progetto di Investimento ed indicare, ove possibile, i prevedibili tempi di realizzazione.



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

**DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE
RELATIVA AL PROGRAMMA DI SVILUPPO
PRODUTTIVO**



Regione Abruzzo
 Amministrazione
 Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

C. Il Progetto di investimento produttivo

C1. Progetto di Investimento Produttivo

(Qualora il Programma di Sviluppo preveda la realizzazione di più progetti di investimento, le informazioni seguenti dovranno essere fornite per ciascun progetto)

Descrivere il Progetto di investimento (indicare gli importi al netto dell' IVA ed in migliaia di euro), le motivazioni che ne sono alla base ed i prodotti/servizi alla cui produzione esso è destinato.

Dettagliare il progetto di spesa, esponendo anche le spese non agevolabili, utilizzando l'articolazione di cui al prospetto seguente. Delle progettazioni, studi e assimilabili indicarne l'oggetto; del suolo indicare le caratteristiche dimensionali e qualitative e l'eventuale necessità di sistemazioni e indagini geognostiche; delle opere murarie indicare le principali caratteristiche costruttive e dimensionali, gli estremi che consentano l'identificazione di ciascuna opera nella planimetria generale prevista tra la documentazione di cui alla sezione "Allegati" e gli estremi relativi alla eventuale documentazione autorizzativa comunale; dei macchinari, impianti e attrezzature fornire il dettaglio ed indicare le principali caratteristiche costruttive e di prestazioni; dei brevetti indicare la compatibilità della relativa spesa con i conti economici previsionali e gli eventuali rapporti finanziari con l'impresa venditrice; indicare, con riferimento al programma investimenti, le aliquote d'ammortamento per categorie omogenee di cespiti.

Progettazione e Studi	Totale	di cui agevolabile
	€/000	€/000
-Progettazioni		
-Direzione lavori		
-Studi di fattibilità		
-Valutazione d'impatto ambientale		
-Collaudi di legge		
-Oneri di concessione edilizia		
-Altro (specificare)		
TOTALE PROGETTAZIONE E STUDI		



Regione Abruzzo
 Programmato allo
 Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

Opere murari e assimilabili	Totale	di cui agevolabile
	C/000	C/000
SUOLO AZIENDALE		
-Suolo aziendale		
-Sistemazione suolo		
-Indagini geognostiche		
TOTALE SUOLO AZIENDALE ⁽¹⁾		
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI		
Capannoni e fabbricati industriali		
□-(singole descrizioni)		
TOTALE CAPANNONI E FABBRICATI INDUSTRIALI		
Fabbricati civili per uffici e servizi sociali		
-(singole descrizioni)		
TOT. FABBRICATI CIVILI PER UFFICI E SERVIZI SOCIALI		
-Riscaldamento		
-Condizionamento		
-Idrico		
-Elettrico		
-Fognario		
-Metano		
-Aria compressa		
-Telefonico		
-Altri impianti generali		
TOTALE IMPIANTI GENERALI		
Strade, piazzali, recinzioni, ferrovie		
-Strade		
-Piazzali		
-Recinzioni		
-Allacciamenti		
-Tettoie		
-Cabine metano, elettriche, ecc.		
-Basamenti per macchinari e impianti		
- Pozzi idrici		
-Altro		
TOT. STRADE, PIAZZALI, RECINZIONI, FERROVIE, ECC.		
Opere varie		
TOTALE OPERE VARIE		
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILABILI ⁽²⁾		



Regione Abruzzo
 Osservatorio allo
 Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

Macchinari Impianti e Attrezzature	Totale	di cui agevolabile
	€ /000	€ /000
MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE		
Macchinari (descrizione dei singoli macchinari)		
TOTALE MACCHINARI		
Impianti (descrizione dei singoli impianti)		
TOTALE IMPIANTI		
Attrezzature (descrizione compresi mobili e attrezzature d'ufficio)		
TOTALE ATTREZZATURE		
Mezzi mobili (descrizione)		
TOTALE MEZZI MOBILI		
TOTALE MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE		

Immobilizzazioni immateriali	Totale	di cui agevolabile
	€ /000	€ /000
Software (descrizione del software previsto)		
Brevetti (descrizione dei singoli brevetti)		
Altri costi pluriennali (know-how, conoscenze tecniche non brevettate - descrizione dei singoli costi)		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		

Tempistica prevista per la realizzazione del programma investimenti

Descrizione Investimento	Aliquota ammort.to	Contabilizzato al 31.12.XX	XX+1	XX+2	XX+3	XX+4	TOT
Progettazione e Studi							
Suolo Aziendale							
Capannoni e fabbricati ind.li							
Fabbricati civili							
Impianti Generali							
Strade, Piazzali, recinzioni ecc.							
Opere varie							
Macchinari							
Impianti							
Attrezzature							
Mezzi Mobili							
Immobilizzazioni immat.li							
TOTALE							



Regione Abruzzo
Investimento Abito
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

Piano finanziario per la copertura degli investimenti

	Anno di avvio a realizzazione	Anno 2	Anno 3	Anno 4	TOTALE
Investimenti immateriali					
Investimenti materiali					
IVA sugli investimenti					
Totale Fabbisogni					
<i>Incremento Capitale Sociale</i>					
Socio A					
Socio B					
Contributo c/impianti					
Finanziamenti a m/l termine					
Finanziamenti a breve termine					
Altre Disponibilità (specificare)					
Totale Fonti					

Contributi ricevuti

Indicare l'ammontare di eventuali contributi pubblici già acquisiti relativamente all'unità produttiva oggetto del programma di investimenti, la data di concessione e la norma agevolativa di riferimento.



Regione Abruzzo
Esecutivo alla
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

C2. Progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale

(Qualora il Programma di Sviluppo preveda la realizzazione di più progetti di ricerca, le informazioni seguenti dovranno essere fornite per ciascun progetto)

Tema dell'iniziativa

Descrivere le caratteristiche principali, le prospettive ed i miglioramenti produttivi attesi relativi ai programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale; descrivere l'attuale tecnologia prima dell'introduzione dell'innovazione oggetto dell'iniziativa con particolare riferimento ai problemi esistenti e quelli che possono essere risolti con l'introduzione dell'innovazione. Evidenziare in una tabella gli aspetti innovativi rispetto alla tecnologia esistente.

Illustrare le interconnessioni funzionali dell'iniziativa con altri programmi di sviluppo già realizzati e con il programma/i di sviluppo oggetto della presente Proposta di Contratto di Sviluppo.

Obiettivo Finale dell'iniziativa

Descrivere il prodotto, il processo o il servizio da sviluppare evidenziando le principali problematiche da risolvere per conseguire l'obiettivo e le soluzioni previste.

Tempi di realizzazione e responsabile del progetto

Indicare:

- durata (in mesi) del programma;
- data di inizio;
- data di ultimazione;
- responsabile di progetto (nome, cognome, incarico ricoperto nell'azienda).

Attività previste

Descrivere le attività per ciascuna fase di sviluppo e di ricerca, se prevista, dell'iniziativa, articolate in eventuali studi di fattibilità, sperimentazione, sviluppo e preindustrializzazione, attraverso le quali si prevede di raggiungere l'obiettivo finale dell'iniziativa, evidenziando i problemi progettuali da affrontare e le soluzioni tecnologiche proposte nonché il previsto impiego di personale interno per ciascuna delle varie fasi di attività previste, suddividendolo per categoria — dirigenti, impiegati, operai e categorie speciali — ed indicando per ciascuna di esse il numero di unità ed il numero di ore previste. Specificare se le attività prevedono la partecipazione di Enti pubblici di ricerca e Università, evidenziandone le modalità di coinvolgimento. Indicare, inoltre, se la realizzazione dell'iniziativa è strettamente correlata alla realizzazione ovvero all'adeguamento delle necessarie infrastrutture a carattere collettivo (rete viaria, rete idrica, depuratori, ecc) o della rete di distribuzione delle risorse energetiche. Indicare infine gli eventuali adempimenti della pubblica amministrazione necessari per la realizzazione dell'iniziativa (concessioni/autorizzazioni/nulla osta, ecc.).

Elementi di validità tecnologica dell'iniziativa

Descrivere gli aspetti più significativi, sotto il profilo tecnologico e con particolare riferimento allo sviluppo del settore in cui opera il soggetto, che caratterizzano la validità del programma.

Elementi di validità economica dell'iniziativa

Descrivere la validità economica del programma, con particolare riferimento all'impatto previsto sulle prospettive di mercato e sulla redditività attesa dei soggetti realizzatori nella successiva fase di industrializzazione del prodotto, processo o servizio da sviluppare.

Localizzazioni previste

Indicare l'ubicazione delle spese previste dal programma (provincia, comune, indirizzo)



Regione Abruzzo
Investimento allo
sviluppo economico

ALLEGATO N. 2

Spese ed Investimenti Previsti (al netto dell'IVA)

Dettagliare il programma di spesa, esponendo anche le spese non agevolabili, articolato in relazione alle attività di ricerca industriale ed attività di sviluppo sperimentale. In particolare, degli strumenti e attrezzature fornire l'elenco analitico e indicare le principali caratteristiche costruttive e di prestazioni; delle opere murarie indicare le principali caratteristiche costruttive e di prestazioni; delle opere murarie indicare le principali caratteristiche costruttive e dimensionali e i computi metrici di massima, per gli immobili interessati dagli investimenti indicare il titolo di "disponibilità" degli stessi; dei servizi di consulenza indicarne l'oggetto. Riassumere le spese previste utilizzando lo schema di seguito riportato:

Strumenti e Attrezzature	Sviluppo Sperimentale			Ricerca Industriale		
	Totale	% imputabile	di cui: agevolabile	Totale	% imputabile	di cui: agevolabile
	€/000		€/000	€/000		€/000
STRUMENTI E ATTREZZATURE						
Strumenti (descrizione dei singoli strumenti)						
TOTALE STRUMENTI						
Attrezzature (descrizione delle singole attrezzature)						
TOTALE ATTREZZATURE						

Personale di Ricerca (*)	Sviluppo Sperimentale	Ricerca Industriale
	Totale	Totale
	€/000	€/000
- ricercatori		
- tecnici		
- ausiliari R&S		
- altre categorie		
TOTALE PERSONALE		

(*) limitatamente a ricercatori, tecnici ed altro personale ausiliario adibito alle attività del programma di ricerca e sviluppo, con esclusione del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali



Regione Abruzzo
 Ministero dello
 Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

Altre spese Ammissibili	Sviluppo Sperimentale	Ricerca Industriale
	Totale	Totale
	€/000	€/000
Servizi di consulenza (specificare)		
Altri servizi utilizzati per l'attività del programma (specificare)		
Acquisizione risultati di ricerca (specificare)		
Acquisizione Brevetti (descrizione dei singoli brevetti)		
Acquisizione Know how (specificare)		
Acquisizione diritti di licenza		
Spese generali (*)		
Materiali		
TOTALE ALTRE SPESE		

Altri investimenti previsti (non agevolabili)	
Dettaglio	Importo (€/mgl)
a.	
b.	
c.	
d.	
e.	
Totale	



Regione Abruzzo
 Osservatorio allo
 Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

Suddivisione delle spese per anno solare

Descrizione Investimento	Anno di avvio a realizzazione	Anno 2	Anno 3	Anno 4	TOT
Fabbricati					
Strumenti					
Attrezzature					
Personale di Ricerca					
Servizi di consulenza/altri servizi utilizzati per l'attività del programma					
Acquisizione risultati di ricerca, brevetti, know how					
Acquisizioni diritti di licenza					
Spese generali					
Materiali					
Investimenti non agevolabili					
TOTALE					

Piano finanziario per la copertura degli investimenti

	Anno di avvio a realizzazione	Anno 2	Anno 3	Anno 4	TOTALE
Investimenti immateriali					
Investimenti materiali					
IVA sugli investimenti					
Totale Fabbisogni					
<i>Incremento Capitale Sociale</i>					
Socio A					
Socio B					
.....					
Contributo c/impianti					
Finanziamenti a m/l termine					
Finanziamenti a breve termine					
Altre Disponibilità(specificare)					
Totale Fonti					



Regione Abruzzo
 Ministero allo
 Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

D3. Progetto di investimento per il miglioramento energetico dell'azienda

(Qualora il Programma di Sviluppo preveda la realizzazione di più progetti di investimento, le informazioni seguenti dovranno essere fornite per ciascun progetto)

Tema dell'iniziativa

Descrivere il Progetto di investimento (indicare gli importi al netto dell' IVA ed in migliaia di euro), le motivazioni che ne sono alla base ed i prodotti/servizi alla cui produzione esso è destinato.

Indicare i tempi di realizzazione e responsabile del progetto:

- durata (in mesi) del programma;
- data di inizio;
- data di ultimazione;
- responsabile di progetto (nome, cognome, incarico ricoperto nell'azienda).

Attività previste:

- 1) applicazione ed installazione di componenti e tecnologie per la produzione di energia da fonti rinnovabili a fini di autoconsumo:
 - installazione, per sola finalità di autoconsumo, di impianti per la produzione e la distribuzione dell'energia termica ed elettrica all'interno dell'unità produttiva oggetto del programma d'investimento, ovvero per il recupero del calore di processo da forni e/o impianti che producono calore, o che prevedano il riutilizzo di altre forme di energia recuperabile in processi ed impianti che utilizzano fonti fossili nei limiti stabiliti nell'allegato n. 1 del Decreto Ministeriale MISE del 5/12/2013 (art. 5, comma 1, lettera d);
- 2) interventi finalizzati all'introduzione nei tradizionali cicli di lavorazione e/o di erogazione di servizi, di innovazioni di processo e/o di prodotto, ovvero di tecnologie, attrezzature e/o interventi su impianti tecnologici in grado di contribuire al contenimento dei consumi energetici derivanti dall'uso di combustibili fossili:
 - isolamento termico degli edifici al cui interno sono svolte le attività economiche (es. rivestimenti, pavimentazioni, infissi, isolanti, materiali per l'eco-edilizia, coibentazioni compatibili con i processi produttivi);
 - razionalizzazione, efficientamento e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica ed illuminazione, anche se impiegati nei cicli di lavorazione funzionali alla riduzione dei consumi energetici (es. building automation, motori a basso consumo, rifasamento elettrico dei motori, installazione di inverter, sistemi per la gestione ed il monitoraggio dei consumi energetici);
 - installazione di impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione e/o di erogazione dei servizi;
 - installazione, per sola finalità di autoconsumo, di impianti per la produzione e la distribuzione dell'energia termica ed elettrica all'interno dell'unità produttiva oggetto del programma d'investimento, ovvero per il recupero del calore di processo da forni e/o impianti che producono calore, o che prevedano il riutilizzo di altre forme di energia recuperabile in processi ed impianti che utilizzano fonti fossili
 - Impianti di cogenerazione ad alto rendimento così come definiti dal D.Lgs. 8 febbraio 2007, n. 20 e smi.



Regione Abruzzo
 Osservatorio allo
 sviluppo economico

ALLEGATO N. 2

Spese ed investimenti previsti (al netto di IVA)

Dettagliare il progetto di spesa, esponendo anche le spese non agevolabili, utilizzando l'articolazione di cui al prospetto seguente. Delle progettazioni, studi e assimilabili indicarne l'oggetto; delle opere murarie indicare le principali caratteristiche costruttive e dimensionali, gli estremi che consentano l'identificazione di ciascuna opera nella planimetria generale prevista tra la documentazione di cui alla sezione "Allegati" e gli estremi relativi alla eventuale documentazione autorizzativa comunale; dei macchinari, impianti e attrezzature fornire il dettaglio ed indicare le principali caratteristiche costruttive e di prestazioni; dei brevetti indicare la compatibilità della relativa spesa con i conti economici previsionali e gli eventuali rapporti finanziari con l'impresa venditrice; indicare, con riferimento al programma investimenti, le aliquote d'ammortamento per categorie omogenee di cespiti.

Progettazione e Studi	Totale	di cui agevolabile
	€/000	€/000
- Servizi di consulenza diretti alla diagnosi energetica ex art.2 , comma I lett.n) D.LGS. 115/2008		
- Servizi di progettazione, direzione lavori, collaudo e sicurezza		
- Altro (specificare)		
TOTALE PROGETTAZIONE E STUDI		

Opere murarie e assimilabili	Totale	di cui agevolabile
	€/000	€/000
- Interventi di isolamento termico (coibentazione) dell'edificio e/o di parti di esso		
- Sostituzione infissi		
- Opere varie		
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILABILI		

Macchinari Impianti e Attrezzature	Totale	di cui agevolabile
	€/000	€/000
Razionalizzazione, efficientamento e/o sostituzione sistemi di riscaldamento e/o di raffrescamento		
Razionalizzazione, efficientamento e/o ammodernamento dell'impianto elettrico e di forza motrice		
Installazione di macchinari ed attrezzature caratterizzati da maggiori livelli di efficienza energetica		
Installazione di sistemi per il monitoraggio dei consumi energetici		
Installazione di impianti per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili (specificare tecnologia utilizzata)		
Installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (specificare tecnologia utilizzata)		
Installazione di impianti di co-generazione ad alto rendimento		
Altro (specificare)	23	
TOTALE MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE		



Regione Abruzzo
 Osservatorio allo
 Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

Immobilizzazioni immateriali	Totale	di cui agevolabile
	€/000	€/000
<i>Programmi informatici funzionali al monitoraggio dei consumi energetici</i>		
Altro (specificare)		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		

Tempistica prevista per la realizzazione del programma investimenti

Descrizione Investimento	Aliquota ammort.to	Contabilizzato al 31.12.XX	XX+1	XX+2	XX+3	XX+4	TOT
Progettazione e Studi							
Capannoni e fabbricati ind.li							
Fabbricati civili							
Impianti Generali							
Opere varie							
Macchinari							
Impianti							
Attrezzature							
Immobilizzazioni immat.li							
TOTALE							

Piano finanziario per la copertura degli investimenti

	Anno di avvio a realizzazione	Anno 2	Anno 3	Anno 4	TOTALE
Investimenti immateriali					
Investimenti materiali					
IVA sugli investimenti					
Totale Fabbisogni					
<i>Incremento Capitale Sociale</i>					
Socio A					
Socio B					
.....					
Contributo c/impianti					
Finanziamenti a m/l termine					
Finanziamenti a breve termine					
Altre Disponibilità (specificare)					
Totale Fonti					

Contributi ricevuti

Indicare l'ammontare di eventuali contributi pubblici già acquisiti relativamente all'unità produttiva oggetto del programma di investimenti, la data di concessione e la norma agevolativa di riferimento.



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

Obiettivi operativi del Progetto di investimento per il miglioramento energetico dell'azienda

Valorizzazione dei consumi medi pregressi di energia primaria espressi in equivalenti TEP (inserire i valori risultanti dalla tabella di conversione di cui all'allegato 2)

I dati relativi ai consumi pregressi sono desunti dalle fatture di acquisto delle utenze energetiche e/o dei fornitori di combustibili relative ai periodi interessati.

Anno	TEP primari equivalenti												TOT. TEP
	Combustibili liquidi				Combustibili solidi					Combustibili gassosi	Elettricità		
	Gasolio	Olio combustibile	Gas di petrolio (GPL)	Benzina	Carbon fossile	Carbone di legna	Arco di produzione	Legna verde	Lignite	Gas naturale	Fornitura elettrica	Regime di riscaldamento	
2012	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2013	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Media annua	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Esprimere e giustificare le modalità attraverso cui il progetto d'investimento consentirà di abbattere i consumi medi pregressi di energia primaria.

Fornire adeguata relazione sottoscritta da un tecnico abilitato nella quale vengano esposti i consumi nei periodi antecedente e susseguenti l'intervento.

Rappresentare la percentuale di riduzione dei consumi di energia primaria, derivanti da calcoli espressi in TEP, ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui all'art. 15 tab. B) del Bando.



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

D. Piano Economico Finanziario



Regione Abruzzo
Investimento allo
sviluppo economico

ALLEGATO N. 2

Le informazioni seguenti dovranno essere fornite per ciascun soggetto beneficiario/programma di sviluppo. Nel caso di organizzazioni complesse articolate in diverse unità produttive, il piano economico-finanziario potrà essere riferito alla unità produttiva oggetto del programma di sviluppo. In tal caso, dovranno essere forniti anche i principali dati previsionali economico-finanziari del Soggetto Partecipante (in termini di volume di affari, andamento dei principali margini operativi, evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria), specificando l'impatto della realizzazione del Progetto di Investimento oggetto della presente proposta di contratto di sviluppo sulle previsioni complessive. I dati economico-finanziari previsionali dovranno essere forniti anche dai soggetti beneficiari che realizzino esclusivamente programmi di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale.

D1. Le previsioni di vendita e capacità produttiva

- Indicare lo scenario competitivo: mercato di riferimento (situazione attuale e trend), fattori critici di successo, principali competitor (fatturato e rispettive quote di mercato), target e posizionamento dell'azienda, principali fornitori.
- Descrivere le strategie commerciali che si intendono perseguire in termini di posizionamento del prodotto, politica dei prezzi di vendita, canali/rete di distribuzione da utilizzare, eventuali azioni promozionali e pubblicitarie con indicazione dei relativi costi.
- Indicare le previsioni di evoluzione dei ricavi esplicitando le motivazioni sottostanti.

PREVISIONI DELLE VENDITE IN QUANTITA'					
Prodotto/servizio (specificare)	Attuali	Previsioni			
	200..	200..	200..	200..	200..
A)					
B)					
C)					
.....					

PREZZI DI VENDITA UNITARI					
Prodotto/servizio (specificare)	Attuali	Previsioni			
	200..	200..	200..	200..	200..
A)					
B)					
C)					
.....					

- Capacità produttiva a regime (indicare per ciascun tipo di lavorazione/prodotto la capacità produttiva a regime e l'esercizio di regime)

Prodotto	Unità di misura	Produzione max /unità di tempo	N unità di tempo/anno	Produzione massima teorica	Produzione annua	Anno di regime
A						
B						
C						
.....						



Regione Abruzzo
 Crescita allo
 Sviluppo Innovativo

ALLEGATO N. 2

D2. L'organizzazione dei fattori produttivi ed il ciclo di produzione

- Descrivere il ciclo produttivo ed i relativi costi di processo, evidenziando gli eventuali recuperi di efficienza indotti dal nuovo investimento.
- Sintetizzare i costi diretti di produzione previsti a regime, per le principali famiglie di prodotto.

	Prodotto 1	Prodotto 2	Prodotto ...	Prodotto ...	Prodotto N
Materie prime					
.....					
Materiali sussidiari					
.....					
Manodopera					
.....					
Prestazioni esterne					
Utenze					
.....					
.....					



Regione Abruzzo
 Osservatorio Ato
 Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

D3. Analisi dei costi operativi

Redigere la tabella di seguito riportata e descrivere le principali ipotesi di Piano relativamente alla quantificazione dei costi diretti ed indiretti.

SCHEDA COSTI OPERATIVI	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4
- materie prime				
- materiali sussidiari di produzione				
- manodopera diretta				
- prestazioni esterne dirette				
- consumi				
- oneri di inefficienza (*)				
Totale Costo del venduto				
- provvigioni				
- trasporti				
- royalties				
- premi a clienti				
- altri costi variabili di vendita				
Totale costi variabili di Vendita				
TOTALE COSTI DIRETTI (*)				
- riparazioni e manutenzioni				
- materiali vari				
- spese automezzi				
- altre				
Tot. Spese Generali di Stabilimento				
Affitti e Leasing				
- spese di viaggio				
- perdite su crediti correnti				
- consulenze marketing				
- consulenze prodotto				
- altre				
Totale Spese Indirette di Vendita				
- mostre e fiere				
- pubblicità				
- ricerche di mercato				
- altre				
Tot. Spese Pubblicità e Promozione				
- legali				
- spese di viaggio				
- compensi CdA e Collegio Sindacale				
- imposte e tasse su atti societari				
- compensi a società di revisione				
- servizi generali				
- consulenza				
- spese automezzi				
- costo EDP				
- altre				
Tot. Spese Generali e Amministrat.				
- consulenza				
- materiali				
- varie				
Totale Ricerca industriale e Sviluppo sperimentale				
TOTALE SPESE FISSE (*)				
TOTALE COSTI OPERATIVI (*)				

(*) esclusa la manodopera indiretta e di ricerca di cui al paragrafo E5 seguente.



Regione Abruzzo
 Crescita e sviluppo
 sviluppo economico

ALLEGATO N. 2

D4. Il mercato di approvvigionamento delle materie prime, potere contrattuale dei fornitori

Descrivere la struttura del mercato delle materie prime, grado di concentrazione dei fornitori, eventuali integrazioni a monte e a valle;

D5. L'organizzazione del lavoro

PIANO OCCUPAZIONALE					
N° Addetti	Attuali	Previsioni			
	31.12.XX	20XX	20XX	20XX	20XX
Diretti di produzione					
- dirigenti					
- impiegati					
- operai					
Diretti di produzione					
Indiretti di produzione					
- dirigenti					
- impiegati					
- operai					
Indiretti di produzione					
Stagionali					
Indiretti di struttura					
- dirigenti					
- impiegati					
- operai					
Indiretti di struttura					
TOTALE					

Di cui:

ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI INSERIMENTO (EX FORMAZIONE-LAVORO)					
N° Addetti	Attuali	Previsioni			
	31.12.XX	20XX	20XX	20XX	20XX
- impiegati					
- operai					
TOTALE					



Regione Abruzzo
 Investire in Abruzzo
 Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

COSTO MEDIO ANNUO PER ADDETTO (€ / 000)					
	Attuale	Previsione			
	31.12.XX	20XX	20XX	20XX	20XX
DIRIGENTI					
- Salari e stipendi					
- Oneri sociali					
- Acc.to a TFR					
IMPIEGATI					
- Salari e stipendi					
- Oneri sociali					
- Acc.to a TFR					
OPERAI					
- Salari e stipendi					
- Oneri sociali					
- Acc.to a TFR					
ATIPICI					
- Salari e stipendi					
- Oneri sociali					
- Acc.to a TFR					
R.I & S.S.					
- Salari e stipendi					
- Oneri sociali					
- Acc.to a TFR					



Regione Abruzzo
 Osservatorio Abi
 Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

D6. Risultati attesi

(obiettivi economici e finanziari previsionali a 5 anni)

CONTO ECONOMICO	anno1	%	anno2	%	anno3	%	anno4	%
FATTURATO LORDO								
-resi								
FATTURATO NETTO								
COSTO DEL VENDUTO								
MARGINE DI CONTRIBUZIONE								
-COSTI VARIAB. DI VENDITA								
-obsolescenza materie prime								
-obs.za prodotti finiti e semilav.								
MARGINE COPERTURA CORRENTE								
-spese gen.li fisse di stab.to								
-ammortam.ti Industriali								
- quota contrib. c/Impianti CdP di compet. dell'es. (C/000)								
-canoni affitto e leasing								
TOTALE COSTI DI PERIODO								
MARGINE INDUSTRIALE								
-spese indirette di vendita								
-spese pubblic./promoz.								
-spese generali ammin.ve								
-spese ricerca/sviluppo								
-ammort.to spese differite								
-costi capitalizzati								
TOTALE SPESE OPERATIVE								
RISULTATO OPERATIVO								
-interessi attivi								
-oneri fin. Mutui agevolati								
-oneri finanz. terzi a medio								
-on. finanz.terzi a breve								
-oneri vari								
-proventi vari								
-spese straordinarie								
-proventi straordinari								
RISULTATO LORDO								
-imposte								
RISULTATO NETTO								



Regione Abruzzo
 Programmato allo
 Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

DATI PIANO FINANZIARIO	anno1	anno2	anno3	anno4
Incasso clienti (giorni)				
Pagamento fornitori materie prime (giorni)				
Pagamento fornitori prodotti finiti (giorni)				
Pagamento fornitori investimenti tecnici (€/000)				
IVA su vendite (%)				
IVA su acquisti materie prime (%)				
IVA su acquisti prodotti finiti (%)				
IVA su altri acquisti (%)				
IVA su investimenti (%)				
imposte (IRES) (%)				
imposte (IRAP) (%)				
tasso banche attive (%)				
tasso banche passive (%)				
Tasso agevolato mutuo CdP (%)				
Incremento mutuo tasso agevolato CdP (€/000)				
Durata in anni mutuo agevolato CdP				
tasso debiti a medio lungo termine v/banche (%)				
Incremento debiti a medio lungo termine v/banche (€/000)				
durata in anni debiti a medio lungo termine v/banche				
tasso debiti a medio lungo termine v/altri finanziatori (%)				
Incremento debiti a m/l termine v/altri finanziatori (€/000)				
durata in anni debiti a m/l termine v/altri finanziatori				
accantonamento fondo svalutazione crediti (€/000)				
utilizzo fondo svalutazione crediti (€/000)				
accantonamento fondo obsolescenza magazzino (€/000)				
utilizzo fondo obsolescenza magazzino (€/000)				
Erogaz. previste su contr. in c/impianti Cdp (€/000)				
quota contrib. c/impianti CdP di compet. dell'es. (€/000)				



Regione Abruzzo

Ressamento Abò
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	anno1	%	anno2	%	anno3	%	anno4	%
AZIONISTI C/SOTTOSCRIZIONI								
IMMOBILIZ.NI IMMATERIALI								
- Fondo ammortamento								
IMMOBIL. IMM. NETTE								
IMMOBIL. FINANZ. NETTE								
- Terreno								
- Fabbricati								
- Macchin.-impianti-attrezz.								
- Automezzi								
- Costruzioni in corso								
- Dismissioni								
IMMOBILIZ. MATER. LORDE								
- fondo ammortamento								
IMMOBIL. MATER. NETTE								
IMMOBILIZZAZIONI NETTE								
- Materie prime								
- Semilavorati								
- Prodotti finiti								
- Fondo obsolescenza								
MAGAZZINO NETTO								
- Crediti diversi								
- Crediti per contributi c/impianti da incassare								
- Crediti IVA								
CREDITI NON COMMERCIALI								
- Clienti								
- Fondo svalutazione crediti								
CLIENTI NETTI								
CREDITI NETTI								
DISPONIBILITA' LIQUIDE								
ATTIVO CORRENTE								
ATTIVO								



Regione Abruzzo
 Investire in Abruzzo
 Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

STATO PATRIMONIALE PASSIVO E NETTO	anno1	%	anno2	%	anno3	%	anno4	%
- Capitale sociale								
- Riserve								
- Contributi c/capitale								
- Utili (perdite) es. prec.								
- Utili (perdite) esercizio								
- C/fut. aumenti cap.soc.								
PATRIMONIO NETTO								
- Fondo indennità TFR								
- Altri fondi								
FONDI								
- Debiti diff. mutui Cdp								
- Debiti diff. v/banche								
- Debiti diff. v/altri finanziatori								
DEBITI DIFFERITI								
- Debiti da IVA								
-Contributi c/Impianti da riscontare								
- Debiti diversi								
DEBITI NON COMMERCIALI								
- Fornitori c.d.v. (m.p.)								
- Fornitori altri								
- Fornitori investimenti								
FORNITORI								
BANCHE PASSIVE								
PASSIVO CORRENTE								
PASSIVO								



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

ALLEGATI



Regione Abruzzo
Coesistenza allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

F1. Allegare la seguente documentazione (anche su supporto magnetico):

(nel caso in cui il Programma di Sviluppo riguardi più imprese e/o più progetti di investimento, la documentazione seguente dovrà riguardare ciascuna impresa e a ciascun progetto di investimento/soggetto partecipante)

1. Dichiarazione del legale rappresentante o di un procuratore speciale, resa secondo le modalità della prefettura competente, in merito ai dati necessari per la richiesta, da parte dell'Agenzia, delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica antimafia ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159, come modificato ed integrato dal D. Lgs 15 novembre 2012, n. 218
2. documentazione attestante la disponibilità degli immobili oggetto del progetto d'investimento. La predetta disponibilità non può essere attestata da contratti di comodato;
3. perizia giurata relativa alla conformità urbanistica ed edilizia degli immobili, di cui alla precedente punto 2, e all'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio delle necessarie concessioni e/o autorizzazioni e alla necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti¹;
4. dettaglio degli investimenti previsti, con allegati i relativi preventivi - corredati dalle specifiche tecniche e dalle relative caratteristiche di funzionamento - e suddivisione degli stessi per capitolo di spesa e per articolazione temporale; tali informazioni devono essere fornite secondo le specifiche di cui alla successiva sezione F3 "Allegati tecnici"
5. dichiarazione di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 maggio 2007 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12 luglio 2007
6. per le imprese estere, documento attestante la regolare iscrizione al Registro delle Imprese italiano

Note

1) La perizia tecnica giurata deve necessariamente contenere:

- dichiarazione che gli immobili (suolo e/o fabbricati) interessati dall'iniziativa (dei quali vanno forniti una sintetica descrizione e gli estremi catastali) sono rispondenti, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso;

- dichiarazione che, tenuto conto delle opere previste, non sussistono motivi ostativi al rilascio delle suddette concessioni/autorizzazioni ovvero che sono necessari pareri e/o nullaosta da parte di enti o amministrazioni pubbliche (specificandoli).



Regione Abruzzo
Esecutivo allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

F2. Allegati relativi alla disponibilità delle fonti finanziarie e all'aggiuntività dell'aiuto

1. documentazione atta a dimostrare la disponibilità delle fonti finanziarie diverse dal contributo previste a copertura dell'intero programma di investimento (delibera della banca di concessione dei finanziamenti previsti e dichiarazione degli azionisti circa la disponibilità ad apportare le risorse finanziarie a titolo di mezzi propri);
2. documentazione utile a dimostrare, per i programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, l'aggiuntività dell'aiuto come previsto dalla Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione.

F3. Allegati tecnici

Fornire il dettaglio, secondo lo schema seguente, degli investimenti previsti, con allegati i relativi preventivi - corredati dalle specifiche tecniche e dalle relative caratteristiche di funzionamento - e suddivisione degli stessi secondo i Titoli III-IV-V-VI del bando per singola categoria di spesa ammissibile e capitolo di spesa:

(nel caso in cui la proposta riguardi più imprese e/o più programmi di investimento, la documentazione seguente dovrà riguardare ciascuna impresa e a ciascun programma di investimento/partecipante)

1.1 Suolo aziendale e sistemazione

- A. Atto notarile di acquisto o preliminare o altro titolo di disponibilità (escluso comodato d'uso).
- B. Documentazione attestante eventuali gravami esistenti o servitù.
- C. Apposita perizia giurata sottoscritta da professionista abilitato attestante il valore di mercato del suolo qualora siano previste spese per l'acquisto dello stesso.
- D. Adeguata descrizione delle opere di sistemazione preliminare del suolo ed indicazione del costo complessivo previsto o sostenuto.
- E. Indicazione del tipo di indagine geognostica e della spesa relativa prevista o sostenuta.

1.2 Opere murarie e assimilate

- A. Relazione generale illustrativa con un riepilogo delle voci di spesa secondo le determinazioni dei computi metrici estimativi.
- B. Corografia con indicazione dell'ubicazione dello stabilimento.
- C. Elaborati tecnici relativi agli interventi previsti completi della indicazione della loro collocazione rispetto all'opificio in adeguata scala e sottoscritti da tecnico abilitato.



Regione Abruzzo
Coscienza Albo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

- D. Grafici adeguati alle caratteristiche delle seguenti opere:
- opere di recinzione;
 - opere di installazione e sostegno macchinari;
 - opere di fondazione di particolare onerosità.
- E. Progetto completo di tutti i fabbricati (in adeguata scala e quotato):
- piante (dei singoli piani con indicazione delle destinazioni dei vari vani);
 - sezioni verticali;
 - prospetti;
 - perizia giurata relativa alla conformità urbanistica ed edilizia degli immobili oggetto del programma e all'inesistenza di motivi ostativi circa il rilascio dei permessi e la necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti ovvero titolo abilitativo (Permesso di Costruire, SCIA, ecc.).
- F. Computo metrico estimativo delle opere murarie, distinte per ogni fabbricato.
- G. Computo metrico o adeguata descrizione (corredata di documentazione grafica indicante i tracciati per le opere di particolare rilevanza) dei seguenti impianti da considerarsi facenti parte delle opere edili:
- illuminazione interna;
 - illuminazione esterna;
 - riscaldamento, ventilazione, condizionamento (per benessere umano);
 - acqua potabile;
 - idrico igienico-sanitario;
 - rete fognaria;
 - telefonico, telex e simili;
 - antifulmine.
- H. Computo metrico estimativo delle opere relative alla viabilità interna:
- strade;
 - piazzali;
 - marciapiedi;
 - sistemazione a verde;
 - recinzioni.
- I. Computo metrico, estimativo relativo alle opere di installazione, basamenti e sostegno macchinari.

Qualora siano previste spese per l'acquisto di fabbricati, la/e impresa/e deve/ono produrre apposita perizia giurata, rilasciata da professionisti iscritti all'albo degli ingegneri, o degli architetti, o dei geometri, o dei dottori agronomi, o dei periti agrari, o dei periti industriali edili, attestante il valore di mercato dei fabbricati.



Regione Abruzzo
 Sviluppo allo
 Sviluppo economico

ALLEGATO N. 2

1.4 Infrastrutture specifiche aziendali

Si intendono le seguenti opere:

- Cabine e generatori elettrici;
- Cabina decompressione metano;
- Pozzi e convogliamento relative acque (serbatoio piezometrico, autoclave, ecc.);
- Lavori e contributi di allacciamento (a rete elettrica, idrica, telefonica e simile, a gasdotto, a fognature, a viabilità pubblica, a rete ferroviaria).
- Impianti antinquinamento;

Per ogni opera occorrono:

- adeguati grafici;
- computo metrico estimativo opere edili;
- relazione descrittiva degli impianti;
- preventivi delle ditte fornitrici (compreso Enel ecc.).

1.5 Macchinari, impianti, attrezzature

- A. Adeguate descrizioni dei macchinari, impianti e attrezzature previsti nel programma di sviluppo con i relativi costi, compresa la messa in opera (basamenti e quant'altro).
- B. Planimetria con l'ubicazione dei macchinari ed i tracciati delle reti di distribuzione degli impianti evidenziando, in caso di ampliamento, quelli preesistenti (lay-out correlato all'elenco di cui al successivo punto C).
- C. Elenco analitico dei macchinari ed impianti con descrizione e caratteristiche.
- D. Preventivi, offerte, ordini di fornitura, fatture (se i cespiti sono stati già acquisiti) per ogni singolo bene - corredati dalle specifiche tecniche e dalle relative caratteristiche di funzionamento - Gli stessi dovranno essere suddivisi secondo i titoli III-IV-V-VI del presente bando, per singola categoria di spesa ammissibile e capitolo di spesa;
- E. Documentazione relativa alle eventuali spese di trasporto, montaggio ed assemblaggio.

1.6 Programmi informatici

- A. Elenco analitico dei programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi;
Adeguate descrizioni
- B. Preventivi, offerte, ordini di fornitura, fatture (se i cespiti sono stati già acquisiti) per ogni singolo bene - corredati dalle specifiche tecniche e dalle relative caratteristiche di funzionamento - . Gli stessi dovranno essere suddivisi secondo i titoli III-IV-V-VI del presente bando, per singola categoria di spesa ammissibile e capitolo di spesa;
- C. Eventuale altra documentazione specifica (reg. brevetto ecc.),

1.7 Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

- A. Preventivi per materiali e consulenze;
- B. Relazione analitica delle attività che indichi obiettivi personale utilizzato e risultati attesi;
- C. Curricula del personale impiegato

Attenzione:

Tutti gli elaborati (computi metrici, preventivi, documentazione grafica, ecc.) devono essere datati, firmati dal progettista abilitato o fornitore e controfirmati dall'imprenditore o dal legale rappresentante dell'impresa o da un suo procuratore speciale.

Nel caso di acquisto di fabbricati deve essere prodotta una descrizione dettagliata degli stessi (dati catastali, planimetrie, certificati agibilità, atti di acquisto, ecc.).



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

Il sottoscritto, nella sua qualità di dell'impresa
..... forma giuridica con sede legale in
..... prov., CAP, in qualità di soggetto
proponente della proposta del Contratto di Sviluppo.

Il sottoscritto, nella sua qualità di dell'impresa
..... forma giuridica con sede legale in
..... prov., CAP, in qualità di soggetto
partecipante della proposta di Contratto di Sviluppo (da ripetere per ciascun soggetto aderente
diverso dal soggetto proponente).

dichiara che:

- tutte le notizie contenute nel presente documento corrispondono al vero;
- i programmi di investimento o singoli beni dello stesso, oggetto dell'iniziativa di cui alla presente proposta di contratto di sviluppo, non hanno beneficiato e non beneficeranno di altre agevolazioni di qualsiasi natura, anche a titolo "de minimis", previste da altre norme statali, regionali o comunitarie;
- autorizza/autorizzano la Regione Abruzzo ad effettuare le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie all'istruttoria del presente progetto imprenditoriale;

Il sottoscritto/sottoscritti, altresì, si impegna/impegnano ad esibire l'ulteriore documentazione che la Regione Abruzzo dovesse richiedere per la valutazione dell'iniziativa imprenditoriale proposta ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni e/o modifiche dei dati e/o delle informazioni contenute nel presente documento.

I dati e le notizie contenute nel presente documento potranno essere comunicati dalla Regione Abruzzo a soggetti che intervengono nel suo processo aziendale, nonché a soggetti nei confronti dei quali la comunicazione dei dati risponde a specifici obblighi di legge, quali enti pubblici e ministeri. Le stesse informazioni potranno, altresì, essere utilizzate da dipendenti della Regione Abruzzo che ricoprono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento in esecuzione del Codice Privacy, ma non saranno soggette a diffusione né a trasferimento all'estero.

Data

Soggetto Proponente

Timbro e Firma²

Soggetto Aderente

Timbro e Firma²

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).

² Firma resa autentica allegando copia del documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000.



Regione Abruzzo
 Ministero alle
 Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

ALTRI MODELLI DA ALLEGARE**MODELLO 1**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 5 DPR 3/6/1998 n. 252 – art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445)

Il Sottoscritto _____ nato a _____ (___) il
 _____ residente a _____ (___) in via
 _____ n. _____ C.F. _____ in
 qualità di legale rappresentante della società _____ con sede in
 _____ (___) cap _____ via
 _____ n. _____

consapevole delle responsabilità penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci così come stabilito negli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

- che l'impresa _____ forma giuridica _____ è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. di _____ (___) codice fiscale/partita IVA numero _____ dal _____ numero iscrizione R.E.A. _____ capitale sociale _____ sede legale in _____ Via _____ n. _____ cap _____ durata della società _____ telefono _____ fax _____ indirizzo di posta elettronica _____;
- che l'attività dell'impresa ha avuto inizio in data _____
- che la stessa non si trova in stato fallimentare, di amministrazione controllata o straordinaria, senza l'autorizzazione all'esercizio dell'impresa e che tali circostanze non si sono verificate negli ultimi cinque anni.
- che i titolari di cariche e qualifiche sono i seguenti:

cognome	nome	carica sociale	data di nomina e di scadenza	luogo e data di nascita

Data, timbro e firma del legale rappresentante

(firma resa autentica allegando copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000)

NB: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di servizi pubblici e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, DPR 445/2000). **In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**



Regione Abruzzo
 Dipartimento Abbr.
 Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

MODELLO 2

**Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alla
 determinazione della dimensione aziendale**

(Dichiarazione da rendere ex art. 47 del D.P.R. 445 del 2000)

Il sottoscritto _____
 codice fiscale _____ in qualità di _____ (1) dell'impresa
 _____ con sede legale in _____ e codice fiscale
 _____, consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni false e
 mendaci ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445,

dichiara:

che i dati sotto riportati relativi alla determinazione della dimensione aziendale corrispondono al vero.

Si allega copia sottoscritta del documento di identità

Luogo e data _____

Timbro dell'impresa e firma del dichiarante²
 (nome, cognome, qualifica)

Note:

(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

(2) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA²

All. n. 1

- 1. Dati identificativi dell'impresa**
 Denominazione o ragione sociale _____
 Indirizzo della sede legale _____
 N. di iscrizione al registro delle imprese _____

- 2. Tipo di impresa**
 Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati nn. 2, 3, 4 e 5.
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

² Da compilare da parte di tutti i soggetti proponenti, anche riuniti in forma associata o congiunta, nonché in forma di reti di imprese, e soggetti terzi.



Regione Abruzzo
 decentramento allo
 sviluppo economico

ALLEGATO N. 2

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento (1):

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa	
piccola impresa	
media impresa	
grande impresa	

Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

All. n. 2

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati(2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n.4]			
2. Dati(2) di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n.3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A dell'allegato n.5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Allegato n. 1)

- (1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.
- (2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

All. n. 3

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato", [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
....)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'Allegato n. 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

All. n. 3A



Regione Abruzzo
 Sviluppo Alto
 Sviluppo Comunitario

ALLEGATO N. 2

SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale _____
 Indirizzo della sede legale _____
 N. di iscrizione al registro delle imprese _____

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento(1)			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'Allegato n. 5A e riportare i dati nell'Allegato n. 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'Allegato n. 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:%

Indicare anche la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale (3) devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale:...%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n. 3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte; per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.



Regione Abruzzo
 decentramento alla
 sviluppo economico

ALLEGATO N. 2

All. n. 4

SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA)(*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

All. n. 5

SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Allegato n.5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A



Regione Abruzzo
 Crescita allo
 sviluppo economico

ALLEGATO N. 2

Tabella A

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n.2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'Allegato n. 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

n. 5A

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale _____
 Indirizzo della sede legale _____
 N. di iscrizione al registro delle imprese _____

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari

Periodo di riferimento(1)	Occupati (ULA)	Totale di bilancio (*)	Fatturato (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n.5.



Regione Abruzzo
Assessorato allo
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (2). Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.



Regione Abruzzo
dipartimento Abbr.
Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

MODELLO 3

Format - Lettera Bancaria (da produrre su carta intestata dell'istituto di credito)

Spett.le società xxxx (società beneficiaria del finanziamento)

Oggetto : Programma di sviluppo

Con riferimento al programma di sviluppo in oggetto, che prevede da parte Vostra la realizzazione di(nota: descrivere oggetto dell'iniziativa) a fronte di un investimento complessivo stimato in ...€ , per il quale ci avete comunicato l'intenzione di presentare istanza di Contratto di Sviluppo Locale, si comunica la disponibilità da parte dello scrivente istituto bancario a valutare la concessione di un finanziamento a medio - lungo termine fino ad un importo massimo di € milioni finalizzato alla realizzazione dell'iniziativa in argomento.

Si precisa che la presente comunicazione non costituisce impegno della scrivente banca a finanziare la Vs. società e/o a prestare alcuna garanzia e/o impegno espresso o implicito in relazione all'effettivo reperimento delle risorse finanziarie eventualmente necessarie alla realizzazione del Programma.



Regione Abruzzo
 decentramento allo
 sviluppo economico

ALLEGATO N. 2

MODELLO 4

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 28/12/2000 sulla regolarità rispetto al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23/05/2007 relativo agli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (clausola "Deggendorf"),

(In caso di raggruppamento, deve essere presentata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio da parte di ogni impresa ammissibile del raggruppamento stesso)

Il sottoscritto nato a in data
 codice fiscale personale in qualità di legale
 rappresentante dell'impresa (ragione sociale come da certificato CCIAA):

 con sede legale in via n. fraz.
 cap. Comune Prov.

 codice fiscale impresa p. i.v.a.

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle conseguenze anche penali previste agli artt. 75 e 76 del decreto medesimo, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità, al fine di usufruire del contributo previsto dal "Bando per la promozione e lo sviluppo di contratti di sviluppo locale", qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle Comunità europee

DICHIARA

(barrare una sola casella relativa all'ipotesi che ricorre e integrare la voce che interessa)

- di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola "de minimis" definita dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili e indicati nell'elenco delle decisioni della Commissione europea aggiornato al 24 Marzo 2010;
 oppure
- di rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola "de minimis" e compatibilmente con Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), gli aiuti di Stato(1) dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata al numero(2) dell'elenco aggiornato al 24 marzo 2010 per un ammontare totale di euro(3) e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruitive;
 oppure
- di aver rimborsato in data mediante(4) la somma di euro(5) comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21/4/2004 n. 794/2004 ottenuta in relazione agli aiuti di Stato(5) soggetti al recupero e dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata al numero(6) dell'elenco aggiornato al 24 marzo 2010;
 oppure
- di aver depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma di euro(7) comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21/4/2004 n. 794/2004 ottenuta in relazione agli aiuti di Stato(7) soggetti al recupero e dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata al numero(8) dell'elenco aggiornato al 24 marzo 2010;



Regione Abruzzo
 Ministero dello Sviluppo Economico

ALLEGATO N. 2

oppure

- di rientrare tra i soggetti che hanno ricevuto, al di fuori della regola de minimis, gli aiuti di Stato(9) dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicato al numero(10) dell'elenco aggiornato al 24 marzo 2010 e di essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruitive ma di non aver a tutt'oggi provveduto a detta restituzione né al deposito nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia delle somme fruitive.

Luogo,

Data, li

Il legale rappresentante dell'impresa*

* Allegare fotocopia della carta d'identità o del passaporto non scaduti del legale rappresentante dell'impresa.

- (1) Se l'impresa ha ricevuto un aiuto fra quelli contenuti nell'elenco inserito in chiusura del presente documento, inserire il numero dell'aiuto: ad esempio CR 27/1997.
- (2) Inserire il numero indicante la posizione dell'aiuto nell'elenco: ad esempio, 1.
- (3) Indicare l'ammontare del contributo a fondo perduto o in caso di altre forme di finanziamento (conto interessi, fondo rotativo) l'equivalente sovvenzione lordo.
- (4) Indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento, ecc... con cui si è proceduto al rimborso.
- (5) Inserire il numero dell'aiuto: ad esempio CR 27/1997.
- (6) Inserire il numero indicante la posizione dell'aiuto nell'elenco: ad esempio, 1.
- (7) Inserire il numero dell'aiuto: ad esempio CR 27/1997.
- (8) Inserire il numero indicante la posizione dell'aiuto nell'elenco: ad esempio, 1.
- (9) Inserire il numero dell'aiuto: ad esempio CR 27/1997.
- (10) Inserire il numero indicante la posizione dell'aiuto nell'elenco: ad esempio, 1.

Allegato n. 3

Elenco delle attività ammissibili sezioni H ed N Codice ATECO

Elenco delle attività ammissibili nell'ambito delle sezioni H ed N della classificazione delle attività economiche ATECO 2007

Sezione H "Trasporto e Magazzinaggio"

- attività di cui al gruppo 49.5 "Trasporto mediante condotte"
- attività di cui alla divisione 52 "Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti"
- attività di cui alla divisione 53 "Servizi postali e attività dei corrieri"

Sezione N "Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese"

- attività di cui alla divisione 79 "Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse";
- attività di cui al gruppo 80.1 "Servizi di vigilanza privata";
- attività di cui al gruppo 82.2 "Attività dei call center";
- attività di cui alla classe 82.92 "Attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi".

Attività non ammissibili per divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti disposizioni comunitarie:

siderurgia: tutte le attività connesse alla produzione di almeno uno dei seguenti prodotti.

- a) ghisa grezza e ferro-leghe, ghisa per la produzione dell'acciaio, ghisa per fonderia e altre ghise grezze, ghisa manganifera e ferro-manganese carburato, escluse altre ferro-leghe;
- b) prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale: acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fuoriuscita di prodotti semilavorati: blumi, bullette e brammec; bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, ad eccezione della produzione di acciaio liquido per colatura per fonderie di piccole e medie dimensioni;
- c) prodotti finiti a caldo di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale: rotoli, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm. e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm. e piatti inferiori a 150 mm., vergella, fondi e quadri per tubi, nastri e bande laminati a caldo (comprese le bande per tubi), lamiera laminata a caldo (rivestite o meno), piastre e lamiera di spessore di 3 mm. e più, larghi piatti di 150 mm. e più, ad eccezione di fili e prodotti fabbricati con fili metallici, barre lucide e ghisa;
- d) prodotti finiti a freddo: banda stagnata, lamiera piombata, banda nera, lamiera zincata, altre lamiera rivestite, lamiera laminata a freddo, lamiera

magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, in rotoli e in fogli;

e) tubi: tutti i tubi senza saldatura e i tubi saldati in acciaio di un diametro superiore a 406,4 mm;

Conoscenza navale: così come contemplato nella comunicazione della Commissione concernente la proroga della disciplina degli aiuti di Stato al settore della costruzione navale, 2000/C 260/01 pubblicata sulla G.U.E. (L 76) del 28/03/2000;

Industria carboniera: così come individuata nel Regolamento CE n. 1407/2002, concernente gli aiuti di stato all'industria carboniera, pubblicato sulla G.U.C.E. L205 del 02.08.2002;

Fibre sintetiche: attività relative a:

- a) estrusione/testurizzazione di tutti i tipi generici di fibre e filati poliesteri, poliammidici, acilici o polipropilenici, a prescindere dal loro impiego finale;
- b) polimerizzazione (compresa la policondensazione) laddove questa sia integrata con l'estrusione sotto il profilo degli impianti utilizzati;
- c) qualsiasi processo ausiliario, connesso all'installazione contemporanea di capacità di estrusione/testurizzazione da parte del potenziale beneficiario o di un'altra società del gruppo cui esso appartiene, il quale nell'ambito della specifica attività economica in questione risulta di norma integrato a tale capacità sotto il profilo degli impianti utilizzati.

Precisazioni sulle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli

Nell'ambito delle attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli sono escluse le attività di fabbricazione e commercializzazione dei prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del reg. (CE) n. 1831/05 del Consiglio, relativo alla protezione del latte e dei prodotti lattiero-caseari all'atto della commercializzazione. Ai fini del presente decreto,

per "prodotti agricoli" si intendono:

- i) i prodotti elencati nell'allegato I del Trattato, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquicoltura, che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- ii) i prodotti di cui ai codici NC 4502, 4503 e 4504 (sugheri);
- iii) i prodotti di mutazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1831/05;

- per "prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari" si intendono i prodotti che potrebbero essere confusi con il latte o i prodotti lattiero caseari ma la cui composizione differisce da questi ultimi in quanto contengono grassi o proteine d'origine non casearia con o senza proteine derivate dal latte [prodotti diversi dai prodotti lattiero-caseari] di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del regolamento (CEE) n. 1891/87.

- per "trasformazione di prodotti agricoli" si intende qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo, in cui il prodotto ottenuto in seguito a tale trattamento resta pur sempre un prodotto agricolo, ad eccezione delle attività agricole necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;

- per "commercializzazione di un prodotto agricolo" si intende la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita; la vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se avviene in locali separati riservati a tale scopo.



GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO
Servizio Sviluppo delle Industrie

CONTRATTO DI SVILUPPO LOCALE

AI SENSI DELLA D.G.R. N. del DI APPROVAZIONE DEL "Bando iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locale per promuovere la competitività del sistema produttivo ed occupazionale della VALLE PELIGNA"

Tra

la Regione Abruzzo, con sede legale in L'Aquila, Via Leonardo da Vinci n. 6, C.F. 80003170661, rappresentata da _____, nato a _____ il _____ (C.F. _____), in qualità di _____, domiciliato per la carica e agli effetti del presente atto presso la sede della Regione Abruzzo;
di seguito anche più brevemente indicata "Regione"
da una parte

e

la Società _____ con sede legale in _____ Via _____ cap _____, capitale sociale Euro _____ versato per intero, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di _____ (_____) n. _____, in persona dell'Amministratore Delegato e Legale Rappresentante _____ che sottoscrive in virtù dei poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione della società con deliberazione del _____,
di seguito anche più brevemente indicata "Società Proponente"

la Società _____ con sede legale in _____ Via _____ cap _____, capitale sociale _____

Euro _____ versato per intero, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di _____ (_____) n. _____, in persona dell'Amministratore Delegato e Legale Rappresentante _____ che sottoscrive in virtù dei poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione della società con deliberazione del _____, di seguito denominata "**Società Aderente 1**"

la **Società** _____ con sede legale in _____ Via _____ cap _____, capitale sociale Euro _____ versato per intero, Codice Fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di _____ (_____) n. _____, in persona dell'Amministratore Delegato e Legale Rappresentante _____ che sottoscrive in virtù dei poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione della società con deliberazione del _____, di seguito denominata "**Società Aderente 2**"

Ripetere per ogni eventuale ulteriore Società Aderente

di seguito tutte insieme denominate "**Società Beneficiarie**"

dall'altra parte

PREMESSO

- a) che con D.G.R. n. è stato approvato il "Bando iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locale per promuovere la competitività del sistema produttivo ed occupazionale della VALLE PELIGNA";
- b) che la **Società Proponente** ha per oggetto sociale, tra l'altro, " _____ " ;
- c) che la **Società Aderente 1** ha per oggetto sociale, tra l'altro, " _____ " ;
- d) che la **Società Aderente 2** ha per oggetto sociale, tra l'altro, " _____ " ;

Ripetere per ogni eventuale ulteriore Società Aderente

- e) che la/e Società **Beneficiaria/e** ha/hanno formalizzato alla "Regione Abruzzo - Direzione Sviluppo Economico e del Turismo - Servizio Sviluppo dell'Industria" in data _____ Domanda di Finanziamento, così come previsto all'art. 14 del **Bando**, ammessa dalla Regione alle successive fasi procedurali con comunicazione prot. n. del
- f) che la/e Società **Beneficiaria/e** ha/hanno formalizzato alla "Regione Abruzzo - Direzione Sviluppo Economico e del Turismo - Servizio Sviluppo dell'Industria" in data _____ la Proposta Progettuale, così come previsto all'art. 15 del **Bando**, da realizzarsi nel territorio della Regione Abruzzo;
- g) che la **Regione** con determinazione dirigenziale n. del ha approvato l'elenco dei beneficiari ammissibili e l'agevolazione concedibile ai sensi del Bando in oggetto;
- h) che la Regione ha avviato con la/e Società **Beneficiaria/e** la fase di negoziazione ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 15 del Bando, conclusa in data _____;
- i) che la **Regione** ha proceduto alla comunicazione alla Commissione Europea in data _____, attraverso la procedura SANI-SARI, ai sensi del Reg. (UE) 651/2014;
- j) che le **Società Beneficarie** hanno presentato documentazione atta a comprovare l'apporto delle coperture finanziarie necessarie alla realizzazione dell'investimento produttivo, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico, per complessivi Euro _____ pari al _____ % della spesa ammissibile;
- k) che i programmi di investimento produttivo presentati hanno ad oggetto le seguenti attività:

	Settore	ATECO 2007
Società Proponente		
Società Aderente 1		
Società Aderente 2		
Società Aderente n....		

- l) che la **Regione** ha verificato che le Società Beneficarie risultano classificabile come piccola, media e grande impresa, ai sensi della normativa UE:

Società Beneficiarie	Classificazione
Società Proponente	
Società Aderente 1	
Società Aderente 2	
Società Aderente n....	

- m) che, ai sensi del D.Lgs. del 06/09/2011 n. 159 e s.m.i., è stata acquisita dalla Prefettura competente per territorio in data _____ la certificazione antimafia per la **Società Proponente** e le **Società Aderenti**;
- n) che il presente contratto è contraddistinto dal codice CUP
- o) che, al fine della realizzazione degli investimenti e dell'erogazione delle relative agevolazioni, al presente **Contratto** si applicano i seguenti atti normativi e deliberativi:
- Articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
 - Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. 26 giugno 2014, n. L 187, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
 - Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020, approvata dalla Commissione Europea con decisione del 16 settembre 2014;
 - Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020, (Testo rilevante ai fini del SEE);
 - Disciplina degli aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione (GUUE C 198 del 27.06.2014)
 - Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) n. 4390 del 27 giugno 2008 - Disposizioni per l'attuazione da parte di amministrazioni e di altri soggetti diversi dal MISE dell'Art. 9 del decreto del Ministero per lo sviluppo economico del 27 marzo 2008, recante istituzione del regime di aiuti a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione (GURI 4 luglio 2008, n. 155);
 - Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE);
 - Art. 5, comma 2 del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123,

- recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;
- Legge n. 241/90, con particolare riferimento all'art. 12, che disciplina il procedimento per l'emanazione di provvedimenti di erogazione di benefici economici;
 - Legge Regione Abruzzo n. 40 dell'8 agosto 2012 pubblicata sul BURA in data 17 agosto 2012 e s.m.i.;
 - D.P.C.M. del 16 aprile 2009, n. 3 - Area del "Cratere"
 - D.P.C.M. del 17 luglio 2009, n. 11 - Area del "Cratere"
 - Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 (approvato dal CIPE con delibera del 22.12.2006, 174 e dalla CE con decisione del 13.07.2007);
 - Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007)
 - Delibera CIPE del 21.12.2007, n. 166.
 - Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008)
 - Delibera CIPE del 6 marzo 2009, n.1
 - Delibera CIPE 11 gennaio 2011, n.1
 - D.L. n. 112 del 25.06.2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
 - D.L. n. 78 del 31.05.2010 - Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria competitività economica - convertita con Legge n. 122 del 30 luglio 2010;
 - Delibera CIPE n. 79 del 30 settembre 2011 (GURI n. 47 del 25.02.2012) di approvazione del PAR FAS Abruzzo 2007/2013 "Programma attuativo regionale del Fondo per le aree sottoutilizzate";
 - Decreto del ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze e con il ministro delle Politiche Agricole Alimentari e forestali e con il ministro per la Semplificazione Normativa e con il ministro del Turismo del 24 settembre 2010;
 - Decreto del ministro dello Sviluppo Economico del 11 maggio 2011;
 - D.G.R. Abruzzo n. 458 del 4 luglio 2011 recante ad oggetto "Programma Attuativo Regionale delle risorse FAS 2007-2013: presa d'atto degli adeguamenti resi necessari a seguito delle modifiche al quadro normativo e finanziario di riferimento"
 - D.G.R. Abruzzo n. 500 del 3 agosto 2012 di rimodulazione del PAR FAS

- Abruzzo 2007-2013 in ottemperanza alle Deliberazioni CIPE n. 3/2011 e n. 64/2011;
- D.G.R. Abruzzo n. 612 del 24 settembre 2012 recante ad oggetto "Variazione al Bilancio di Previsione 2012 per l'iscrizione di risorse relative al PAR FAS 2007-2013. Approvazione Piano finanziario PAR FAS 2007-2013. Nuove assegnazioni, variazione n. 10;
 - D.G.R. Abruzzo n. 287 del 22 aprile 2014 recante ad oggetto "Programma del Fondo Sviluppo e Coesione - Linea di Azione I.2.4.a - definizione ed attuazione di un programma di sviluppo della Valle Peligna. Presa d'atto della proposta progettuale definitiva del Partenariato locale Valle Peligna."
 - D.L. n. 95 del 6 luglio 2012 (pubblicato nel Supplemento ordinario della G.U. n. 156 del 6 luglio 2012), convertito con legge n. 135 del 7 agosto 2012 recante "Disposizione urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", pubblicata sulla G.U. n. 189 del 14 agosto 2012.
 - D.G.R. Abruzzo n. 883 del 17 dicembre 2012 recante ad oggetto "Legge 135 del 7 agosto 2012, di conversione del Decreto Legge 95 del 6 luglio 2012 - Applicabilità ad Abruzzo Sviluppo S.p.A.";
 - manuali operativi approvati dalla Giunta regionale Abruzzo n. 703/2012 (Manuale della certificazione), n. 710/2012 (Manuale organismo della Programmazione) e 679/2012 (Manuale di monitoraggio);
 - D.G.R. Abruzzo n. 470 del 24.06.2013 "Attuazione PAR FSC Abruzzo 2007-2013 - Linea di Azione V. 3.1.b - Definizione SAD: DGR n. 736 e DGR n. 737 del 12.11.2012 - Approvazione schemi di convenzione";
 - D.G.R. Abruzzo n. 208 del 24.03.2014 "Attuazione PAR FSC Abruzzo 2007/2013 - Linea di Azione V.3.1.b. - Integrazione DGR 470/2013 - Approvazione integrazione schemi di convenzione".
 - L.R. n. 40/2012 e s.m.i
 - D. lgs n. 152/2006 e s.m.i

tutto quanto premesso,

**con il presente Contratto di Sviluppo Locale si conviene e si stipula
quanto segue:**

ARTICOLO 1

DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 DISCIPLINA APPLICABILE, PREMESSE ED ALLEGATI

Le **Parti** convengono:

- che i rapporti tra i contraenti il presente **Contratto di Sviluppo Locale** (nel seguito denominato **Contratto**), nonché le modalità ed i criteri per l'ammissibilità delle spese, il calcolo e la concessione delle agevolazioni e, comunque, tutto quanto non espressamente regolato dal presente **Contratto** né dalla disciplina dei Contratti di Sviluppo, sono regolati dal Codice Civile e dalle norme vigenti, nonché dalla normativa di attuazione del piano attuativo regionale (PAR) delle risorse FAS (ora FSC) per il periodo di programmazione 2007-2013, dalla normativa comunitaria per il monitoraggio e il controllo e dal "Bando iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locale per promuovere la competitività del sistema produttivo ed occupazionale della VALLE PELIGNA";
- che le premesse, le disposizioni normative in esse richiamate e la documentazione allegata formano parte integrante del presente **Contratto**, che le Parti dichiarano di conoscere e di accettare specificatamente e integralmente e di obbligarsi a rispettare;
- che la **Regione**, in base a quanto stabilito dalla Delibera CIPE 166/2007, attiverà procedure di controllo di primo livello (finalizzate a verificare la coerenza del progetto e della relativa spesa) e di secondo livello (finalizzate a verificare la corretta ed effettiva realizzazione degli interventi), al fine di assicurare efficacia e trasparenza alle modalità di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate;
- che la **Regione**, in base a quanto stabilito all'art. 2.9.2 (Commesse esterne) delle Linee guida per l'ammissibilità degli interventi finanziati nell'ambito del PAR-FAS (ora FSC) 2007/2013 (allegate alla D.G.R. n. 710 del 29.10.2012, in precedenza richiamata), in caso di forniture e prestazioni affidate a soggetti che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata (quali, a titolo esemplificativo, soci, consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale,

società partecipate), al fine dell'ammissibilità della spesa, verificherà l'assenza di eventuali elementi di collusione. A tal fine, la **Regione** potrà richiedere alle **Società beneficiarie** adeguata documentazione, quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo: preventivi da diversi fornitori; congruità del costo del bene acquistato; dichiarazioni, ai sensi del DPR 445/2000, del fornitore circa l'eventuale "unicità" del prodotto sul mercato a causa della sussistenza di una privativa industriale o di un brevetto. In ogni caso, non potrà essere riconosciuto un valore superiore al costo effettivamente sostenuto.

1.2 CONDIZIONI DI EFFICACIA DEL CONTRATTO DI SVILUPPO

1.2.1. Cantierabilità

La/e **Società Beneficiaria/e** prende/prendono atto e conferma/no che il presente **Contratto** potrà avere efficacia ed esecuzione solo subordinatamente all'acquisizione, da parte della **Regione**, della documentazione comprovante il rilascio di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dei progetti ammessi alle agevolazioni e pertanto di permessi, concessioni, autorizzazioni, licenze e nulla osta da parte delle competenti pubbliche amministrazioni entro 120 (centoventi) giorni dalla data di sottoscrizione del **Contratto**.

1.3 RAPPRESENTANZA DELLE SOCIETA' BENEFICIARIE

La **Società Proponente** assume nei confronti della **Regione** la responsabilità del progetto/i di investimento/i relativa al **Contratto** presentato unitamente alle **Società Aderenti**, anche ai fini della coerenza tecnica ed economica dello stesso, fermi restando gli impegni e gli obblighi assunti da ciascuna **Società Aderente** firmataria del presente **Contratto**.

ARTICOLO 2

PROGRAMMA DI SVILUPPO PRODUTTIVO

La/e **Società Beneficiaria/e** si obbliga/no a realizzare, conformemente a quanto previsto dal presente **Contratto**, il Programma di Sviluppo Produttivo, di cui alla Proposta Progettuale, sulla base della documentazione presentata e citata in premessa, riguardante" _____ " (breve descrizione iniziativa proposta e localizzazione) per un importo preventivato

ammontante complessivamente ad Euro _____ (al netto di IVA) ed in particolare:

2.1 PROGETTO DI INVESTIMENTO (TITOLI III E IV DEL BANDO)

Per le Società Beneficiarie, investimenti per Euro _____, di cui Euro _____ ammissibili all'agevolazione, finalizzati a _____, secondo la seguente articolazione per tipologia:

Tabella 1: Dettaglio delle voci di spesa ammesse per la Società Proponente (importi espressi in Euro):

	PROGETTO DI INVESTIMENTO	SPESE PRESENTATE	SPESE AMMESSE
a)	Suolo aziendale e sue sistemazioni		
b)	Opere murarie e assimilate		
c)	Infrastrutture specifiche aziendali		
d)	Macchinari, impianti ed attrezzature varie		
e)	Programmi informatici, licenze, brevetti, know-how		
d)	Consulenze solo per PMI		
	INVESTIMENTO COMPLESSIVO		

Tabella 2: Dettaglio delle voci di spesa ammesse per la Società Aderente 1* (importi espressi in Euro):

	PROGETTO DI INVESTIMENTO	SPESE PRESENTATE	SPESE AMMESSE
a)	Suolo aziendale e sue sistemazioni		
b)	Opere murarie e assimilate		
c)	Infrastrutture specifiche aziendali		
d)	Macchinari, impianti ed attrezzature varie		
e)	Programmi informatici, licenze, brevetti, know-how		
d)	Consulenze solo per PMI		
	INVESTIMENTO COMPLESSIVO		

*Ripetere la tabella per ciascuna Società Aderente

2.2 PROGETTO DI RICERCA INDUSTRIALE A PREVALENTE SVILUPPO SPERIMENTALE (TITOLO V DEL BANDO)

Per le Società Beneficiarie, investimenti previsti per Euro _____, di cui ammissibili all'agevolazione Euro _____, finalizzati a _____.

secondo la seguente articolazione per tipologia:

Tabella 3: Dettaglio delle voci di spesa ammesse per la Società Proponente (importi espressi in Euro):

	PROGETTO DI RICERCA	SPESE PRESENTATE	SPESE AMMESSE
a)	Personale tecnico, ricercatori		
b)	Strumenti ed attrezzature		
c)	Servizi di consulenza, acquisizione dei risultati della ricerca, brevetti, know how e diritti di licenza		
d)	Spese generali legate al personale		
e)	Materiali utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo		
INVESTIMENTO COMPLESSIVO			

	PROGETTO DI SVILUPPO SPERIMENTALE	SPESE PRESENTATE	SPESE AMMESSE
a)	Personale tecnico, ricercatori		
b)	Strumenti ed attrezzature		
c)	Servizi di consulenza, acquisizione dei risultati della ricerca, brevetti, know how e diritti di licenza		
d)	Spese generali legate al personale		
e)	Materiali utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo		
INVESTIMENTO COMPLESSIVO			

Tabella 4: Dettaglio delle voci di spesa ammesse per la Società Aderente I* (importi espressi in Euro):

	PROGETTO DI RICERCA	SPESE PRESENTATE	SPESE AMMESSE
a)	Personale tecnico, ricercatori		
b)	Strumenti ed attrezzature		
c)	Servizi di consulenza, acquisizione dei risultati della ricerca, brevetti, know how e diritti di licenza		
d)	Spese generali legate al personale		
e)	Materiali utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo		
INVESTIMENTO COMPLESSIVO			

	PROGETTO DI SVILUPPO SPERIMENTALE	SPESE PRESENTATE	SPESE AMMESSE
a)	Personale tecnico, ricercatori		
b)	Strumenti ed attrezzature		
c)	Servizi di consulenza, acquisizione dei risultati della ricerca, brevetti, know how e diritti di licenza		
d)	Spese generali legate al personale		
e)	Materiali utilizzati per il progetto di ricerca e sviluppo		
INVESTIMENTO COMPLESSIVO			

***Ripetere la tabella per ciascuna Società Aderente**

Le "Spese ammesse" sono state definite all'esito della valutazione della Proposta definitiva, così come riportato nella comunicazione inviata dalla Regione all'Impresa Beneficiaria con nota prot. _____ del _____.

2.3 PROGETTO DI INVESTIMENTO PER IL MIGLIORAMENTO ENERGETICO DELL'AZIENDA (TITOLO VI DEL BANDO)

Per le Società Beneficiarie, investimenti per Euro _____, di cui Euro _____ ammissibili all'agevolazione, finalizzati a _____, secondo la seguente articolazione per tipologia

Tabella 5: Dettaglio delle voci di spesa ammesse per la Società Proponente (importi espressi in Euro):

	PROGETTO DI INVESTIMENTO PER MIGLIORAMENTO ENERGETICO	SPESE PRESENTATE	SPESE AMMESSE
a.	Opere murarie e assimilabili		
b.	Macchinari Impianti e Attrezzature		
c.	Immobilizzazioni immateriali		
	INVESTIMENTO COMPLESSIVO		

*Tabella 6: Dettaglio delle voci di spesa ammesse per la Società Aderente 1**

	PROGETTO DI INVESTIMENTO PER MIGLIORAMENTO ENERGETICO	SPESE PRESENTATE	SPESE AMMESSE
a.	Opere murarie e assimilabili		
b.	Macchinari Impianti e Attrezzature		
c.	Immobilizzazioni immateriali		
	INVESTIMENTO COMPLESSIVO		

(importi espressi in Euro):

***Ripetere la tabella per ciascuna Società Aderente**

2.4 ARTICOLAZIONE TEMPORALE DEGLI INVESTIMENTI

2.4.1 Ammissibilità delle spese e data di avvio del Programma di Sviluppo Produttivo

Sono considerate ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della Domanda di Finanziamento di cui alle premesse del presente Contratto e pertanto successivamente al _____.

2.4.2 Data di ultimazione del Programma di Sviluppo Produttivo

La/e **Società Beneficiaria/e** si obbliga/no ad ultimare il Programma di Sviluppo Produttivo previsto nella Proposta Progettuale approvata dal competente Servizio con determinazione n. _____ del _____, entro 18 mesi dalla presentazione della "Domanda di finanziamento" di cui all'articolo 14, salvo proroghe di durata complessiva massima non superiore a 6 (sei) mesi; non potrà, in ogni caso, essere superato il termine del 31.12.2016 al fine di permettere la rendicontazione del PAR FSC 2007-2013. A tal fine, per "Data di ultimazione" si intende la data dell'ultimo titolo di spesa dichiarato ammissibile alle agevolazioni; nel caso in cui il progetto di ricerca industriale a prevalente sviluppo sperimentale sia stato ultimato con attività svolte internamente, per data di ultimazione si intende quella dichiarata dalla/e **Società Beneficiaria/e**.

ARTICOLO 3

OBBLIGHI A CARICO DELLA/E SOCIETÀ BENEFICIARIA/E

3.1 La/e **Società Beneficiaria/e**, con la sottoscrizione del presente Contratto si obbliga/no a:

- a) realizzare entro il termine stabilito nell'art. 2.4.2 che precede il Programma di Sviluppo Produttivo ammesso alle agevolazioni, salvo proroga ai sensi del **Bando**;
- b) non alienare, non cedere a terzi in godimento e comunque a non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate prima di cinque anni, o prima di tre anni se PMI, dalla data di ultimazione del Programma di Sviluppo Produttivo;
- c) consentire i controlli della **Regione** o di eventuali altri organismi competenti circa la progressiva realizzazione del Programma di Sviluppo Produttivo e del programma occupazionale, la misurazione dei risultati ottenuti e la verifica sull'assolvimento degli obblighi connessi alla concessione delle agevolazioni;
- d) rispettare la vigente normativa in materia edilizia, urbanistica ed ambientale;
- e) osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti collettivi di lavoro e le normative sulla salvaguardia del lavoro e dell'ambiente;

- f) osservare le disposizioni del **Bando** e della normativa di riferimento richiamata nelle premesse del presente **Contratto**;
- g) conservare tutta la documentazione presentata ai fini delle erogazioni delle agevolazioni di cui al presente **Contratto** per 5 (cinque)anni dalla data di sottoscrizione del presente **Contratto**;
- h) mantenere i beni oggetto del Programma di Sviluppo Produttivo presso l'unità produttiva sul territorio della Regione Abruzzo;
- i) evidenziare in tutte le forme di pubblicizzazione del Programma di Sviluppo Produttivo, che lo stesso è realizzato con il concorso di risorse FSC. E' altresì compito della/e **Società Beneficiaria/e** informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta, attraverso l'esposizione di targa informativa, secondo le modalità che la **Regione** indicherà con apposita comunicazione;
- j) rispettare, in particolare, le "Linee Guida per l'ammissibilità della spesa degli interventi finanziati nell'ambito del PAR FSC 2007-2013" approvate con D.G.R. n. 710/2012;
- k) comunicare preventivamente, alla **Regione**, le operazioni societarie ai sensi del successivo art. 6.5;
- l) comunicare eventuali contestazioni ed accertamenti da parte degli Uffici competenti relativi al mancato rispetto della vigente normativa in materia edilizia, urbanistica ed ambientale.

ARTICOLO 4

AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI E PIANO FINANZIARIO

4.1 AMMONTARE DELLE AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

4.1.1 Agevolazioni concesse e piano finanziario

Sono concesse alla/e **Società Beneficiaria/e**, che accetta/no, le seguenti agevolazioni calcolate in relazione all'ubicazione degli investimenti agevolati ed alla dimensione della stessa, sulle spese (al netto dell' IVA) ritenute ammissibili alle agevolazioni, così come specificato nella seguente tabella:

	INVESTIMENTO COMPLESSIVO	AGEVOLAZIONE CONCESSA
PROGETTO DI INVESTIMENTO		
PROGETTO DI RICERCA		
PROGETTO DI SVILUPPO SPERIMENTALE		
PROGETTO DI INVESTIMENTO PER MIGLIORAMENTO ENERGETICO		

Il piano finanziario di copertura complessiva degli investimenti previsti nel Programma di Sviluppo Produttivo risulta essere il seguente:

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI	
INVESTIMENTO COMPLESSIVO	
FABBISOGNO IVA	
TOTALE FABBISOGNO	
MEZZI PROPRI	
CONTRIBUTO C/IMPIANTI	
FINANZIAMENTI DI TERZI A MLT	
INVESTIMENTI REALIZZATI	
TOTALE COPERTURE	

4.1.2 - FORMA ED INTENSITA' DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni concesse per i progetti di investimento di cui al Tit. III, IV, e VI del **Bando** rientrano nel limite massimo di ESL (Equivalente Sovvenzione Lordo) determinato dall'Unione Europea con riferimento alle caratteristiche dimensionali della/e **Società Beneficiaria/e**, all'area in cui è ubicato l'investimento agevolato oggetto del presente **Contratto** ed alla dimensione del progetto di investimento.

Le agevolazioni concesse per i progetti di ricerca industriale a prevalente sviluppo sperimentale di cui al Tit. V del **Bando** rientrano nel limite massimo di ESL (Equivalente Sovvenzione Lordo) determinato dall'Unione Europea con riferimento, alle caratteristiche dimensionali della/e **Società Beneficiaria/e**, alle modalità di esecuzione del progetto, alla distribuzione delle attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale all'interno del Programma di Sviluppo Produttivo, ai sensi di quanto previsto dall'art.34 del **Bando**.

4.2 DIVIETO DI CUMULO DELLE AGEVOLAZIONI

È fatto esplicito divieto di cumulare le agevolazioni previste dal presente **Contratto** con altre disposte da leggi nazionali, regionali o comunitarie, o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, incluse

quelle concesse a titolo "de minimis" secondo quanto previsto dai Regolamenti UE n. 1998/2006 e 1407/2011, ad eccezione di quelle ottenute esclusivamente nella forma di benefici fiscali e di garanzia e comunque entro i limiti delle intensità massime previste dal **Regolamento (UE) N. 615/2014** che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).

ARTICOLO 5

EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

5.1 MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

5.1.1. Erogazione per stati di avanzamento

Nei limiti dell'importo massimo indicato nell'art. 4 le erogazioni delle quote di agevolazioni saranno effettuate dalla **Regione** per singoli Stati Avanzamento Lavori, sulla base delle spese effettivamente sostenute e dalla/e **Società Beneficiaria/e**, che devono essere dimostrate attraverso fatture e/o altri titoli di spesa fiscalmente regolari e quietanzati. Nel caso in cui la/e **Società Beneficiaria/e** intendano chiedere la quota di contributo in base a stati di avanzamento, devono dimostrare la effettiva realizzazione di un ammontare di spesa in misura non inferiore al 20 % delle spese ammissibili. Gli stati di avanzamento non possono superare l'80% del totale della spesa ammissibile. Tali quote di contributo sono assegnate a seguito della verifica circa l'effettività delle spese rendicontate.

Ad ogni richiesta di erogazione, sottoscritta dal/i legale/i rappresentante/i della/e **Società Beneficiaria/e**, da presentare mediante consegna a mano presso il protocollo della Struttura competente, ovvero raccomandata con avviso di ricevimento, oppure Posta Celere con prova di consegna, deve essere allegata la seguente documentazione:

- a) Dichiarazione/i del/i legale/i rappresentante/i della/e **Società Beneficiaria/e**, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà), attestante la vigenza della/e **Società Beneficiaria/e** e l'iscrizione nel Registro delle Imprese, ed inoltre l'assenza di cessazione, liquidazione e procedure concorsuali;

- b) dichiarazione del/i legale/i rappresentante/i della/e **Società Beneficiaria/e** resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) attestante che i soggetti controllati ai sensi D.Lgs. del 6/09/2011 n. 159 e successive modifiche ed integrazioni non sono cambiati e che non sono intervenuti mutamenti nell'assetto gestionale;
- c) dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute, secondo lo schema predisposto dalla **Regione**, sottoscritta dal legale rappresentante della/e **Società Beneficiaria/e** e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili allegando documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale;
- d) elenco di tutte le fatture relative agli acquisti di beni e servizi e degli altri documenti probatori inerenti le altre spese ammissibili, nell'ambito del programma di spesa oggetto del finanziamento, ordinato per singola categoria di spesa ammissibile, secondo la data di emissione delle fatture stesse o del documento probatorio equivalente e numerato progressivamente;
- e) copie autentiche (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) delle fatture emesse dai fornitori e degli altri documenti probatori equivalenti, ordinate come alla precedente lettera d), delle bollette doganali d'importazione nel caso di acquisto di beni provenienti dai Paesi extracomunitari; **ad ogni singola fattura deve altresì essere allegata, pena la non valutabilità della stessa, la seguente relativa documentazione:**
- 1) copie dei bonifici bancari/postali relativi ai pagamenti effettuati contenente i riferimenti giustificativi di spesa e/o degli estratti conto della banca con evidenziati i relativi movimenti;
 - 2) dichiarazioni liberatorie in originale, secondo lo schema predisposto dalla **Regione**;
 - 3) dichiarazioni in originale rilasciate dai fornitori che i beni acquistati sono nuovi di fabbrica;
- f) dichiarazione sostitutiva di atto notorietà, resa ai sensi

dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, a firma congiunta del legale rappresentante e del Presidente del Collegio Sindacale della/e **Società Beneficiaria/e**, che attesti:

- 1) che i beni acquistati fanno parte del patrimonio dell'**Impresa Beneficiaria**;
 - 2) che per le fatture relative alle spese sostenute non è stato riconosciuto né sarà riconosciuto alcuno sconto ed abbuono ad eccezione di quelli eventualmente indicati in fattura;
 - 3) che i documenti allegati in copia alla richiesta di erogazione sono conformi agli originali;
 - 4) di non aver beneficiato, a fronte delle spese rendicontate, di ulteriori contributi o finanziamenti, nazionali o comunitari;
 - 5) che non esistono procedure giudiziarie interdittive, esecutive o cautelari civili o penali nei confronti della società e che non sussistono a carico della stessa imputazioni ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
 - 6) di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola "de minimis", aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea;
- g) per i progetti di ricerca industriale a prevalente sviluppo sperimentale, la dichiarazione sostitutiva di atto notorietà, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, a firma congiunta del legale rappresentante e del Presidente del Collegio Sindacale della/e **Società Beneficiaria/e**, deve inoltre attestare, oltre quanto indicato alla lettera f):
- 1) che il costo del personale non dipendente con contratto a progetto riguarda attività svolte presso le strutture della società;
 - 2) che i contributi di legge o contrattuali e gli oneri differiti considerati nel calcolo orario corrispondono a quelli previsti dalla normativa vigente e sono stati

effettivamente pagati o, limitatamente agli oneri differiti, accantonati per ciascun dipendente e/o lavoratore con contratto a progetto;

- 3) che sono state rispettate tutte le prescrizioni di legge, in particolare quelle in materia fiscale, ambientale e di pari opportunità tra uomini e donne;
- 4) che gli importi di spesa indicati sono conformi alle risultanze contabili aziendali e che sono stati effettivamente sostenuti per l'esecuzione del progetto;
- 5) che le spese generali sono state rendicontate sulla base dei costi effettivamente sostenuti;
- 6) che, ove siano stati rendicontati costi relativi a strumenti ed attrezzature, la misura del periodo di impiego delle strumentazioni e delle attrezzature elencate corrispondono alla relativa percentuale di quota di utilizzo indicata;

h) rapporto tecnico sullo stato avanzamento dei lavori.

La Commissione di Valutazione effettua le verifiche necessarie ai fini dell'erogabilità dell'agevolazione, anche attraverso sopralluoghi presso l'unità produttiva interessata dal progetto, provvede ad esprimere al Servizio competente parere circa l'erogazione delle singole quote di contributo. Il competente Servizio della **Regione** effettua le verifiche necessarie ai fini dell'erogabilità dell'agevolazione, anche attraverso sopralluoghi presso l'unità produttiva interessata dal progetto.

5.1.2 Erogazione del saldo

Il saldo del contributo è erogato dietro presentazione di apposita richiesta e della rendicontazione finale di spesa del Programma di Sviluppo Produttivo, da produrre, pena la revoca del contributo, entro e non oltre 3 (tre) mesi dalla data di conclusione dello stesso programma.

L'accertamento e la verifica finale saranno eseguiti dalla **Regione** entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento della seguente documentazione, oltre quella prevista dall'art.5.1.1:

- dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) del rappresentante legale della **Società Proponente**, attestante che

- l'investimento è stato completamente realizzato;
- dichiarazione, resa ai sensi dell'art 47 del D.P.R. n. 445 del 28 Dicembre 2000 (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) dal legale rappresentante della/e **Società Beneficiaria/e** attestante la data di regolare entrata in funzione degli impianti e dei macchinari;
 - eventuali autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di settore;
 - certificato di agibilità, ove ne ricorrano i presupposti, delle unità produttive interessate dal progetto agevolato, rilasciato dall'Ufficio competente per la/e **Società Beneficiaria/e**;
 - un riepilogo dei costi effettivamente sostenuti ed una valutazione degli scostamenti intervenuti rispetto al progetto approvato;
 - l'elencazione dei documenti aziendali (registri, quaderni di laboratorio, schede di impianto, disegni, relazioni, contratti di consulenza o di fornitura in generale, libro cespiti ammortizzabili, ecc.) che contengono i dettagli tecnici sulla realizzazione dell'intero progetto e che saranno tenuti a disposizione presso la sede di svolgimento del progetto.

La Commissione di Valutazione, effettuate le verifiche necessarie, anche attraverso sopralluoghi presso l'unità produttiva interessata dal progetto, esprime al Servizio competente parere circa l'erogabilità del saldo.

Il competente Servizio della **Regione** effettua le verifiche necessarie ai fini dell'erogabilità del saldo, anche attraverso sopralluoghi presso l'unità produttiva interessata dal progetto.

5.1.3 Tracciabilità dei flussi finanziari

I pagamenti relativi alle fatture dei progetti finanziati con il presente **Contratto** devono essere regolati nel rispetto del principio della tracciabilità dei flussi finanziari.

Ai fini dell'erogazione delle agevolazioni tutte le forniture devono risultare pagate e quietanzate per intero, pena l'inammissibilità dell'importo dell'intera fornitura.

La documentazione relativa al pagamento rappresentata dalla ricevuta

contabile del bonifico o altro documento relativo allo strumento di pagamento bancario (o postale) prescelto, deve essere allegata alla documentazione di rendicontazione, con l'indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa cui il pagamento si riferisce.

5.1.4 Documentazione Antimafia e DURC

Le erogazioni da parte della **Regione** nei confronti della/e **Società Beneficiaria/e** saranno subordinate all'ottenimento della seguente documentazione:

- dichiarazione del legale rappresentante della/e **Società Beneficiaria/e** resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) attestante che i soggetti controllati ai sensi del D.Lgs. del 6/09/2011 n. 159 e ss.mm.ii. non sono cambiati e che non sono intervenuti mutamenti nel proprio assetto societario e gestionale rispetto alle lettere di richiesta antimafia di cui alle premesse del presente **Contratto**;
- Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva (DURC);
- tutte le erogazioni effettuate ai sensi del presente **Contratto** in assenza di certificazione antimafia, saranno sottoposte alla condizione risolutiva del ricevimento di informazioni antimafia di contenuto interdittivo, così come disposto dall'art. 92 comma 3 del D.lgs. n.159/2011.

In tal caso le agevolazioni concesse saranno totalmente revocate dalla **Regione**, con le conseguenze di cui al successivo art.8 del presente **Contratto**.

5.1.5 Conservazione dei documenti

Gli originali di tutti i documenti sopra indicati, relativi ai programmi di investimento di cui ai Titoli II, III, IV, devono comunque essere tenuti a disposizione dalla/e **Società Beneficiaria/e** per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni della **Regione** per almeno 5 (cinque) anni, successivi alla data di ultimazione del progetto.

Ai fini dell'ammissibilità, la/e **Società Beneficiaria/e** deve/devono riportare sui singoli titoli di spesa, con punzonatura o timbratura con

inchiostro indelebile, la dicitura "Contratto di Sviluppo Locale, Area Valle Peligna - L.R. Abruzzo n. 40/2012 e s.m.i. - Spesa di euro ... dichiarata per la ... (prima, seconda, ...) erogazione".

ARTICOLO 6

MODIFICHE E AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI

6.1 VARIAZIONI DELL'AMMONTARE DEGLI INVESTIMENTI

Eventuali variazioni riguardanti la **Società Proponente** o la/e **Società Aderente/i**, anche a seguito di rinuncia al beneficio, nonché quelle afferenti il Programma di Sviluppo Produttivo oggetto del presente **Contratto** devono essere preventivamente comunicate alla **Regione** con adeguata motivazione.

Ai fini dell'autorizzazione delle variazioni proposte, la Commissione di Valutazione, con apposita istruttoria tecnica, verifica la permanenza dei requisiti e delle condizioni di ammissibilità del Programma di Sviluppo Produttivo e dei singoli progetti che lo compongono e ne dà comunicazione alla **Regione**. Ove, a seguito delle variazioni intervenute, vengano meno le condizioni e i requisiti di ammissibilità, o sia compromesso l'equilibrio economico finanziario del Programma di Sviluppo Produttivo, la Commissione di valutazione propone la revoca del beneficio, previa audizione degli interessati e ne dà comunicazione alla **Regione**.

Variazioni dei singoli investimenti ammessi e indicati nel presente **Contratto**, ivi comprese quelle dovute a incrementi di costi rispetto a quelli ammessi e/o a nuovi investimenti, non potranno comportare, in nessun caso, aumento delle agevolazioni concesse in relazione a ciascun progetto.

Eventuali economie di risorse, dovute a revoche o variazioni in diminuzione delle spese oggetto dei progetti d'investimento, non potranno in nessun caso determinare aumenti delle agevolazioni concesse in relazione agli altri progetti previsti nello stesso Programma di Sviluppo Produttivo.

In caso di revoca, anche a seguito di rinuncia alle agevolazioni, in relazione ad uno o più dei progetti del Programma di Sviluppo Produttivo oggetto del presente **Contratto**, la Commissione di Valutazione verificherà

che permanga comunque la validità tecnico economica dello stesso. Detta verifica sarà effettuata anche nel caso in cui l'ammontare degli investimenti complessivamente realizzati e ritenuti ammissibili risulti significativamente inferiore all'ammontare degli investimenti ammessi.

Nel caso in cui le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare; qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare, la **Regione** provvede a richiedere alla/e **Società Beneficiaria/e** la restituzione della somma indebitamente percepita e, nel caso in cui la stessa non provveda alla esatta e completa restituzione nei termini assegnati, la **Regione** avvierà la procedura di recupero coattivo.

6.2 VARIAZIONE DELLA LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI AGEVOLATI

Salva preventiva autorizzazione della **Regione**, non sono possibili variazioni nella localizzazione degli investimenti prima che siano trascorsi 5 (cinque) anni per le GI, ovvero 3 (tre) anni per le PMI dalla data di ultimazione degli stessi.

La **Regione**, per gravi e documentati motivi, può autorizzare la localizzazione dell'intervento agevolato in una sede diversa del territorio regionale da quella originariamente prevista, sempre che resti assicurato il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente **Contratto**. In quest'ultimo caso, la **Regione** rideterminerà, nel rispetto delle misure agevolative vigenti nell'area di nuova localizzazione al momento dell'approvazione della variazione, l'importo delle agevolazioni concedibili che, in ogni caso, non potrà subire incrementi rispetto all'importo già determinato con il presente **Contratto**.

La **Regione**, al fine del rilascio dell'autorizzazione, può chiedere alla/e **Società Beneficiaria/e** documentazione e/o chiarimenti, che la stessa è obbligata a trasmettere nel termine indicato.

Nelle more del rilascio dell'autorizzazione regionale, non si potrà procedere all'erogazione delle agevolazioni eventualmente maturate.

6.3 PROROGHE DELLA DATA DI ULTIMAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO PRODUTTIVO

La **Regione**, su motivata richiesta della **Società Proponente**, da trasmettersi prima della data prevista di conclusione del Programma di Sviluppo Produttivo, può concedere una proroga del termine di completamento degli investimenti di durata complessiva massima non superiore a 6 (sei) mesi. Non potrà, in ogni caso, essere superato il termine del 31.12.2016 al fine di permettere la rendicontazione del PAR FSC 2007-2013.

La **Regione**, al fine del rilascio della proroga, può chiedere alla **Società Proponente** documentazione e/o chiarimenti, che la stessa è obbligata a trasmettere nel termine indicato.

Nelle more del rilascio della proroga regionale, non è possibile procedere all'erogazione delle agevolazioni eventualmente maturate.

6.4. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

Il presente **Contratto**, e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti non possono essere, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, ceduti a terzi, pena la sua revoca.

6.5 MODIFICHE SOCIETARIE

Le operazioni di carattere societario effettuate nel corso della realizzazione del Programma di Sviluppo Produttivo ovvero entro cinque anni se GI, o tre se PMI, dalla data di ultimazione dello stesso, riguardanti la **Società Proponente** o la/e **Società Aderente/i**, comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività produttive o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali devono essere preventivamente comunicate alla **Regione**.

La **Regione** effettua le valutazioni istruttorie in merito alle sopra citate operazioni, con particolare riferimento alla verifica della permanenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dal **Bando**.

La **Società Proponente** e la/e **Società Aderente/i** si obbliga/no a trasmettere tutti chiarimenti e la documentazione al riguardo richiesti

dalla Regione.

ARTICOLO 7

CONTROLLI E MONITORAGGIO

7.1 CONTROLLI E ISPEZIONI

La Regione, in ogni fase di esecuzione del Programma di Sviluppo Produttivo, può disporre controlli e ispezioni, anche con accesso presso l'unità produttiva interessata, nei confronti della Società Proponente e della/e Società Aderente/i.

La Società Proponente e la/e Società Aderente/i si impegna/no a consentire l'accesso ad incaricati della Regione presso le unità produttive interessate dal Programma di Sviluppo Produttivo ed a rendere disponibile la documentazione necessaria ai fini dell'espletamento delle verifiche.

7.2 CONTROLLI DI PRIMO E SECONDO LIVELLO

In base a quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 166/2007 e dal "Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione Attuazione" approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 710 del 29.10.2012, saranno attivate procedure di controllo al fine di assicurare maggiore efficacia e trasparenza alle modalità di utilizzo delle risorse finanziarie.

Prima dell'erogazione dei contributi, secondo quanto stabilito dal Manuale la Regione attiverà i controlli di primo livello consistenti in verifiche amministrative su base documentale effettuate sul 100% delle spese rendicontate dalla Società Proponente e della/e Società Aderente/i.

Qualora l'intervento oggetto del presente Contratto rientri nel campione appositamente estratto saranno attivate verifiche in loco secondo le modalità previste dal Manuale.

Il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso l'Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici (UVER), potrà effettuare ulteriori controlli, di secondo livello, previsti dalla Delibera CIPE 166/2007.

7.3. MONITORAGGIO

Al fini del monitoraggio del Programma di Sviluppo Produttivo, la **Società Proponente**, tenuto conto delle risorse utilizzate ai fini delle agevolazioni derivanti dal Programma PAR FSC Abruzzo 2007 - 2013, si impegna a trasmettere alla **Regione** i dati, le informazioni e la documentazione necessari per lo svolgimento, da parte della **Regione** medesima, delle attività inerenti al monitoraggio, alla rendicontazione ed ai controlli di primo livello, secondo quanto sancito dai manuali operativi approvati dalla Giunta Regionale d'Abruzzo n. 703/2012 (Manuale della certificazione), n. 710/2012 (Manuale organismo della Programmazione) e 679/2012 (Manuale di monitoraggio).

La **Società Proponente** è tenuta a provvedere, ai sensi di quanto sopra specificato e della D.G.R. n. 470/2013 integrata dalla D.G.R. n. 208/2014, a partire dalla data di stipula del presente **Contratto**, alle operazioni per il monitoraggio in conformità con il "Manuale operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FSC", approvato con D.G.R. 679/2012.

Il monitoraggio dei progetti viene svolto attraverso l'utilizzo informatico del Sistema Gestione Progetti (SGP). Pertanto, la **Società Proponente**, tramite il Responsabile del progetto, individuato dalla stessa, è responsabile dell'inserimento dei dati relativi al progetto con cadenza bimestrale.

Ai fini del monitoraggio del Programma di Sviluppo, a partire dalla data di stipula del presente **Contratto**, la **Società Proponente** trasmette alla **Regione**, con cadenza semestrale e fino al quinto esercizio successivo a quello di ultimazione del programma agevolato, una dichiarazione resa dal legale rappresentante o procuratore speciale ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 che fornisce, in particolare, indicazioni sull'avanzamento del programma e sul raggiungimento degli obiettivi indicati nel punto C3 del Proposta Definitiva del Contratto di Sviluppo Locale.

Il mancato o il ritardato inserimento dei dati da parte della **Società Proponente** comporta la sospensione del trasferimento del contributo dovuto.

ARTICOLO 8**REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI****8.1 REVOCA TOTALE DELLE AGEVOLAZIONI**

Sono revocate totalmente le agevolazioni concesse alla/e **Società beneficiaria/e** relativamente al Programma di Sviluppo al verificarsi anche di una sola delle seguenti condizioni:

- a) la cessazione definitiva dell'attività del Soggetto Proponente per la quale siano state concesse le agevolazioni ovvero la messa in liquidazione, la perdita dei requisiti di ammissibilità o l'ammissione a procedure concorsuali del Soggetto Proponente medesimo;
- b) la mancata conclusione entro il termine stabilito del progetto degli investimenti ammesso alle agevolazioni, salvo proroghe, complessivamente di durata massima non superiore a 6 mesi, che potranno essere preventivamente concesse dalla Regione Abruzzo sulla base di richiesta motivata;
- c) una riduzione del progetto degli investimenti, anche derivante da revoche parziali ai sensi del comma successivo, a seguito della quale il residuale programma di sviluppo risulti non più organico e funzionale ovvero, in ogni caso, sia inferiore al 75% dell'intervento inizialmente ammesso alle agevolazioni;
- d) il mancato raggiungimento degli obiettivi di incremento produttivo, di fatturato e di redditività indicati nella Proposta Progettuale, oltre il limite massimo di tolleranza del 20%;;
- e) il mancato rispetto dell'obiettivo di incremento occupazionale indicato nella Proposta Progettuale e oggetto di valutazione ai sensi dell'art. 15 del presente Bando, oltre il limite massimo di tolleranza del 20%;
- f) l'alienazione da parte del Soggetto Proponente dell'azienda o di parte di essa ovvero il trasferimento dell'attività produttiva in un ambito territoriale al di fuori della regione Abruzzo prima che siano trascorsi cinque anni dal completamento degli investimenti, ovvero tre anni per quanto riguarda le PMI;
- g) il caso in cui il Soggetto Proponente o la Società Aderente non

- consentano i controlli della Regione Abruzzo circa l'andamento dell'attività aziendale e la progressiva realizzazione del programma degli investimenti e del programma occupazionale, la misurazione dei risultati ottenuti e la verifica sull'assolvimento degli obblighi connessi alla concessione delle agevolazioni;
- h) il mancato rispetto della normativa in materia edilizia, urbanistica ed ambientale, contestata ed accertata da parte degli Uffici competenti nei confronti del Soggetto Proponente;
- i) la mancata osservanza, nei confronti dei lavoratori dipendenti, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative sulla salvaguardia del lavoro, contestata ed accertata da parte degli Uffici competenti nei confronti del Soggetto Proponente;
- j) in caso di dichiarazioni mendaci o di uso di atti falsi da parte del Soggetto Proponente o della Società Aderente;
- k) l'omessa trasmissione alla Regione entro e non oltre 3 mesi dalla data di ultimazione del Programma di Sviluppo Produttivo, della documentazione finale di cui al punto 5.1.2 del presente Contratto;
- l) l'omessa preventiva comunicazione di operazioni societarie previste dall'art. 6.5 del presente Contratto;
- m) il mancato rispetto del divieto di cessione del Contratto previsto dall'art. 6.4 del presente Contratto;
- n) la variazione della localizzazione degli interventi agevolati effettuati in difformità dalla disciplina di cui all'art. 6.2 del presente Contratto;
- o) l'applicazione, anche ad uno soltanto dei soggetti sottoposti alle verifiche di cui al D.Lgs. 159/2011 Titolo I Capo II e s.m.i. di una misura di prevenzione per effetto delle fattispecie di cui al D.Leg.vo n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.
- p) nel caso in cui siano state richieste e ottenute per il medesimo progetto di investimenti oggetto della concessione, agevolazioni di qualsiasi natura, ivi comprese quelle a titolo di "de minimis", previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da istituzioni pubbliche ad eccezione di quelle ottenute esclusivamente nella forma di benefici fiscali o di garanzia e comunque entro i limiti delle intensità massime previste dal Reg.

(UE) n. 651/2014;

q) ogni altra eventuale causa di revoca prevista dalla legge o dal presente Contratto di Sviluppo Locale.

8.2 CASI DI REVOCA PARZIALE DELLE AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni sono revocate parzialmente al verificarsi anche di una sola delle condizioni sottoelencate:

- a) la cessazione definitiva dell'attività della Società Aderente per la quale siano state concesse le agevolazioni ovvero la messa in liquidazione, la perdita dei requisiti di ammissibilità o l'ammissione a procedure concorsuali della Società Aderente medesima. In tal caso la revoca del contributo è limitata alla quota spettante alla Società Aderente medesima;
- b) il mancato raggiungimento degli obiettivi di incremento produttivo, di fatturato e di redditività indicati nella Proposta Progettuale, entro il limite massimo di tolleranza del 20%. La revoca è proporzionata alla misura del mancato raggiungimento dell'obiettivo;
- c) il mancato rispetto dell'obiettivo di incremento occupazionale indicato nella Proposta Progettuale e oggetto di valutazione ai sensi dell'art. 15 del presente Bando, entro il limite massimo di tolleranza del 20%. La revoca è proporzionata alla misura del mancato raggiungimento dell'obiettivo;
- d) il trasferimento, l'alienazione o la destinazione ad usi diversi da quelli previsti delle immobilizzazioni materiali o immateriali ammesse alle agevolazioni prima che siano trascorsi cinque anni - ovvero tre anni per le PMI - dal completamento degli investimenti. La revoca delle agevolazioni è commisurata alla spesa ammessa alle agevolazioni afferente, direttamente o indirettamente, all'immobilizzazione distolta e al periodo di mancato utilizzo dell'immobilizzazione medesima con riferimento al prescritto termine di mantenimento in uso. A tal fine, il **Soggetto Proponente** è tenuto a comunicare preventivamente alla Regione l'eventuale distoglimento delle immobilizzazioni agevolate prima del suddetto termine. In ogni caso, qualora la distrazione dall'uso previsto delle immobilizzazioni agevolate prima del prescritto termine costituisca una variazione

sostanziale del programma di sviluppo produttivo, determinando, di conseguenza, il venir meno dell'organicità e della funzionalità dello stesso ovvero la sua riduzione al di sotto del 75%, la revoca è pari all'intero contributo, ai sensi dell'articolo 8.1 del presente Contratto;

- e) il mancato rispetto della normativa in materia edilizia, urbanistica ed ambientale, contestata ed accertata da parte degli Uffici competenti nei confronti della Società Aderente. In tal caso la revoca del contributo è limitata alla quota spettante alla Società Aderente medesima;
- f) la mancata osservanza, nei confronti dei lavoratori dipendenti, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative sulla salvaguardia del lavoro, contestata ed accertata da parte degli Uffici competenti nei confronti della Società Aderente. In tal caso la revoca del contributo è limitata alla quota spettante alla Società Aderente medesima.

8.3 RECUPERO DELLE AGEVOLAZIONI EROGATE

Nei casi di revoca totale, qualora la/e **Società Benefiaria/e** non provveda/no alla restituzione nei termini assegnati delle risorse percepite, la **Regione** avvierà la procedura di recupero coattivo.

Nei casi di revoca parziale, qualora alla data della revoca parziale le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare; qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, la **Regione** avvierà la procedura di recupero coattivo nel caso in cui la/e **Società Benefiaria/e** non provveda/no alla restituzione nei termini assegnati.

In caso di recupero delle somme erogate per effetto di revoca totale o parziale, si applicano i principi dell'art. 9 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n.123, recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese.

ARTICOLO 9RISORSE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALEPAR - FSC Regione Abruzzo 2007/2013**9.1 UTILIZZO DELLE RISORSE**

Il Presente **Contratto**, come citato in premessa, sarà cofinanziato a valere sulle risorse del programma Attuativo Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex Fondo Aree sottoutilizzate) Abruzzo 2007/2013, per la realizzazione di investimenti coerenti con le finalità ed i contenuti della Linea di Azione I.2.1.a.

ARTICOLO 10CLAUSOLA DI RECESSO**10.1 DIRITTO DI RECESSO**

Ai sensi dell'art. 1373 c.c. le Parti convengono che alla **Regione** è attribuita la facoltà di recedere dal presente **Contratto** nel caso di mancato ricevimento, entro e non oltre 120 giorni dalla data di stipula dello stesso, salvo il caso di avvenuta concessione di proroga dei termini medesimi, ai sensi del punto 1.2.1 del presente **Contratto**, della documentazione comprovante il rilascio delle concessioni, autorizzazioni, licenze e nulla osta delle competenti pubbliche amministrazioni necessarie alla realizzazione dei progetti ammessi alle agevolazioni;

In caso di mancata presentazione della documentazione di cui sopra nei termini suddetti, la **Regione**, entro 30 giorni dalla scadenza degli stessi, contesterà per iscritto alla/e **Società Beneficiaria/e** interessata gli inadempimenti rilevati. La/e **Società Beneficiaria/e** dovrà/dovranno far pervenire le proprie giustificazioni alla **Regione** per mezzo di una lettera raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di trenta giorni dal ricevimento delle contestazioni stesse.

Sulla base delle motivazioni addotte la **Regione** avrà la facoltà di esercitare il diritto di recesso o di concedere la proroga dei termini per la presentazione della documentazione non ancora prodotta.

ARTICOLO 11**IMPOSTE E TASSE**

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente **Contratto**, compresa la sua eventuale registrazione, ai sensi di quanto disposto ex artt. 5 e 40 del D.P.R. 131/86, restano ad esclusivo carico della/e **Società Beneficiaria/e** che richiede/richiedono, fin da ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

ARTICOLO 12**FORO COMPETENTE**

Ogni controversia nascente dall'interpretazione, esecuzione e/o risoluzione del presente **Contratto** sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di L'Aquila, con esclusione tassativa di qualsiasi altro Foro.

ARTICOLO 13**MODIFICHE E RINVIO**

Qualsiasi modifica del presente **Contratto** non potrà avvenire ed essere comprovata che mediante atto scritto, sottoscritto dalle attuali parti contraenti.

Per tutto quanto non espressamente regolato dal presente **Contratto** e dalle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, richiamate in premessa, si fa rinvio al Codice Civile ed alle norme generali vigenti in tema di obbligazioni e contratti ed applicabili alla Programmazione Negoziata e comunque applicabili al presente **Contratto**.

Letto, confermato e sottoscritto.

Pescara,

REGIONE ABRUZZO

SOCIETA' PROPONENTE

SOCIETA' ADERENTE 1

SOCIETA' ADERENTE N

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del Codice Civile l'**Impresa Beneficiaria** dichiara di approvare espressamente quanto previsto negli articoli 3 (Obblighi a carico dell'Impresa beneficiaria), 5 (Erogazione delle agevolazioni), 6 (Modifiche ed aggiornamento del programma di investimenti), 7 (Controlli e monitoraggio), 8 (Revoca delle agevolazioni), 10 (Clausola di recesso), 11 (Imposte e tasse), 12 (Foro competente).

Pescara,

REGIONE ABRUZZO

SOCIETA' PROPONENTE

SOCIETA' ADERENTE 1

SOCIETA' ADERENTE N

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Via Leonardo Da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

centralino: 0862 3631
Tel. 0862 363264/3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it